



**RELAZIONE E BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2017**

FONDAZIONE
Cariverona

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Consiglio di Amministrazione
21 marzo 2018

Consiglio Generale
20 aprile 2018

Sommario

La Fondazione in sintesi	05
Organi statutari e società di revisione al 31/12/2017	06
Organigramma	07
Cap.	
01 Relazione economica e finanziaria	08
02 Bilancio di missione	19
03 Altre informazioni	70
04 Proposta al Consiglio Generale	73
05 Schemi di Bilancio	75
Stato patrimoniale attivo	76
Stato patrimoniale passivo	77
Conti d'ordine	78
Conto economico	79
06 Nota integrativa	81
Premessa	82
Parte A – Criteri di valutazione	84
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	89
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo	102
Parte C – Informazioni sul conto economico	112
Rendiconto finanziario	119
07 Allegati al bilancio	121
Stato patrimoniale riclassificato	122
Conto economico riclassificato	124
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	126
07/01 Legenda delle voci tipiche di bilancio	127
07/02 Indicatori gestionali	128
Relazione del Collegio Sindacale	129
Relazione della società di revisione Ey S.p.A.	136

pagina
21

**Bilancio di missione:
PARTE I**

pagina
24

**Bilancio di missione:
PARTE II**

Il quadro generale
delle disponibilità,
delle richieste pervenute e
delle erogazioni deliberate

pagina
55

**Bilancio di missione:
PARTE III**

pagina
63

**Bilancio di missione:
PARTE IV**

I programmi
di sviluppo dell'attività
sociale della fondazione

La Fondazione in sintesi

€ **1.812**
milioni

Patrimonio
netto contabile

al 31 dicembre 2017

€ **1.818**
milioni

Attivo finanziario
ai prezzi di mercato

al 31 dicembre 2017

€ **50,8**
milioni

Importo erogazioni
deliberate



455

INTERVENTI
DELIBERATI

Organi statutari e società di revisione

al 31 dicembre 2017

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Consiglieri

Sandro Caffi
Michele De Boni
Wilmo Carlo Ferrari
Lisa Ferrarini
Marino Folin
Massimo Galli Righi
Sergio Genovesi
Domenico Girelli
Stefano Giuseppe Gomiero
Roberto Granzotto
Rosabianca Guglielmi
Carlo Guidolin
Cesare Lasen
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Carlo Alberto Murari
Giovanni Pizzolo
Giovanni Pontara
Vincenzo Riboni
Paolo Richelli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Benedetto Tonato
Carlo Vinco
Paolo Zoppi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alessandro Mazzucco

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Dario Semenzato

Consiglieri

Giampaolo Giampaoli
Giovanni Maccagnani
Silvano Pedrollo
Giovanna Perdonà
Renzo Poloni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

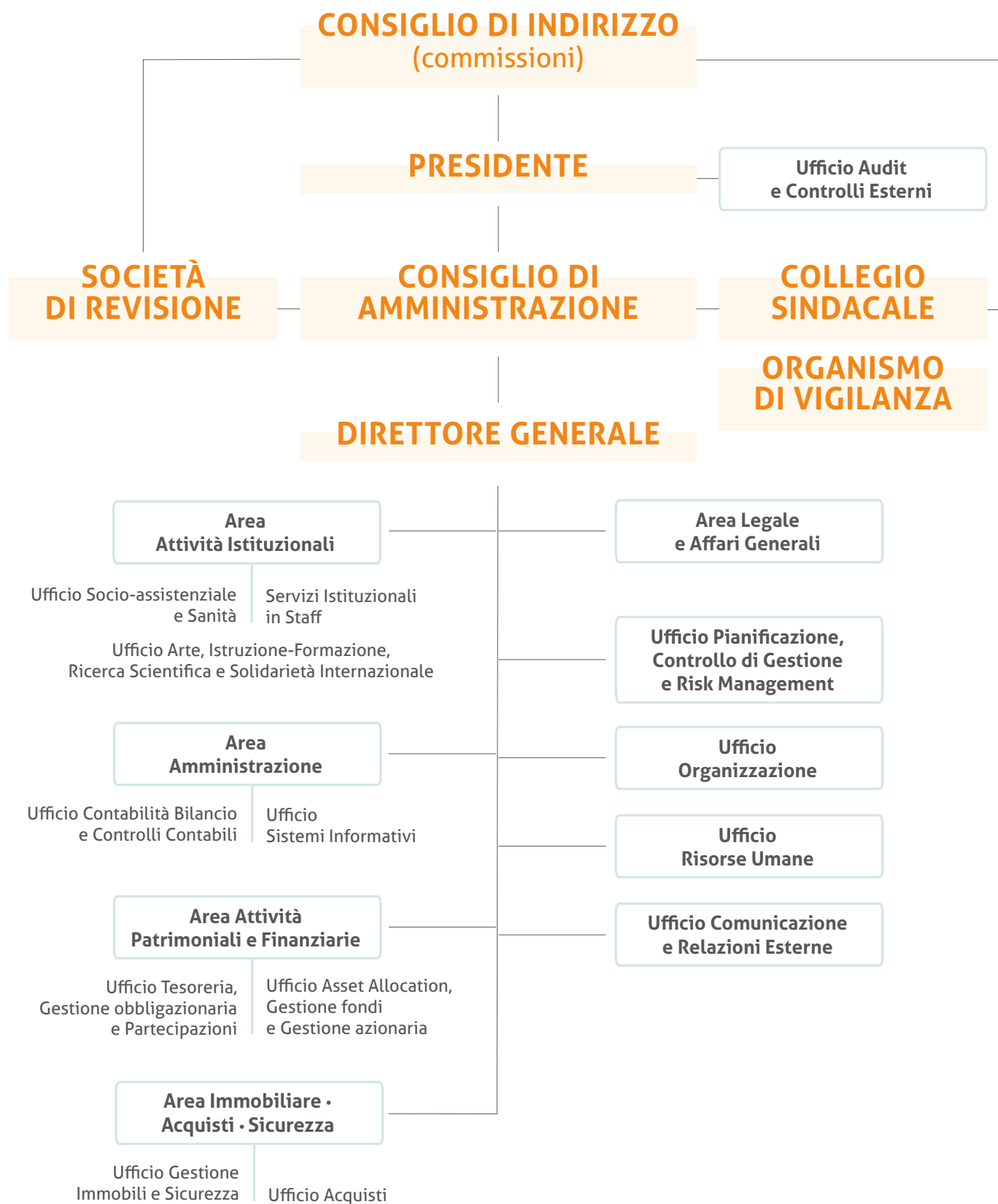
Sindaci

Andrea Campanardi
Paolo Farinon

DIRETTORE GENERALE

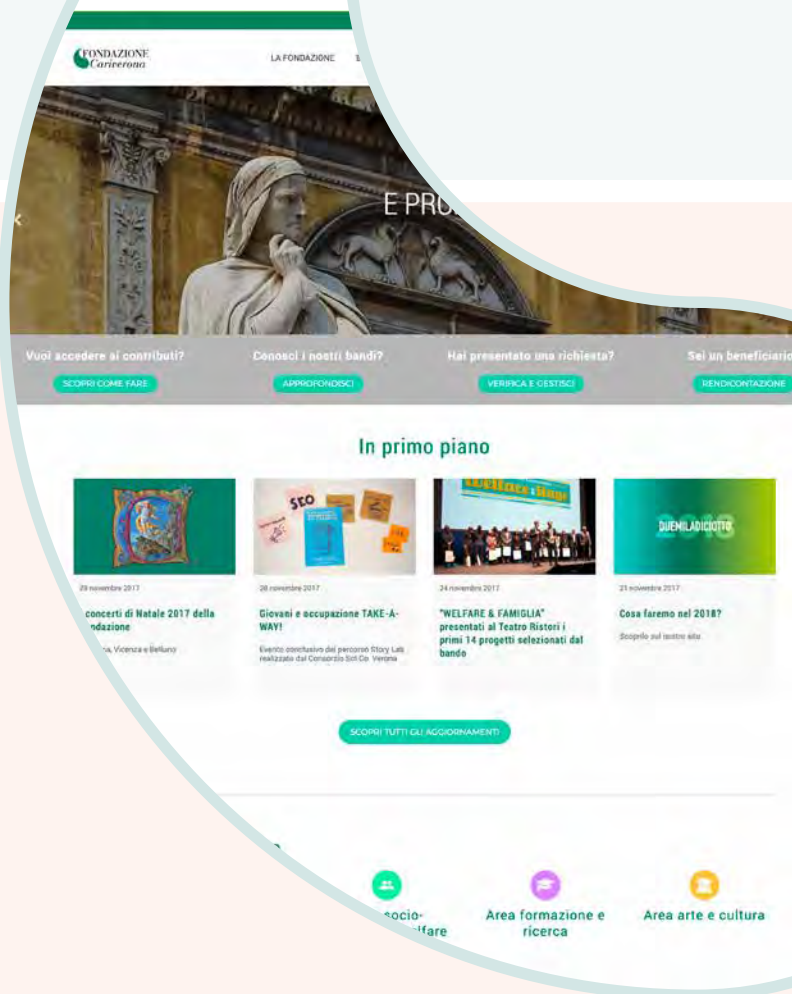
Giacomo Marino

Organigramma



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nuovo Sito internet della Fondazione Cariverona, attivo da ottobre 2017, particolare dell'homepage >



Il quadro macroeconomico

All'inizio del 2017 una certa instabilità politica, in parte ereditata dagli eventi dell'anno precedente come il referendum relativo alla "Brexit" (ufficializzato il 28 marzo 2017 con l'attivazione dell'articolo 50), e la vittoria di Trump nelle elezioni presidenziali americane, in parte legata all'attesa di altri importanti risultati elettorali nel corso dell'anno, (elezioni presidenziali francesi e federali tedesche), unita all'ormai avviato processo di "Tapering" della FED e a possibili ulteriori aumenti dei tassi di interesse da parte di quest'ultima, facevano temere mercati finanziari volatili e risultati insoddisfacenti. In realtà tale scenario negativo non si è verificato.

Nel corso del primo trimestre del 2017 i mercati sono stati alimentati dalle aspettative sulla promessa politica reflazionistica del neo eletto Presidente Trump. Nel secondo semestre un'ulteriore spinta è stata data dalla vittoria nel secondo turno delle elezioni presidenziali francesi del leader moderato ed europeista Emmanuel Macron sulla candidata di estrema destra Marine Le Pen. In questo contesto, il 14 giugno, il rialzo di 25 centesimi a 1,25% del tasso di interesse di riferimento da parte della banca centrale americana, comunque già scontato dal mercato, non ha avuto conseguenze negative. Le elezioni federali tedesche del 14 settembre si sono concluse con l'ottenimento della maggioranza relativa da parte del partito di Angela Merkel. Infine, anche l'annuncio del 26 ottobre da parte del Presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi, della riduzione degli acquisti di titoli da 60 a 30 miliardi di euro al mese a partire da gennaio 2018, non è stato interpretato in maniera negativa

dagli operatori finanziari, in quanto accompagnato anche da dichiarazioni relative alla mantenuta flessibilità sulla data di scadenza e a tassi di interesse ancora bassi per lungo tempo. Anche in Giappone la politica monetaria è rimasta espansiva per tutta la durata del 2017. L'anno si è concluso con un ulteriore rialzo dei tassi di interesse americani di 25 centesimi a 1,50%, anch'esso ampiamente scontato dai mercati, e con la firma della riforma fiscale americana da parte di Donald Trump.

A tali eventi comunque non negativi per le attività pro-cicliche, si sono accompagnati dati macroeconomici molto positivi negli Stati Uniti e in decisa ripresa in Europa. La stima per il 2017 della crescita reale del Prodotto Interno Lordo è del 2,2% negli Stati Uniti contro l'1,5% del 2016 e del 2,1% in Area Euro rispetto all'1,8% sempre del 2016; il tasso di crescita dell'economia è tornato vicino ai livelli di dieci anni fa anche in Italia, con un 1,5%, ben superiore allo 0,9% del 2016. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, a fine anno negli Stati Uniti è sceso al 4,1%, tornando ai minimi del 2000 e in Europa è sceso sotto la soglia del 10% (8,7% circa); anche in Italia è sceso all'11% rispetto al 12% del 2016, rimanendo però ancora lontano dai livelli pre-crisi dei mercati periferici. Infine i prezzi al consumo sono cresciuti al 2,1% in America e all'1,5% in Area Euro, contro lo 0,2% del 2016; tali dati giustificano il processo di *tapering* e rialzo dei tassi di interesse intrapreso dalla FED nel corso dell'anno e potrebbero avvicinare anche la BCE ad un percorso simile nel corso del 2018, anche se il target del 2% di inflazione della Banca Centrale Europea non è ancora stato raggiunto.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo

variazione anno su anno

Paese	2016	2017*
Italia	0,9	1,5
Germania	1,9	2,0
Area Euro	1,8	2,1
Stati Uniti	1,5	2,2

Il 2017 è stato un buon anno per gli investitori con rendimenti positivi per buona parte delle *asset class*, in particolare cicliche, supportate dallo scenario macroeconomico in miglioramento appena descritto e da politiche monetarie comunque ancora per buona parte accomodanti. In questo contesto i mercati azionari hanno chiuso l'anno con una *performance* del +16% mentre i titoli governativi hanno realizzato in media ritorni prossimi allo 0%. L'indice delle materie prime, dopo una discesa caratterizzata da alta volatilità nei primi sei mesi, nella seconda parte dell'anno ha recuperato tutto il terreno perduto chiudendo a +1%, trainato sia dalle componenti cicliche quali il petrolio e il rame, in corrispondenza del consolidamento dell'economia, sia dall'oro in corrispondenza dell'indebolimento del dollaro e dell'aumento delle aspettative sull'inflazione. Concludendo con le valute e in particolare col dollaro di cui si è già accennato, una volta pienamente scontati i dati positivi dell'economia americana e la politica di rialzo dei tassi messa in atto dalla FED, gli operatori hanno iniziato ad attendersi strategie simili da parte della BCE, e a concentrarsi sulla ripresa dell'Area Euro e alla crescita degli utili che assieme hanno portato ad un apprezzamento del +14% dell'euro rispetto al dollaro con un tasso di cambio che da 1,05 di fine 2016 si è portato al 1,20 a fine 2017. Chiaramente tale movimento ha favorito quegli investitori che avevano scelto di coprire il rischio di cambio euro/dollaro ad inizio anno.

I mercati azionari

Se il 2016 era stato caratterizzato da una crescita asincrona, con gli Stati Uniti a guidare, nel 2017 anche le altre aree geografiche, e in particolare i mercati emergenti, sono entrati in una fase più matura del ciclo e l'economia mondiale ha sperimentato una crescita più sostenuta e sincronizzata. La controprova sono stati i risultati positivi degli indici azionari di tutte le aree principali. Nonostante molti ritenessero quello americano un mercato abbastanza caro, l'S&P500 ha chiuso l'anno con una performance del +19%; lo stesso risultato ha ottenuto l'indice giapponese, Nikkei 225, grazie anche alla politica monetaria ancora pienamente espansiva. Anche l'indice europeo Stoxx 600, nonostante un po' di volatilità nella seconda parte dell'anno, legata soprattutto al settore bancario, ha registrato una performance positiva del +8%; stessa cosa dicasi per il mercato italiano che ha superato anche la crisi delle banche venete, salvate grazie all'intervento straordinario del Governo, con un +14%. Ma l'area che più ha giovato del ritorno ad una crescita sincronizzata è stata quella dei mercati emergenti, il cui indice ha realizzato una performance del +28%.

A livello settoriale, come già accennato, i risultati migliori sono stati ottenuti dai titoli più ciclici, come quelli dei settori dei Servizi Finanziari, della Tecnologia (Nasdaq +28%) e Industriale; i peggiori sono stati il settore delle telecomunicazioni e l'energetico, le cui sorti sono fortemente legate all'andamento del petrolio e degli altri combustibili.

Variazione percentuale annua dei principali mercati azionari

in valuta locale

Paese	Indice	2016	2017
Italia	FTSEMIB	-10%	14%
Germania	DAX	7%	13%
Francia	CAC 40	5%	9%
Spagna	IBEX	-2%	7%
Europa	Stoxx 600	-1%	8%
Stati Uniti	S&P 500	10%	19%
Giappone	Nikkei 225	-2%	19%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	7%	28%

I mercati obbligazionari

Nel 2017 è proseguito in modo più deciso il processo di normalizzazione monetaria negli Stati Uniti.

In linea con le attese, la Federal Reserve nell'ultima riunione dell'anno il 3 dicembre ha deciso di incrementare per la terza volta nel corso dell'anno l'intervallo relativo al tasso ufficiale di 25 punti base, all'1,25-1,50%.

Precedentemente la forchetta del Fed fund era passata dall'1% e all'1,25% a giugno e dallo 0,75% all'1% a marzo. Gli interventi sono stati giustificati sulla base di ritmi di crescita dell'economia statunitense che restano solidi e di evidenze di ulteriore rafforzamento del mercato del lavoro, pur in presenza di una dinamica dell'inflazione che risulta ancora al di sotto del target.

Sui mercati obbligazionari le strette monetarie hanno causato un significativo appiattimento della curva dei rendimenti statunitensi e in parte in quella europea; in particolare i rendimenti dei treasury con durata di un anno sono saliti nel corso del 2017 da 0,9% all'1,75% mentre viceversa quelli dei decennali sono rimasti stabili in area 2,4%.

Dopo avere registrato un calo generalizzato nei mesi primavera-verili, dall'ultima settimana di giugno i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi avanzati infatti sono risaliti, pur rimanendo su livelli contenuti, riflettendo il consolidarsi di attese di condizioni monetarie meno accomodanti negli Stati Uniti e i segnali di rafforzamento dell'attività economica nell'area dell'euro. In quest'ultima si sono ridotti i premi per il rischio sovrano, anche in seguito all'esito delle elezioni francesi.

Lo spread *btp/bund* è sceso da 162 a 158bp mentre il rendimento del titolo a 10 anni è rimasto in area 2%.

Contemporaneamente negli Stati Uniti hanno avuto inizio le politiche di espansione fiscale annunciate all'inizio dell'anno dal governo Trump.

Nella riunione del 14 dicembre anche la BCE, pur ribadendo l'importanza di mantenere un elevato grado di flessibilità della politica monetaria, ha riconosciuto il progressivo consolidamento dell'espansione economica nella regione, che si traduce in una crescente fiducia circa

le prospettive di ritorno dell'inflazione verso livelli coerenti con il target. Tali aspettative hanno accompagnato il rialzo dei tassi di interesse. Nel complesso i mercati obbligazionari governativi sviluppati hanno realizzato performance poco superiori allo 0.

Molto positivi sono invece stati i risultati dei mercati così detti "a spread" che, come i mercati azionari, hanno beneficiato della crescita globale. L'indice *global High Yield* ha realizzato una performance pari al +5% e l'indice dei governativi emergenti "core" in dollari al +10%.

La composizione dell'attivo finanziario

Nel corso del 2017 è continuato il processo di analisi e rivisitazione degli attivi di Fondazione e sono state compiute alcune azioni con particolare attenzione a un profilo finanziario, tra le quali la razionalizzazione dei fondi comuni di investimento e l'adesione all'aumento di capitale di UniCredit. I principali driver che hanno guidato in queste scelte sono stati: i) la diversificazione del portafoglio, ii) la sostenibilità e prevedibilità dei ricavi e iii) la salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

Tali scelte hanno contribuito a realizzare un sensibile impatto sull'attivo di Fondazione che quest'anno ha invertito il trend precedente: gli attivi di Fondazione sono infatti cresciuti quest'anno di circa 100 milioni (da 1,7 mld a circa 1,8 mld) a valori di mercato, principalmente dovuta alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di UniCredit, che a fronte di un esborso di circa 200 milioni, passa a valore di mercato da 350 a 660 milioni, e stanno gradualmente tornando vicini ai valori contabili (rispettivamente 2,5 mld e 2,2 mld). Tali attivi inoltre presentano una redditività assai più stabile e prevedibile permettendo a Fondazione una programmazione di lungo periodo anche sul lato erogazioni.

Durante il 2018 il percorso di diversificazione continuerà e si estenderà operativamente sul patrimonio immobiliare al fine di ottenere un maggiore rendimento ed un'adeguata diversificazione.

Le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione

valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato

	31/12/17		31/12/16	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Attività finanziarie				
Azioni	1.126,6	740,3	1.198,5	396,8
UniCredit	1.068,9	666,0	1.160,5	358,9
Altre azioni	57,7	74,3	38,0	37,9
Liquidità	91,4	91,4	237,5	237,5
Portafoglio obbligazionario	2,2	3,9	1,9	0,9
Altri investimenti	985,5	981,9	1.077,2	1.078,8
Fondi aperti e gestioni esterne	649,9	651,7	728,5	725,0
Investimenti immobiliari	318,4	309,3	329,6	331,5
Altri investimenti	17,2	20,9	19,1	22,3
Totale Generale	2.205,7	1.817,5	2.515,1	1.714,0

Dati in milioni

La partecipazione in UniCredit

Nel 2016 il nuovo amministratore delegato della banca, Mustier, aveva avviato una profonda revisione della strategia del Gruppo riguardante tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore.

Con l'obiettivo di creare valore UniCredit ha delineato un nuovo gruppo più snello, più semplice e più efficiente: una struttura più leggera, una linea di riporti più corta e responsabilità più chiare.

In data 13 dicembre 2016, la banca aveva presentato il nuovo Piano strategico 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 12 gennaio 2017.

Gli obiettivi del piano si basavano su cinque punti strategici:

1. Rafforzare e ottimizzare il capitale.
2. Migliorare la qualità dell'attivo.
3. Trasformazione modello operativo.
4. Massimizzare il valore di banca commerciale.
5. Corporate center di gruppo snello, ma forte.

Il primo obiettivo è stato raggiunto attraverso un aumento di capitale l'anno successivo.

Nel corso del 2017, UniCredit aveva effettuato un raggruppamento delle azioni da 10 a 1 e successivamente un aumento di capitale per 13 miliardi di euro, partito il 6 febbraio 2017, destinato alla copertura dell'impatto negativo sul patrimonio della banca della perdita d'esercizio 2016 e chiuso con l'integrale sottoscrizione dell'aumento.

Nell'ambito del Capital Markets Day in programma il 12 dicembre 2017 a Londra, UniCredit ha presentato l'aggiornamento del piano industriale al 2019.

I vertici UniCredit hanno dichiarato che il piano Transform 2019 di UniCredit procede secondo le attese e sta generando i primi risultati positivi supportati da dinamiche commerciali rinnovate in tutto il Gruppo che confermano o migliorano i principali target.

In particolare ha confermato l'obiettivo di un RoTE maggiore del 9 per cento rispetto al 4% del 2015, con un ulteriore miglioramento del profilo di rischio e la riduzione del target dei crediti deteriorati lordi di Gruppo di ulteriori 4,0 miliardi.

UniCredit ha confermato per il 2019 gli obiettivi sui ricavi a 20,6 miliardi dai 20,4 miliardi del 2015, sui costi, a 10,6 miliardi dai 12,2 miliardi del 2015, e sull'utile netto, a 4,7 miliardi dagli 1,5 miliardi del 2015.

Il rapporto costi/ricavi è visto sotto il 52% dal 60% del 2015, mentre il costo del debito sarà pari a 55 punti base dai 103 del 2015.

L'istituto ha migliorato anche i target sui crediti deteriorati, attesi a 40,3 miliardi di euro dai 77,8 miliardi del 2015 e dai 51,3 miliardi dei primi 9 mesi del 2017 e il tasso d'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti, che calerà al 7,8% dal 16% del 2015 e dal 10,6% dei primi 9 mesi del 2017.

Il gruppo infine ha deciso di incrementare il dividendo per l'esercizio 2019 dal 20% al 30%, mantenendo nel contempo il target di CET1 ratio ad un livello maggiore del 12,5%.

Al 31/12/2016 la partecipazione di Fondazione nella Banca Conferitaria risultava pari al 2,23% del capitale sociale complessivo (per complessive n. 137.844.043 azioni); successivamente Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della partecipata sottoscrivendo n. 26.313.222 azioni per un controvalore di 212.873.966 euro.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa, dopo il raggruppamento e dopo l'aumento di capitale, è costituita da 40.097.626 azioni corrispondenti all'1,8% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato, circa il 34% degli attivi finanziari.

Il portafoglio azionario

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.

I titoli immobilizzati sono stati acquistati con la finalità di diversificare e accrescere la redditività e il patrimonio nel medio lungo termine; sul portafoglio azionario "libero" nel corso del 2017 è stata svolta un'attività di "trading" al fine sempre di diversificare, ma anche di generare plusvalenze.

Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da UniCredit presenti in portafoglio: ENAV, Snam Rete Gas, Popolare Emilia Romagna, Banco BPM, DoBank, Cattolica Assicurazioni. A fine 2017 tali titoli erano per la maggior parte plusvalenti. Si sottolineano gli acquisti di DoBank in "IPO" e di Cattolica a seguito della cessione della partecipazione nell'assicurazione da parte della ex Banca Popolare di Vicenza: Fondazione deteneva a fine 2017 rispettivamente l'1,6% del capitale sociale di Dobank e il 3,2% di Cattolica, titoli, ai valori di fine anno, entrambi apprezzatisi di oltre il 40% rispetto ai valori di acquisto. Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 74 milioni di euro, per un peso del 4% sul totale degli investimenti di Fondazione.

Liquidità e obbligazioni

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali. Considerando i bassi livelli di rendimento offerti, si è cercato di mantenere il valore di tale attivo sui livelli minimi necessari. Per lo stesso motivo il portafoglio obbligazionario gestito direttamente è stato ridotto ad un controvalore di circa tre milioni. Il contributo più alto alla redditività del portafoglio obbligazionario viene dal "perpetuo" Intesa 7.75% con un rendimento a fine 2017 di circa il 4,8% per un controvalore di circa 1 milione di euro.

Fondi aperti e gestioni esterne

Nel corso del 2017 è proseguito il processo di diversificazione degli attivi della Fondazione attraverso l'investimento in fondi comuni avviato nel 2013. Inoltre sono stati rivisti il profilo di rischio e la composizione del portafoglio esistente, che è stato semplificato e al contempo reso più efficiente.

Prima di tutto, ad inizio anno sono stati totalmente dismesse le quote relative ai fondi Oppenheim Juliet, Allianz Flexible Bond Strategy, Black Rock Fixed Income Strategies, Black Rock Global Opportunities e PIMCO Income Fund, mentre gli investimenti sul fondo AZ Multi-Asset Romeo sono passati da 204 milioni a 241 milioni; quindi la Fondazione ha deciso di alzare il profilo di rischio, e quindi la redditività, dell'intero portafoglio in modo di passare da un target di rendimento complessivo di Euribor + 150 punti base ad uno pari ad Euribor + 300

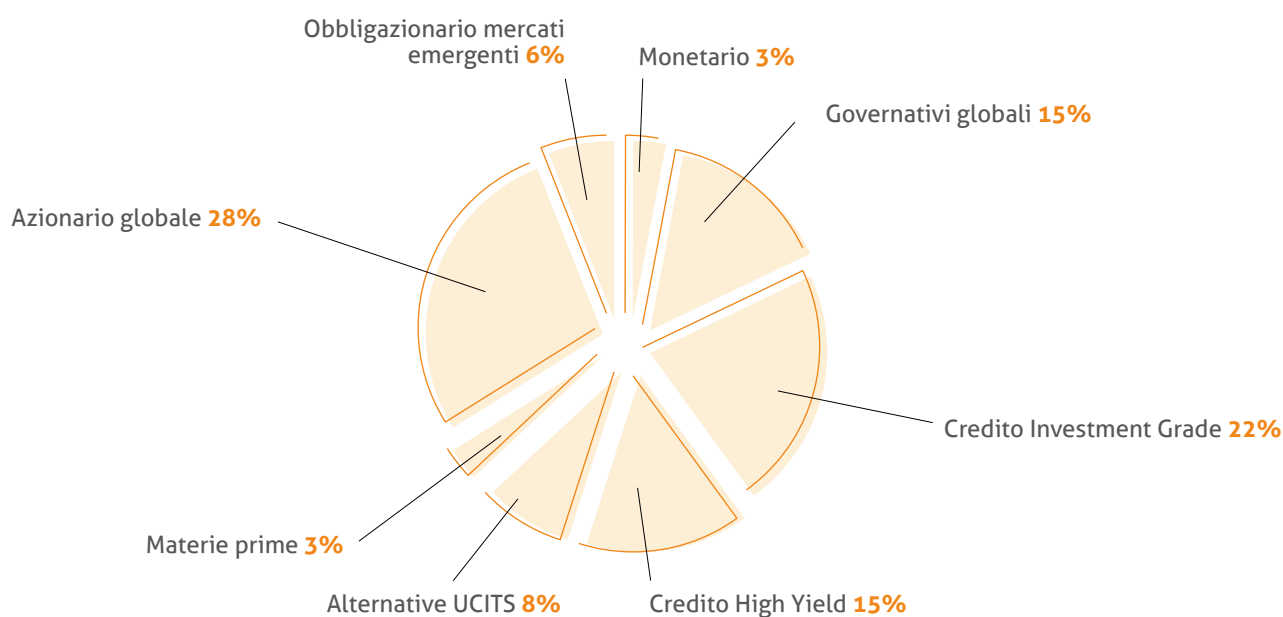
punti base; infine, a maggio, sempre in coerenza con il processo di revisione, Fondazione ha investito 234 milioni di euro nel nuovo fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico. Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi è passato da 725 milioni di euro circa a fine 2016 a 651 milioni di euro circa a fine 2017 (nel corso della revisione di portafoglio circa 80 milioni ricavati dai disinvestimenti sono serviti per l'aumento di capitale di UniCredit avvenuto lo stesso anno), corrispondente a circa il 36% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

I fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variane la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato e, come già detto, il profilo di rischio complessivo è ora coerente con un target di rendimento di Euribor + 3%. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività Investibili	Peso sulla componente fondi
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	37%
Pioneer Multi-Asset Teodorico	Fondo bilanciato flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	36%
Black Rock Global Multi-Asset Income	Fondo bilanciato Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Valute	25%
Allianz European Equity Dividend	Fondo azionario Europa	Azioni Europa	2%

Esposizione della componente fondi

a fine anno



9%

STIMA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CAMBIO

di cui 6% dollaro americano e
2% valute dei mercati emergenti

La performance aggregata della componente fondi della Fondazione è stata del 12,8% dal primo investimento nel febbraio 2013, pari ad un rendimento medio del 2,5% annuo con una volatilità realizzata del 2,1% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 1,09. Nel 2017 la performance è stata del 4,1% con una distribuzione del 3,3%: i dividendi distribuiti nel 2017 ammontano quindi a circa 21,5 milioni di euro che, al netto della fiscalità, hanno contribuito al conto economico di Fondazione per circa 16 milioni di euro. Il grafico sottostante mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento a fine 2017. È importante notare come il trend di lungo termine sia di crescita stabile.

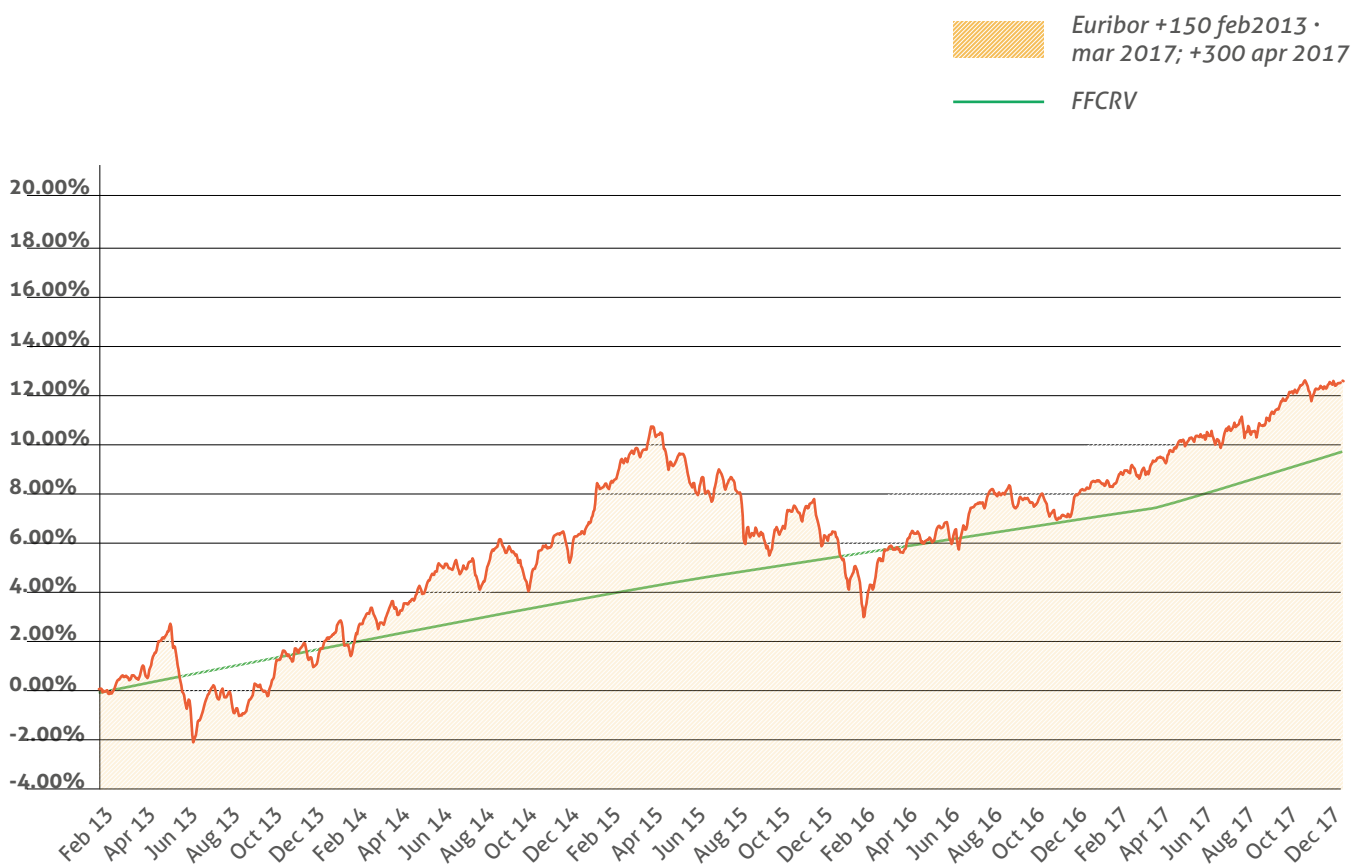
La performance aggregata della componente fondi della Fondazione è stata del 12,8% dal primo investimento nel febbraio 2013, pari ad un rendimento medio del 2,5% annuo con una volatilità realizzata del 2,1% ed uno "Sharpe Ratio" pari a

Gli investimenti immobiliari

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 166 milioni e dal 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, gestito da Torre SGR S.p.A. Il valore complessivo del fondo all'ultima data di rendicontazione è pari a 144 milioni (143 di competenza di Fondazione). Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187,4 milioni, di cui 167 milioni richiamati e 19 milioni rimborsati. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati. Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide senza scopi speculativi. Nel corso del 2017 il Fondo ha acquistato da Fondazione Cariverona gli edifici 25 e 26 degli ex Magazzini Generali.

La performance aggregata

dall'8 febbraio 2013



Gli altri investimenti

Il comparto è costituito da alcune partecipazioni locali, oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/17	%	31/12/16	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	18.467.156	49%	10.318.531	45%
Interessi e proventi assimilati	348.787	1%	1.598.609	7%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.656.216	18%	8.306.686	36%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	151.133	0%	-13.265.986	-58%
Totale	25.623.292	68%	6.957.840	30%
Gestione immobili: fitti attivi	5.602.402	15%	5.635.392	25%
Proventi diversi	8.567.436	22%	21.695.673	94%
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.904.560	-5%	-11.250.793	-49%
Ricavi attività ordinaria	37.888.570	100%	23.038.112	100%

La strategia, l'orizzonte temporale e gli obiettivi di investimento

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Nel 2017 è continuata l'attività di revisione del profilo di rischio/rendimento del portafoglio di Fondazione e, di conseguenza, dell'asset allocation; nel corso di tale processo, da un lato, come già descritto, si è cercato di valorizzare l'investimento nel titolo UniCredit che, in quanto

partecipazione nella Conferitaria di Fondazione, aveva ed ha un peso importante sul portafoglio, dall'altro di ribilanciare, attraverso l'investimento in fondi comuni, il peso delle altre attività finanziarie in modo da coniugare un grado di diversificazione e nel contempo aumentare la redditività complessiva.

Sempre nell'ottica di rendere più efficiente ed aumentare la redditività anche della componente illiquida del portafoglio di Fondazione, attualmente composta per la maggior parte da immobili, nella seconda parte dell'anno si sono iniziate ad analizzare le asset class appartenenti ai cosiddetti "mercati privati": "private debt", "private equity" e infrastrutture. Nel corso del 2018 una delle attività potrebbe riguardare la diversificazione in questo tipo di attivi.

Monitoraggio dei rischi finanziari

Nel 2017 il portafoglio finanziario ha registrato importanti variazioni originate in parte da fatti societari riguardanti la Conferitaria (aumento di capitale UniCredit) e in parte finalizzate ad ottimizzare il profilo di rischio rendimento degli attivi attraverso una revisione della composizione del portafoglio Fondi di Investimento, avendo sempre come riferimento le indicazioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria. Altre modifiche di rilievo hanno portato ad una riduzione della componente Immobili.

Nel mese di febbraio 2017 è stato sottoscritto l'aumento di capitale di UniCredit per circa 212 milioni di euro con provvista ottenuta dalla vendita di Fondi di Investimento e liquidità che nel frattempo era stata mantenuta sui conti. A partire dal mese di marzo è stata avviata la fase di modifica della composizione del portafoglio Fondi per allinearli al profilo rischio/rendimento individuato dal Consiglio di Amministrazione, di fatto chiudendo la posizione dei Fondi Obbligazionari flessibili per spostarsi su quelli Bilanciati. La consistenza dei Fondi di investimento è quindi complessivamente scesa dai 725 milioni di euro di fine 2016 ai 650 milioni di euro del dicembre

2017 (con un peso sugli attivi finanziari che è passato dal 42% al 36,3%).

Sempre rispetto alla fine del 2016, il peso della componente azionaria è aumentata dal 24% al 39% (la medesima quota di fine 2015); il peso della componente obbligazionaria non è mutata in corso d'esercizio, mantenendosi allo 0,1%. La liquidità presente sui conti correnti a fine 2016, come già anticipato, è stata appositamente costituita ed utilizzata per la sottoscrizione dell'aumento di capitale UniCredit: le disponibilità presenti sui depositi bancari sono quindi passate, su base annua, dal 13,7% al 5,9%.

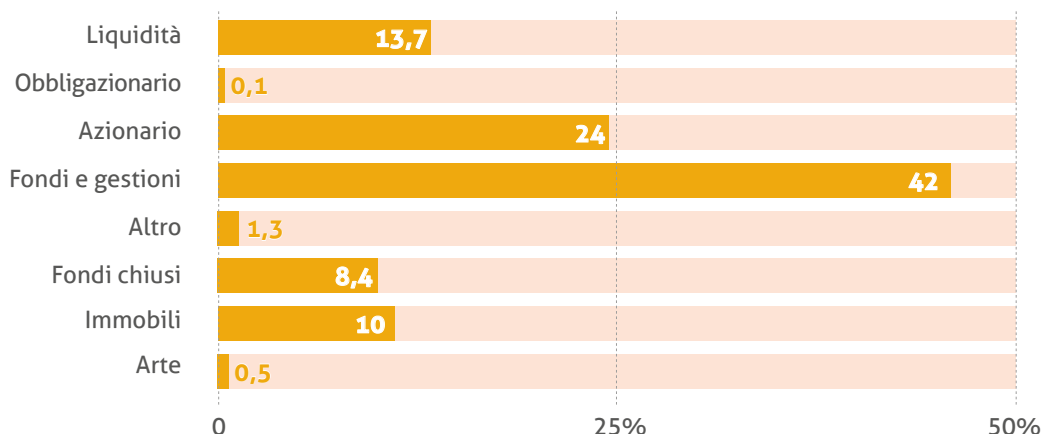
La quota del comparto immobiliare ha registrato la riduzione di un punto percentuale passando dal 10% degli attivi al 9,0% di fine 2017 per le operazioni di vendita degli immobili realizzate proprio nell'ultima parte dell'anno; l'ammontare del Fondo Immobiliare Chiuso è rimasto immutato nel periodo (143 milioni di euro).

Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

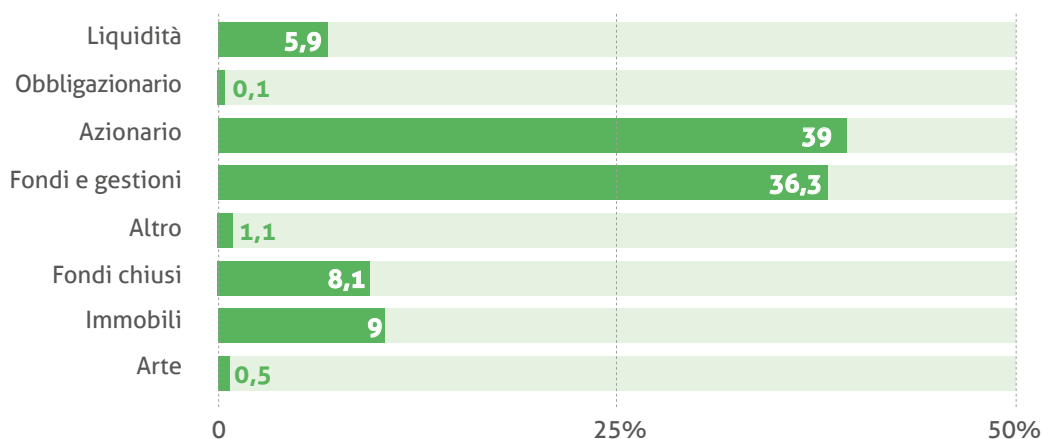
Composizione degli attivi

al 31 dicembre

2016



2017



A fine 2017 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, in termini percentuali è leggermente sceso rispetto al livello dell'anno precedente, con il VaR (mensile con intervallo di confidenza al 99%) che si è portato all'11%, mentre la volatilità annualizzata è tornata dal 17% al 15% di fine 2017, come indicato nello schema.

Il fatto che l'indicatore percentuale del VaR presenti una contenuta riduzione spiega solo parzialmente la rischiosità del portafoglio sottostante: anche il VaR, in termini di patrimonio assorbito per la perdita potenziale, è infatti quasi invariato, passando dai 158 milioni di euro di fine 2016 ai 160 milioni di euro di fine 2017, pur in presen-

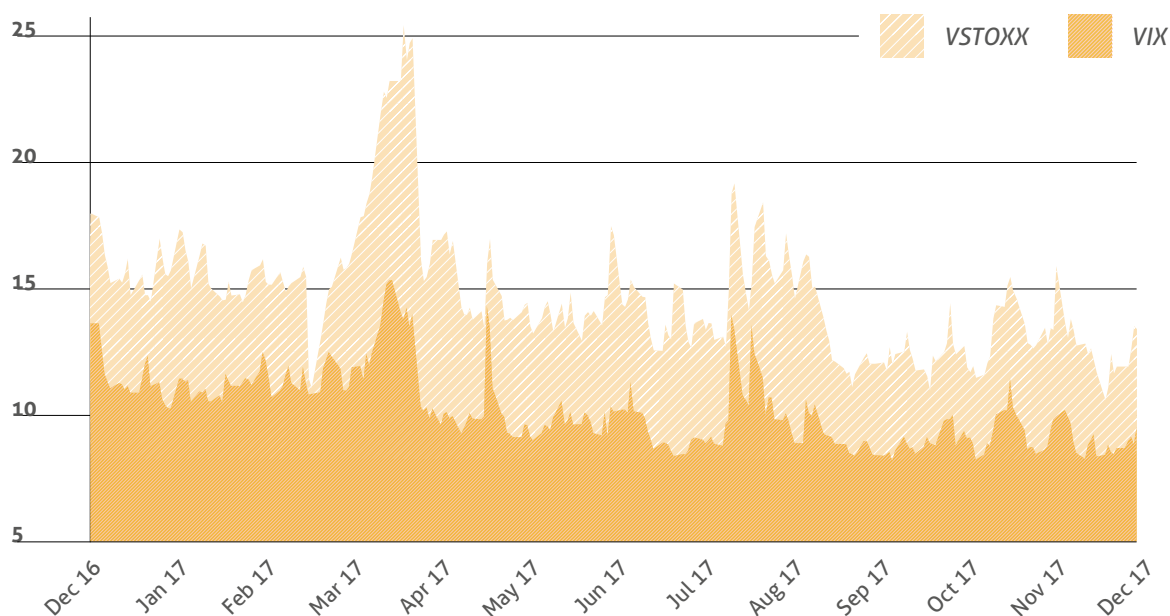
za di un deciso aumento della quota investita in azioni e di un calo della liquidità (che ha rischio prossimo allo zero). Questi dati presentano infatti solo una apparente contraddizione, in quanto il calcolo del VaR risente fortemente della volatilità dei mercati (ovvero del clima di incertezza generale) che, è sensibilmente migliorata rispetto a quanto avvenuto invece nel corso del 2016.

Il concorso di questi due fattori di segno opposto, quali l'aumento di valore della partecipazione con la parallela diminuzione della liquidità, ha pertanto consentito di mantenere invariata la rischiosità relativa, grazie alla diminuzione della volatilità.

Rischio

	31/12/2016	31/12/2017
VAR 99% mensile (%)	12%	11%
Volatilità annualizzata	17%	15%
Duration portafoglio Obbligazionario	0,8	5,4
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,5	1,6

Volatilità implicita



Operazioni in derivati

Fondazione nel corso del 2017 non ha eseguito operazioni in derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ottica di esplorare e diversificare anche nell'ambito degli investimenti illiquidi e dei mercati privati, nel corso di gennaio 2018 Fondazione, a conclusione dell'analisi svoltasi nel semestre precedente, ha sottoscritto quote per un controvalore totale, a fine richiami, di 6 milioni di euro nel fondo Idea Corporate Credit Recovery II (CCR II).

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il contesto economico del 2018 si presenta come quello di un ciclo ormai maturo in cui le banche centrali hanno iniziato o si accingeranno ad iniziare un processo di graduale normalizzazione delle politiche monetarie. Di conseguenza il mercato dei titoli governativi sarà ancora da sottopesare nelle principali economie. D'altro canto, nonostante la normalizzazione delle politiche monetarie in corso, le condizioni generali sono ancora molto espansive e un'eventuale restrizione monetaria verrà, almeno secondo le percezioni attuali, compensata da politiche fiscali

di segno opposto. Tutto ciò, unito ad una crescita ormai sincronizzata in buona parte dei paesi, porta a privilegiare anche quest'anno l'investimento nei mercati azionari, in particolare europeo e giapponese e, in maniera selettiva, nei mercati emergenti. A differenza degli anni precedenti, però, molto importante sarà la selezione di settori e titoli, dove, probabilmente, avranno la meglio i "ciclici" e lo stile *value* (titoli considerati sottovalutati dal mercato i cui prezzi correnti non riflettono ancora i fondamentali).

Sebbene a fine 2017 non si vedessero segnali evidenti di inflazione in crescita, questa potrebbe essere una delle sorprese del 2018, motivo per cui nell'ambito dell'obbligazionario il settore degli *inflation linked* è da tenere sotto osservazione, assieme a quello dei bond dei mercati emergenti, che, a differenza di altre aree, hanno ancora uno *spread* appetibile. Ciclo maturo e sorprese di inflazione fanno parte di uno scenario che favorirebbe anche le materie prime cicliche come petrolio e rame. Per quanto riguarda il "credito", invece, sia *Investment grade* che *High Yield* iniziano ad essere cari, anche se non come all'inizio della crisi del 2008. In generale, comunque, sarà necessario essere preparati a rialzi di volatilità, visto il livello particolarmente basso degli ultimi mesi; gli eventi scatenanti potrebbero essere, come spesso accade, di natura politica.

Fondazione continuerà a cogliere le opportunità che si presenteranno attraverso la selezione mirata di alcuni titoli e soprattutto tramite la sua gamma fondi di investimento, che allargherà, nel 2018, anche ai mercati privati.

BILANCIO DI MISSIONE



Educational al teatro Ristori di Verona, rassegna rivolta alla formazione musicale al servizio di bambini, giovani e famiglie. Nell'immagine le Quattro stagioni, testi di Elisabetta Garilli, illustrazioni in tempo reale di Gek Tessaro, con ensemble Teatro Ristori. >

Parte I

**02
/01** | Le modalità di intervento e il processo erogativo adottato

**02
/02** | Il dialogo con il territorio

Parte II

**02
/03** | Le disponibilità 2017 per l'Attività Istituzionale

**02
/04** | Le richieste pervenute alla Fondazione

**02
/05** | Le erogazioni deliberate

**02
/06** | Le erogazioni liquidate

**02
/07** | Gli interventi nei settori rilevanti ed ammessi

Parte III

**02
/08** | La società strumentale IES S.r.l.

**02
/09** | Il patrimonio artistico ed iniziative culturali

**02
/10** | Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali

**02
/11** | Gli immobili istituzionali della Fondazione

**02
/12** | Le erogazioni previste dalla legge per il volontariato

Parte IV

**02
/13** | Il documento di programmazione annuale per il 2018

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

pagina 21

Parte I

La **Parte I** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con i propri stakeholders di riferimento.

pagina 24

Parte II

La **Parte II** è riservata al rendiconto delle risorse disponibili per l'attività di istituto. Dei progetti pervenuti, degli impegni assunti e delle erogazioni effettuate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc.), seguita da un focus sugli interventi realizzati in ciascuna delle tre macro-aree di riferimento: Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, Area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura.

pagina 55

Parte III

La **Parte III** è composta da: il resoconto delle attività svolte dalla società strumentale IES S.r.l., ora Teatro Ristori S.r.l. e della Fondazione Domus per l'Arte Moderna ente che nel corso dell'esercizio è stata sciolta e il cui patrimonio è stato assorbito dalla Fondazione. Segue l'illustrazione dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali deliberati in esercizi precedenti ma ancora in corso di realizzazione, il dettaglio degli immobili detenuti dalla Fondazione per finalità istituzionali con l'evidenza della destinazione d'uso e il resoconto delle erogazioni a favore del sistema del Volontariato ai sensi della Legge 266/91.

pagina 63

Parte IV

Chiude il Bilancio di Missione la **Parte IV** riservata alla presentazione di programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con la sintesi del Documento di Programmazione Annuale (DPA) per il 2018, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2017.

02
/01

Le modalità di intervento e il processo erogativo adottato

La Fondazione svolge la propria attività erogativa secondo le previsioni contenute nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* e reso disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati*. Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nei regolamenti propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.

La Fondazione agisce prioritariamente come soggetto erogatore (*grant making*) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolge la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presen-

tare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Lo strumento del bando rappresenta la modalità prioritaria con cui la Fondazione svolge la propria Attività Istituzionale, garantendo ampia accessibilità alla risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse;

- **attivazione di progetti promossi direttamente dalla Fondazione (progettualità di iniziativa)**, per sperimentare politiche innovative, attivare progettualità di valenza ampia, o sollecitare attorno ad uno specifico obiettivo l'aggregazione di soggetti diversi invitati ad una progettazione condivisa. Le progettualità di iniziativa possono tradursi pertanto in interventi ideati e gestiti in proprio dalla Fondazione o tramite la propria strumentale, ovvero in collaborazione con uno o più partner appositamente selezionati;
- **sostegno di alcune richieste di affiancamento (progetti di terzi)** presentate da potenziali beneficiari a contributo, pervenute sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate dei Documenti di Programmazione Annuale, tempo per tempo vigenti.

Il processo erogativo adottato si svolge, di norma, secondo le fasi operative di seguito illustrate:

Le fasi del processo di gestione e approvazione delle istanze di contributo presentate a bando

ANTE DELIBERA DI IMPEGNO	1.	Ricezione delle domande	Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica
	2.	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
	3.	Verifica	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA
	4.	Valutazione delle istanze e delibera	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
POST DELIBERA DI IMPEGNO	5.	Adempimenti post delibera monitoraggio in corso d'opera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. In corso d'opera la Fondazione può condurre azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento operativo
	6.	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali:

- **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o della rete di partenariato coinvolta;
- **capacità di lettura del bisogno** e coerenza delle soluzioni proposte;
- **cantierabilità** del progetto presentato;
- **innovatività ed originalità**;
- **incidenza sul territorio**;
- **sostenibilità**;
- **profilo finanziario del progetto**: coerenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

Come previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di specifiche Commissioni, composte da esperti indipendenti, per la valutazione delle istanze pervenute in risposta a specifici Bandi o per iniziative di particolare rilevanza.

Tale iter viene abitualmente adottato per i progetti del

settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per i quali la Fondazione adotta la *peer review*.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha proseguito nell'azione di aggiornamento e revisione dei programmi gestionali a supporto dell'attività dell'Area Istituzionale, finalizzata a migliorare l'efficienza gestionale interna ed esterna (dialogo e trasparenza con i richiedenti e beneficiari).

In particolare a gennaio 2017 è stata adottata una nuova versione, più agevole e funzionale, della piattaforma informatica *web-based* di dialogo con i richiedenti/beneficiari.

Le attività interne sono state volte a fornire all'Area Istituzionale nuovi strumenti informatici al fine di migliorare l'operatività e l'integrazione dei dati con il sistema precedentemente in uso, migliorando il collegamento on line con i beneficiari mediante l'implementazione della procedura bi-direzionalità Richieste On-Line e della procedura Rendicontazione dei Progetti in gestione presentati con modalità on line.

Il nuovo ambiente, oltre a ricevere le nuove istanze presentate in risposta ai bandi 2017, ha accolto tutte le pratiche ancora in gestione presentate con modalità on-line negli esercizi precedenti.

La possibilità di procedere con la rendicontazione paperless, attraverso la piattaforma *web based*, prima riservata alle sole pratiche 2016, è stata pertanto estesa a tutti i progetti.

[^] Piattaforma web based

L'utente una volta registrato nel portale inserendo i propri dati anagrafici e le informazioni obbligatorie, può accedere alla procedura con le proprie credenziali e tenere aggiornato nel tempo il proprio profilo, visionare e consultare i bandi pubblicati, presentare nuove istanze di contributo e consultare e gestire tutte le pratiche di propria competenza.

A fine 2017 il sistema gestionale è stato dotato di un sistema di monitoraggio in itinere ed ex-post mediante il quale attivare la rilevazione di alcuni dati quali-quantitativi utili per impostare l'analisi e la valutazione degli esiti raggiunti anche in ottemperanza a quanto contenuto nel Protocollo di Intesa ACRI-MEF dell'aprile 2015. Tale sistema sarà sviluppato dalla Fondazione nel corso del prossimo esercizio a partire dai principali bandi attivati nel 2017.

02
/02

Il dialogo con il territorio

L'ascolto e la relazione con i portatori di interessi, collegati all'attività della Fondazione nei territori di riferimento, si concretizza con differenti modalità e attraverso le diverse figure coinvolte.

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale si rapportano periodicamente con gli Enti potenzialmente interessati a ricevere i contributi della Fondazione per la realizzazione dell'attività filantropica e con i policy maker pubblici e privati.

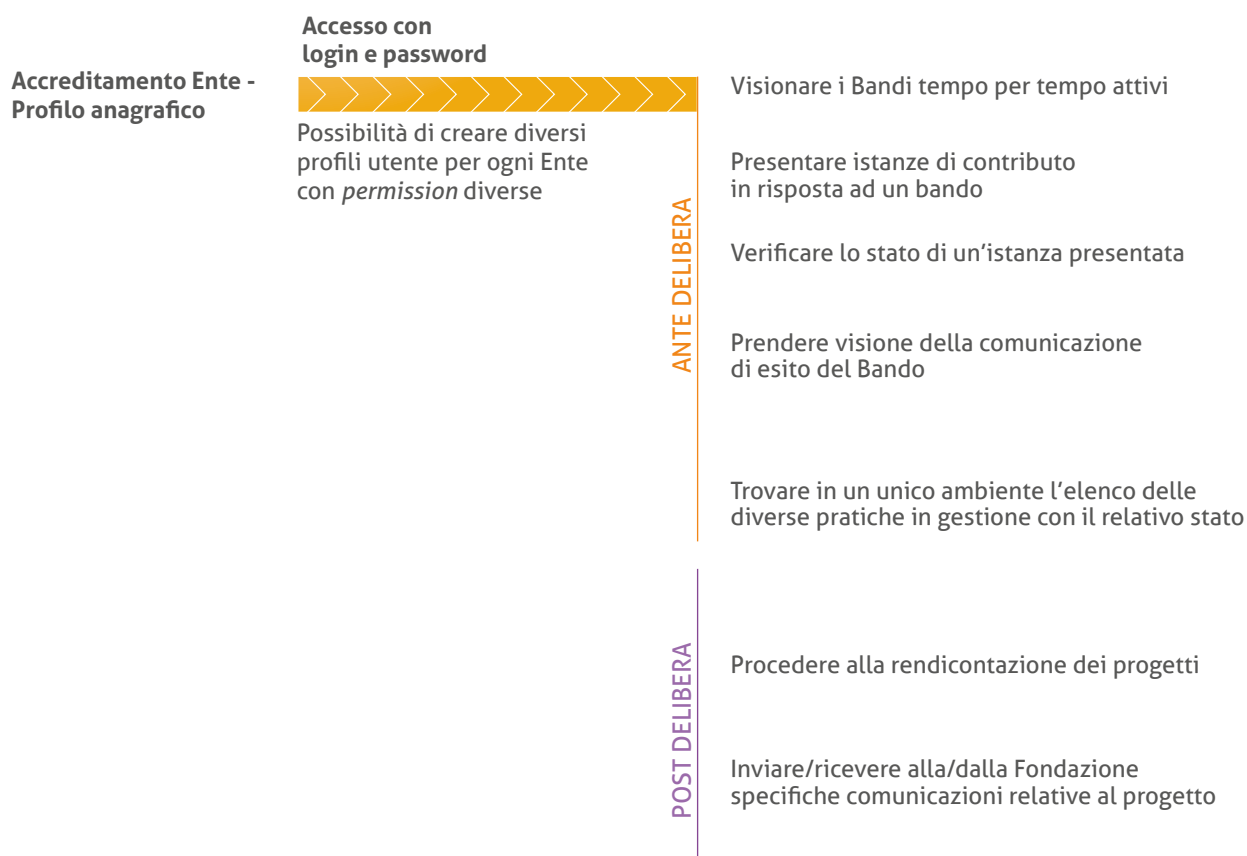
Vi è poi il lavoro delle Commissioni tematiche riunite per la predisposizione dei documenti di programmazione della Fondazione che coinvolgono in specifiche audizioni i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del mondo della formazione, della ricerca, del welfare e della cultura, per quanto di volta in volta d'interesse per lo sviluppo delle tematiche oggetto di approfondimento, anche al fine di definire una programmazione il più possibile coerente ai bisogni espressi dal territorio.

A tutto ciò si somma il costante lavoro di dialogo svolto dalla Direzione Generale e dai collaboratori della Fondazione chiamati a dare esecuzione operativa alle decisioni degli Organi di Governo.

A testimonianza di questo impegno nel 2017 la Fondazione ha avviato un progetto di ascolto legato al Bando Valore ai Territori per ampliare la sua capacità di lettura e analisi dei bisogni, di riflessione e pianificazione strategica, di disegno degli strumenti erogativi e di produzione e diffusione della conoscenza sui problemi sociali e sulle relative soluzioni.

Fondazione Cariverona intende adottare comportamenti sempre più aperti, che facilitano l'interazione con i

Fasi del processo di gestione e approvazione delle istanze di contributo presentate a bando e possibili azioni



soggetti interessati dalla sua azione, e trasparenti, che consentono all'intera comunità di valutarne l'operato. L'Attività Istituzionale della Fondazione è stata poi costantemente divulgata attraverso comunicati e conferenze stampa relativi ai fatti, alle iniziative e alle delibere più significative della Fondazione.

I media - giornali, radio e tv - hanno ripreso con evidenza le comunicazioni della Fondazione, che ha potuto così raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Il sito internet è stato oggetto nella seconda parte dell'anno di una profonda attività di organizzazione, venendo realizzato ex novo con l'obiettivo di farlo diventare uno strumento pratico per tutti gli stakeholder. Per questa attività e per meglio comprendere come potesse essere sviluppata, la Fondazione si è preventivamente confrontata con un numero significativo di utenti abituali e insieme al team di professionisti del web ha cercato di realizzare uno strumento che sapesse coniugare semplicità di navigazione, utilità nella fruizione e capacità di comunicare efficacemente la complessa attività della Fondazione.

Fin dalla homepage sono ora presenti le funzioni che permettono di consultare con facilità quanto necessario alla partecipazione ai bandi o a consultarne gli esiti. Inoltre in primo piano vi sono le ultime notizie sull'attività (13 news pubblicate nel 2017 a partire dal lancio del rinnovato sito alla fine di ottobre) e l'accesso immediato alla programmazione dell'Attività Istituzionale per il DPA in corso di esecuzione, con la possibilità di scoprire le priorità, gli strumenti e le modalità di azione per le tre principali aree di intervento.

Nel menu orizzontale della homepage sono a disposizione ulteriori sezioni che permettono di accedere a tutti i temi di interesse legati alla governance, all'organizzazione, alle nostre attività, alle news oltre alla parte specificatamente dedicata alla gestione dei contributi già deliberati anche per quanto attiene la loro rendicontazione.

A servizio del Bando Welfare & Famiglia, è stato organizzato un evento pubblico presso il Teatro Ristori dove i rappresentanti delle 14 reti di partenariato selezionate nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona, hanno illustrato i propri progetti nelle diverse articolazioni (obiettivi, destinatari, azioni, partner coinvolti, etc.), accompagnati da slide e brevi video, mettendo in evidenza anche le competenze acquisite nel "public speaking" agli oltre 400 spettatori presenti.

Sempre nell'ambito delle attività culturali gestite dalla Fondazione significativa è stata la duplice indagine condotta nel corso dell'anno con il pubblico del Teatro Ristori per meglio comprenderne l'orientamento ai consumi culturali ed il grado di soddisfazione.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II *Il quadro generale delle disponibilità, delle richieste pervenute e delle erogazioni deliberate*

02
/03

Le disponibilità 2017 per l'Attività Istituzionale

La Fondazione per lo svolgimento dell'Attività Istituzionale agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del proprio patrimonio. Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA).

A queste si aggiungono l'ulteriore accantonamento derivante dal maggiore avanzo di esercizio consuntivato rispetto alle stime contenute nel DPA, le risorse residue non impegnate nell'esercizio precedente che restano a disposizione per le Attività Istituzionali dell'Ente e le risorse che, in corso d'esercizio, vengono recuperate nelle disponibilità a fronte di progetti realizzati con importi inferiori a quanto in origine stanziato o di iniziative che non vengono attivate per espressa rinuncia del beneficiario o per le mutate condizioni propedeutiche alla realizzazione.

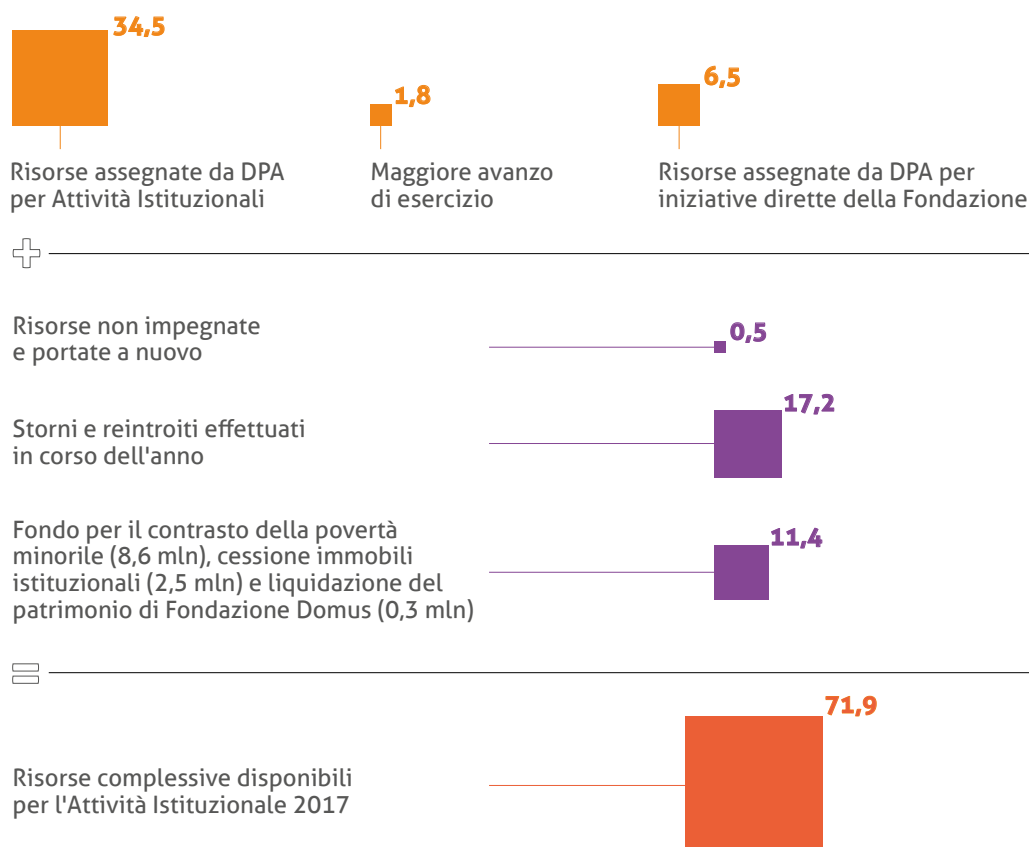
Oltre a quanto già illustrato, il Fondo per le Erogazioni, secondo le indicazioni ACRI, è stato incrementato in corso d'anno, grazie alle risorse derivanti dal riconoscimento del credito di imposta del 75% (8,6 milioni) per la quota di competenza versata a favore del Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, alla cessione di un immobile istituzionale (ex Cantine Pasqua a Verona per 2,5 milioni) e al reintroito delle disponibilità della Fondazione Domus all'interno della Fondazione (0,3 milioni), nell'ottica di conseguire una gestione unitaria maggiormente efficace.

Lo schema seguente illustra la composizione delle risorse complessive, pari a **71,9 milioni**, che si sono rese disponibili per l'Attività Istituzionale della Fondazione.

Distribuzione settoriale delle risorse disponibili

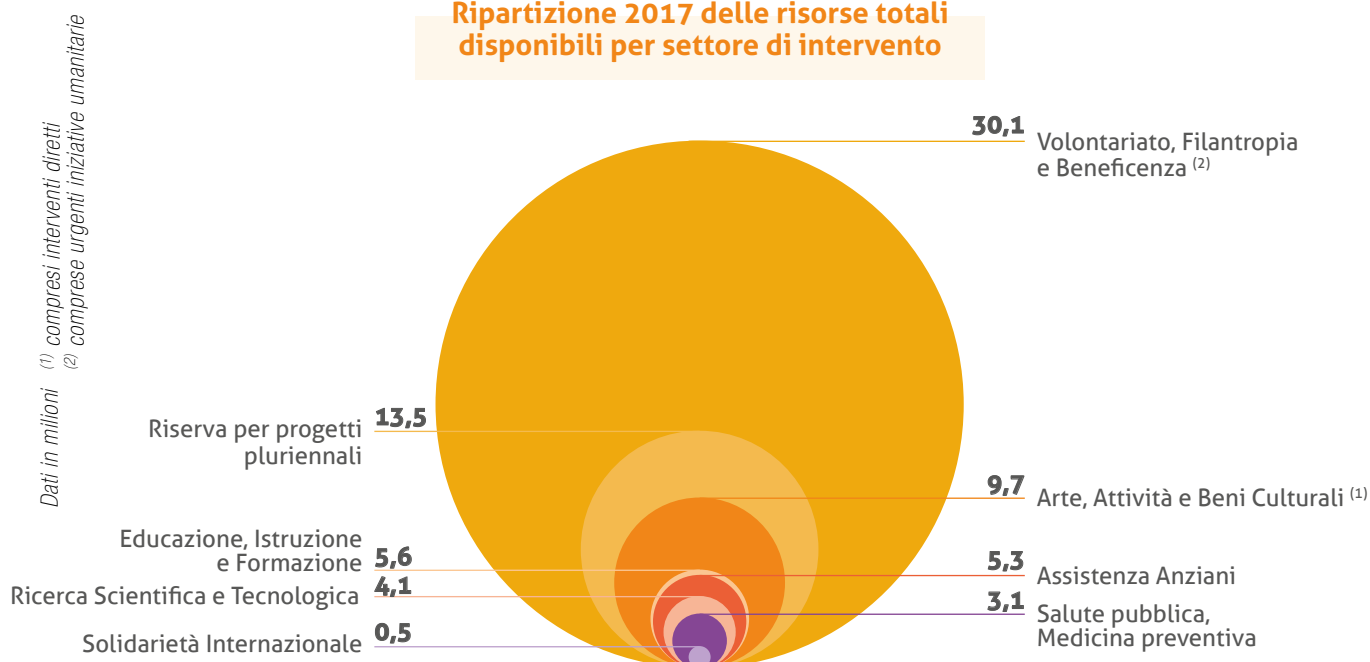
per l'Attività Istituzionale 2017

Dati in milioni



Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'Attività Istituzionale 2017:

Ripartizione 2017 delle risorse totali disponibili per settore di intervento



Dati in milioni: ⁽¹⁾ compresi interventi diretti; ⁽²⁾ comprese urgenti iniziative umanitarie

Il settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per euro 11,4 milioni, riceve la maggior parte delle risorse, seguito dal settore *Arte, Attività e Beni Culturali*, dal settore *Educazione, Istruzione e Formazione* e dal settore *Assistenza agli Anziani*.

Nel corso dell'esercizio 2017 le richieste pervenute sono state complessivamente 886, con un trend in leggero calo rispetto allo storico dati degli ultimi 5 anni.

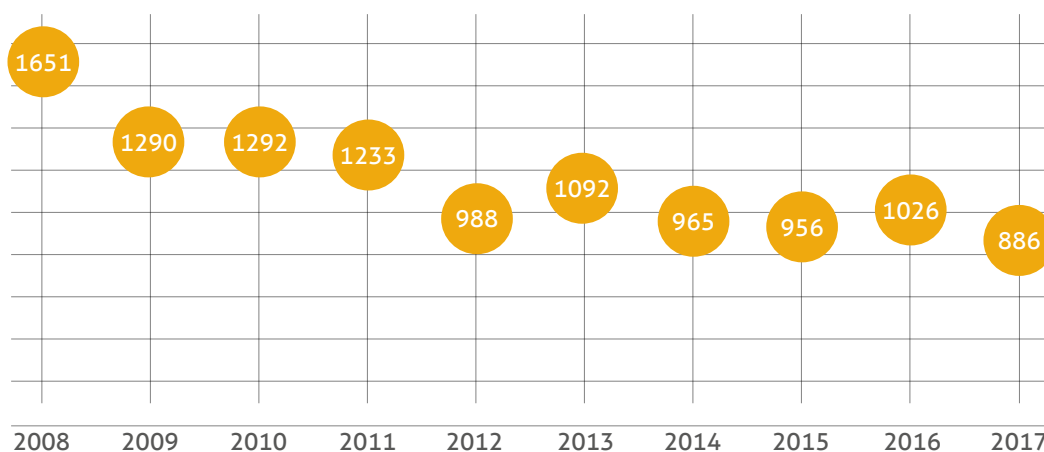
Il confronto con l'esercizio precedente del numero delle istanze pervenute per settore di riferimento, evidenzia una diminuzione complessiva anno su anno del 13,6% con particolare riferimento ai settori *Educazione Istruzione e Formazione*, *Assistenza agli Anziani* e *Solidarietà Internazionale*. Al contrario il settore *Ricerca Scientifica e Tecnologica* ha registrato un deciso incremento di doman-

de pervenute.

Le differenze esposte sono riconducibili alle novità introdotte con il Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019: l'introduzione di bandi con un maggior grado di caratterizzazione quanto ad obiettivi, finalità e criteri di ammissibilità, oltre alla scelta metodologica di promuovere anche per il settore Ricerca lo strumento del bando in luogo di progettualità di iniziativa concordate con i soggetti del territorio e di limitare viceversa gli interventi di cooperazione internazionale a poche iniziative, privilegiando programmi pluriennali di ampio respiro.

La distribuzione percentuale delle domande pervenute nel 2017 si è concentrata in particolare nei settori *Arte, Attività e Beni Culturali* (25,6%), *Educazione, Istruzione e Formazione* e *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*.

Istanze pervenute negli ultimi 10 anni



Richieste pervenute per settore

confronto 2017 vs 2016

Settore	Numero di richieste 2017	Numero di richieste 2016
Area Socio Sanitaria e Welfare del Territorio	301	423
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	211	195
Solidarietà Internazionale	2	43
Urgenti Iniziative Umanitarie	69	72
Assistenza agli Anziani	6	90
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	13	23
Area Formazione e Ricerca	342	331
Educazione, Istruzione e Formazione	211	319
Ricerca Scientifica e Tecnologica	131	12
Area Arte e Promozione della Cultura	241	272
Arte, Attività e Beni Culturali	227	258
Attività Culturali Dirette	14	14
Altre aree di intervento	2	-
Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica	1	-
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	1	-
Totale	886	1.026

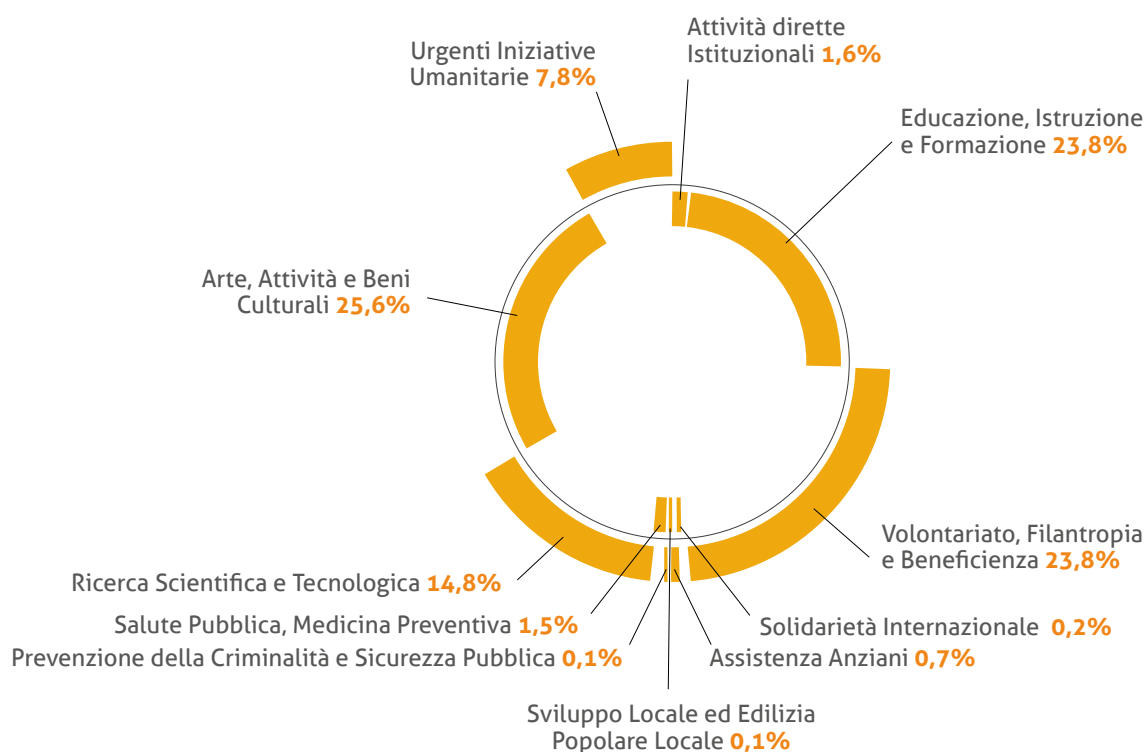
Dati in milioni

Il confronto con l'esercizio precedente degli importi richiesti per settore di riferimento, evidenzia invece un incremento complessivo anno su anno del 21,5%, attestandosi a 124,9 milioni di euro.

L'analisi delle richieste per importo richiesto vede il settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza* in prima posizione con un'incidenza percentuale del 45,3%, anche a seguito dell'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, seguito dal settore Ricerca Scientifica e Tecnologica con il 31,8%.

Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione

esercizio 2017



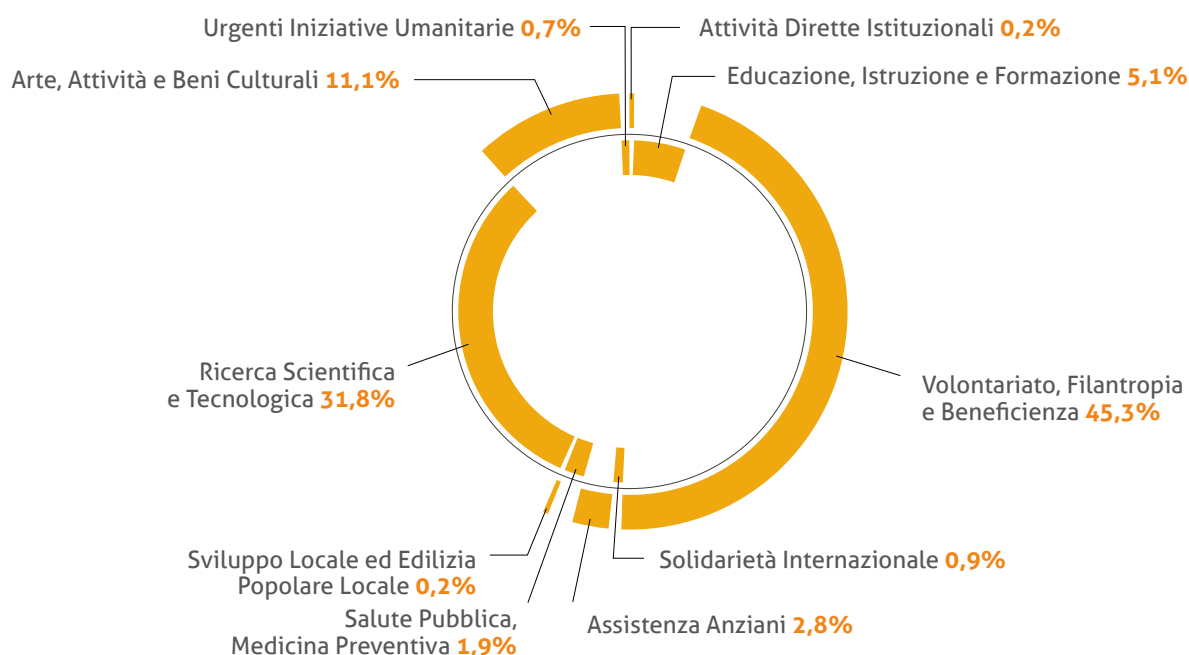
Importi richiesti per settore

confronto 2017 vs 2016

Settore	Esercizio 2017 Importo richiesto	Esercizio 2016 Importo richiesto
Area Socio Sanitaria e Welfare del Territorio	64,4	63,1
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	56,6	45,0
Solidarietà Internazionale	1,1	2,0
Urgenti Iniziative Umanitarie	0,9	1,2
Assistenza agli Anziani	3,5	8,0
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	2,3	6,9
Area Formazione e Ricerca	46,2	10,9
Educazione, Istruzione e Formazione	6,4	7,9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	39,8	3,0
Area Arte e Promozione della Cultura	14,0	28,9
Arte, Attività e Beni Culturali	13,8	28,6
Attività Culturali Dirette	0,2	0,3
Altre aree di intervento	0,3	-
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	0,3	
Totale	124,9	102,9

Dati in milioni

Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione



02
/05

Le erogazioni deliberate

Delle 886 istanze pervenute, 445 (il 50,2% circa) sono state riscontrate positivamente: 412 sono state affiancate con risorse di competenza dell'esercizio 2017, 33 con fondi di competenza 2018.

Al 31 dicembre 2017, 40 progetti pervenuti in corso d'anno risultano ancora in corso di valutazione. In particolare:

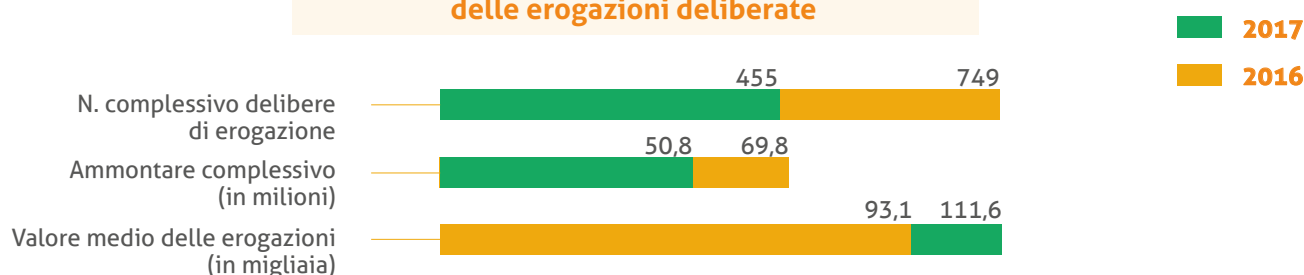
- 12 progetti pervenuti in risposta al Bando Welfare & Famiglia 2017 in presenza di una buona qualità progettuale con interessanti possibilità di sviluppo, sono stati ammessi alla 2^a fase del bando caratterizzata da un percorso di accompagnamento da compiersi nella prima parte del 2018;
- i 28 progetti presentati nel Bando Ricerca Scientifica, ammessi alla 2^a fase del bando, a fine esercizio erano ancora in corso di valutazione da parte dei referees internazionali.

Le restanti 401 (346 nel 2016) istanze non sono state riscontrate positivamente:

- 175 domande non sono state accolte perché, pur in presenza di un esito istruttorio positivo, le risorse disponibili sul bando/settore di riferimento non ne hanno consentito l'ammissione a contributo;
- 224 domande non sono state accolte per esito istruttorio non positivo: incomplete nella documentazione presentata, estranee agli obiettivi specifici del bando o del DPA 2017, non adeguatamente sviluppate, o ancora perché caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la dimensione del progetto e la capacità di realizzazione;
- 2 domande non hanno superato la verifica di ammissibilità (mancato rispetto delle scadenze di presentazione specificate nel bando, presentate da soggetti non ammissibili o esterni ai territori di riferimento).

Il numero complessivo di richieste assegnatarie di risorse, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate in corso d'anno, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi

Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate



50,8€

MILIONI

risorse impegnate su
455 RICHIESTE

integrativi e delle quote dei progetti pluriennali di competenza 2017, è pari a **455** (749 nel 2016). Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a **50,8 milioni** con un **valore medio per intervento di euro 111.612**.

La distribuzione del numero delle erogazioni per **classi d'importo** evidenzia come la maggioranza degli interventi riguardi erogazioni fino a 25.000 euro (58,2%).

Quanto alla consistenza, si sottolinea che la classe che raccoglie erogazioni di importo unitario superiore ai 450.000 euro costituisce il 62,9% del totale complessivo, confermando la tendenza della Fondazione ad ope-

rare su interventi d'importo elevato, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

L'analisi della distribuzione del numero di delibere per tipologia di beneficiario individua la percentuale più elevata di destinatari negli Enti privati, con il 41,3% (47,9% nel 2016). Tale prevalenza è confermata anche osservando le delibere secondo il loro ammontare, con una percentuale del 60,4% (30,7 milioni). Seguono gli Enti pubblici: la prevalenza degli Enti pubblici territoriali sugli Enti pubblici non territoriali (IPAB, Università, Aziende Ulss, etc.) per ammontare di risorse destinate (11,6 milioni contro i 3,8 milioni), si inverte prendendo invece come riferimento il numero degli interventi deliberati: 92 iniziative (20,2% sul totale) a favore degli Enti pubblici non territoriali contro le 57 (12,5% del totale) a favore degli Enti pubblici territoriali.

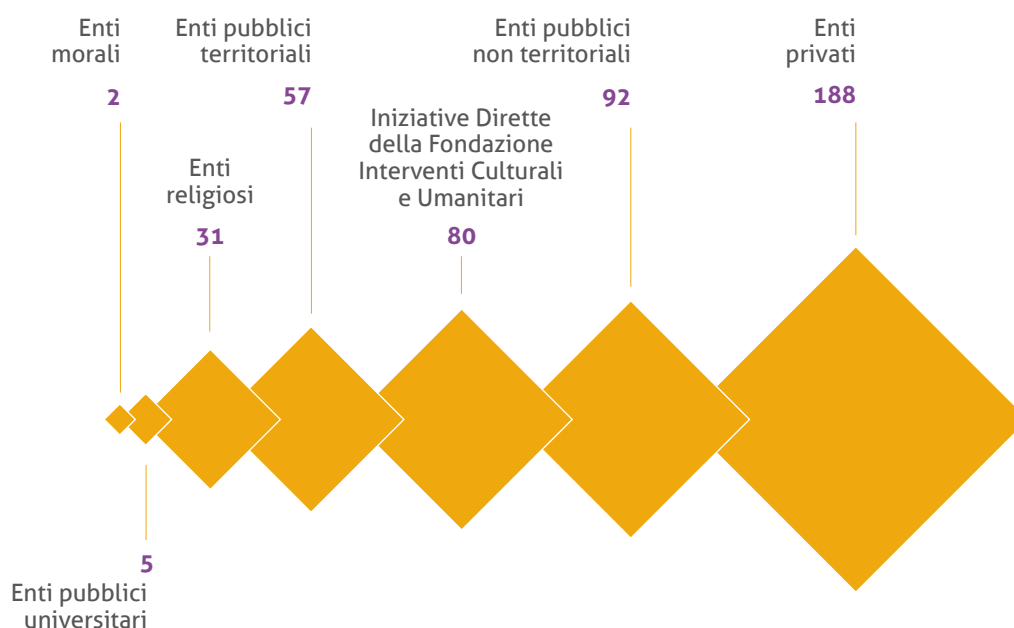
Distribuzione delle erogazioni

per classe d'importo

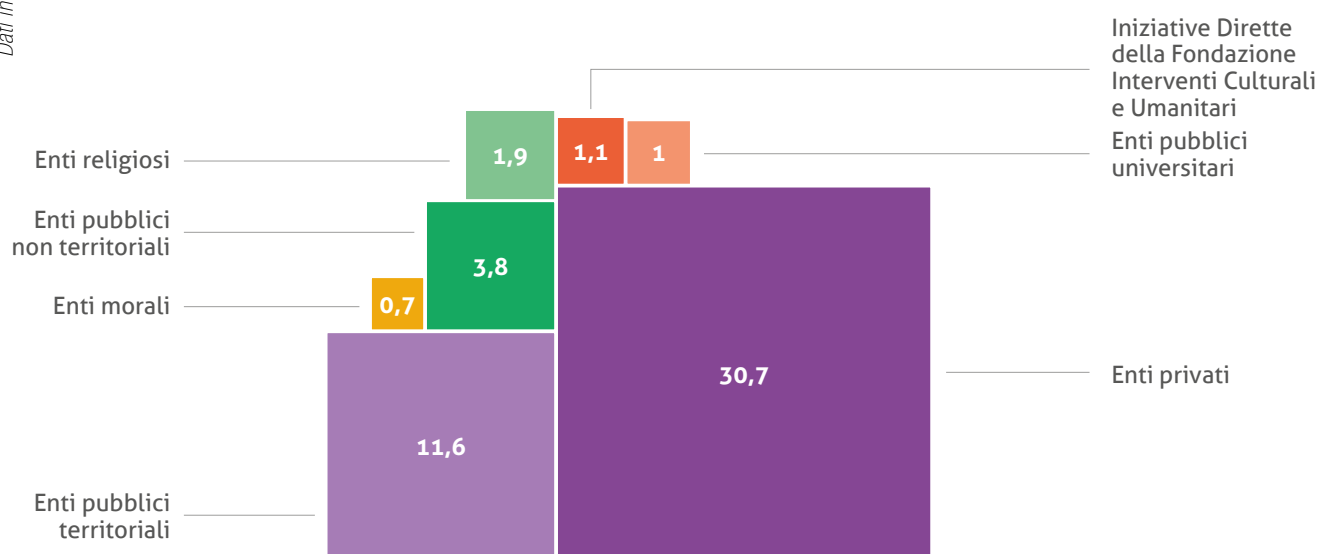
Classi di importo	Numero	%	Importo (in milioni)	%
fino a 25.000	265	58,2	2,9	5,7
da 25.001 a 50.000	79	17,4	3	5,9
da 50.001 a 100.000	48	10,5	3,6	7,1
da 100.001 a 250.000	25	5,5	4,1	8,1
da 250.001 a 450.000	15	3,3	5,2	10,3
oltre 450.000	23	5,1	32	62,9
Totale	455	100	50,8	100

Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario

numero progetti



Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario



La **ripartizione territoriale** degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2017, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata. I dati tengono conto oltre che dei progetti deliberati in corso d'anno anche degli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio. Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative esterne alle aree di riferimento, sia sul terri-

torio nazionale, con particolare riferimento alle regioni meridionali (quota destinata alla Fondazione con il Sud per 1,6 milioni e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile per 11,4 milioni), sia verso aree extranazionali (progetti del settore Solidarietà Internazionale e qualche limitato intervento a valere sul Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie).

Aree territoriali di intervento	Progetti affiancati		Erogazioni deliberate	
	n	%	€uro mln	%
Provincia di Verona	192	42	13,4	26,4
Provincia di Vicenza	90	19,8	8,2	16,1
Provincia di Belluno	53	11,7	3,7	7,3
Provincia di Ancona - Marche	51	11,2	4,5	8,9
Provincia di Mantova	35	7,7	2,3	4,5
Altre zone d'Italia	6	1,3	13,4	26,4
Interventi Extra Nazionali	6	1,3	0,5	1
Pratiche Budget	22	5	4,8	9,4
TOTALE	455	100	50,8	100

Il dato relativo alle "pratiche budget", per complessivi 4,8 milioni, comprende l'accantonamento di circa 3 milioni a servizio del Bando Ricerca, la cui istruttoria era ancora in corso a fine 2017.

La ripartizione del numero di interventi deliberati per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore *Arte, Attività e Beni Culturali* (28,8%) cui va aggiunto il 2,9% relativo alle iniziative culturali promosse o gestite direttamente dalla Fondazione per un totale complessivo del 31,7% (25% nel 2016). Segue il settore *Educazione, Istruzione e Formazione* con il 25,5% (in diminuzione rispetto al 28,4% del 2016) e il settore *Volontariato*,

Filantropia e Beneficenza con il 22,9% (in lieve aumento rispetto al 21,1% del 2016), cui va aggiunto lo 0,2% degli interventi di Solidarietà Internazionale e il 14,7% delle Urgenti iniziative Umanitarie, per un totale complessivo del 37,8% (34,4% nel 2016).

L'attribuzione delle risorse conferma invece il primato (66% del totale) dell'Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio e in particolare del settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, seguito da un sostanziale allineamento per le altre due aree di intervento: Formazione e Ricerca e Arte e cultura.

Numero di interventi e importo deliberato

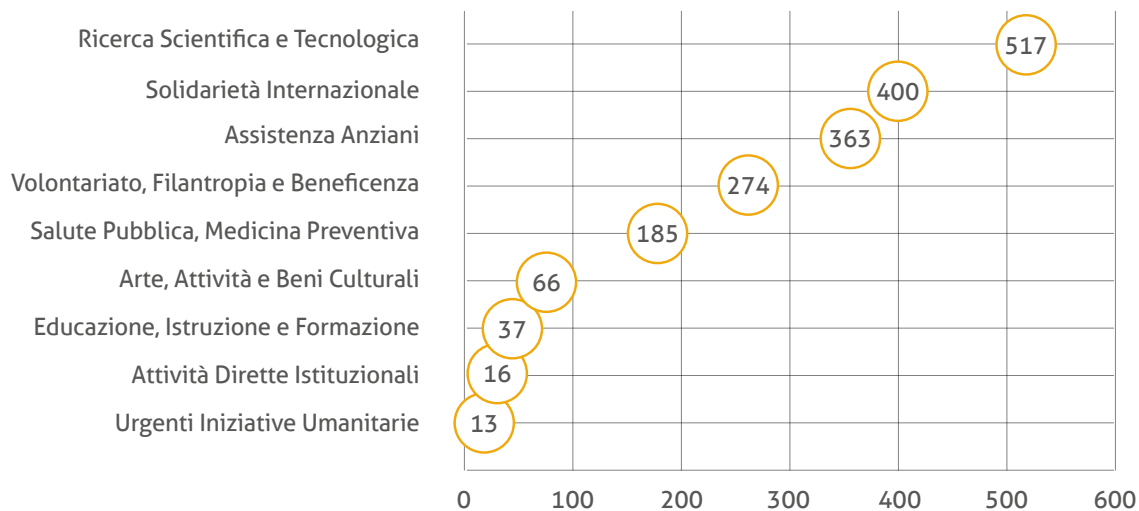
per settore di intervento

	n	%	Importo (in milioni)	%
Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	186	40,9	33,5	66
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	104	22,9	28,5	56,1
Solidarietà Internazionale	1	0,2	0,4	0,8
Urgenti Iniziative Umanitarie	67	14,7	0,9	1,8
Assistenza agli Anziani	6	1,3	2,2	4,3
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	8	1,8	1,5	3
Area Formazione e Ricerca	124	27,3	8,4	16,5
Educazione, Istruzione e Formazione	116	25,5	4,3	8,4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	8	1,8	4,1	8,1
Area Arte e Promozione della Cultura	144	31,6	8,9	17,5
Arte, Attività e Beni Culturali	131	28,8	8,7	17,1
Attività Culturali dirette	13	2,8	0,2	0,4
Altre aree di intervento	1	0,2	-	-
Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica	1	0,2	-	-
Totale	455	100	50,8	100

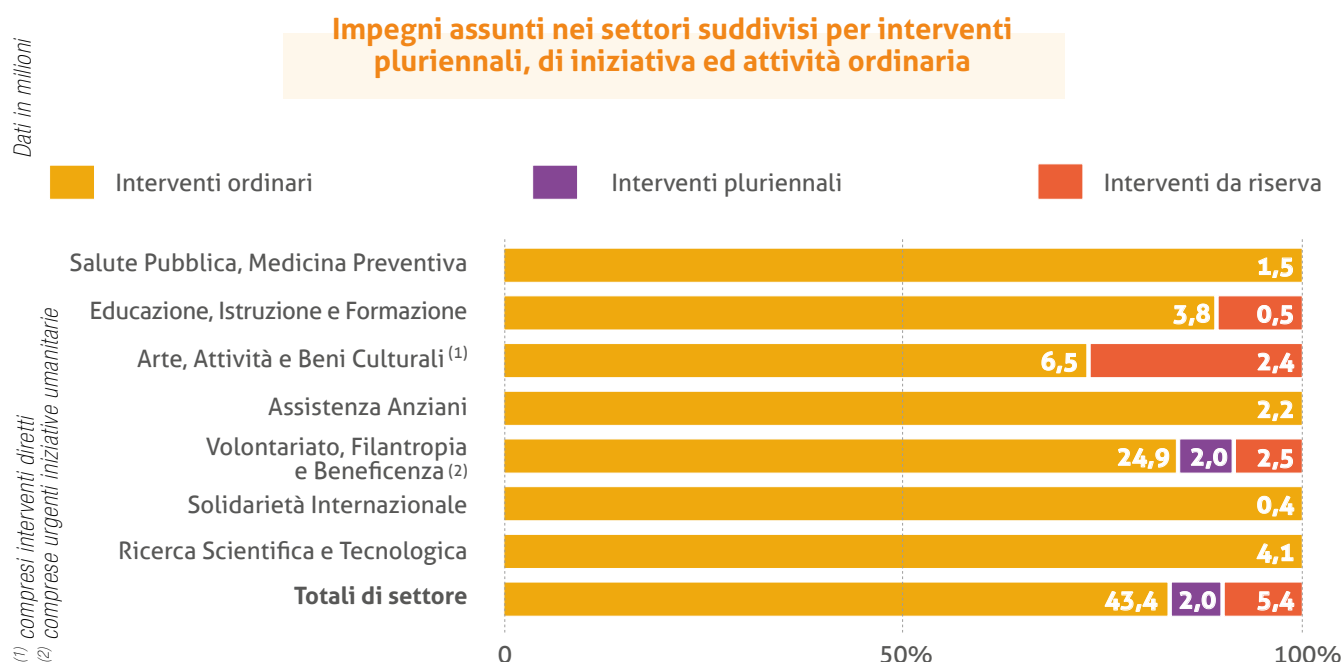
Il valore medio degli interventi per settore, come nel grafico sotto riportato, vede al primo posto il settore *Ricerca Scientifica e Tecnologica* con un importo medio di 517.439 euro; segue il settore *Solidarietà Internazionale*, il settore *Assistenza agli Anziani* con un importo medio di 362.500 euro e il settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza* con un importo medio di 274.158 euro.

Valore medio delle erogazioni per settore

Migliaia di euro



Il grafico seguente illustra, a valere su ciascun settore di intervento, la ripartizione delle risorse impegnate per **modalità di intervento**, distinguendo tra Attività ordinaria (istanze accolte in risposta ai bandi pubblicati), per un totale di 43,4 milioni; Iniziative dirette della Fondazione, per complessivi 5,4 milioni e **Impegni pluriennali ed iniziative di terzi** per un totale di risorse impegnate pari a 2 milioni.



Infine il grafico seguente illustra in sintesi, per ciascun settore di intervento, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno delle progettualità pervenute dai territori o individuate direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive sono state utilizzate per il 70,7%. Le risorse riservate all'attività ordinaria (comprendente i progetti pluriennali come previsto dal DPA e al netto delle disponibilità per le iniziative dirette) sono state utilizzate per il 77,7%.



Si segnala che il residuo non impegnato è portato a nuovo del settore *Assistenza agli Anziani* rinviene principalmente dalla cessione del complesso "Ex Cantine Pasqua", acquisito nel 2015 con finalità di housing sociale per persone anziane. Il controvalore incassato dalla vendita perfezionata a fine esercizio, pari a 2,5 milioni, è stato infatti registrato in incremento delle disponibilità del settore.

superiore ai 43 mila euro. In particolare, sono stati erogati:

- 48,5 milioni (75,5%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 15,7 milioni (24,5%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

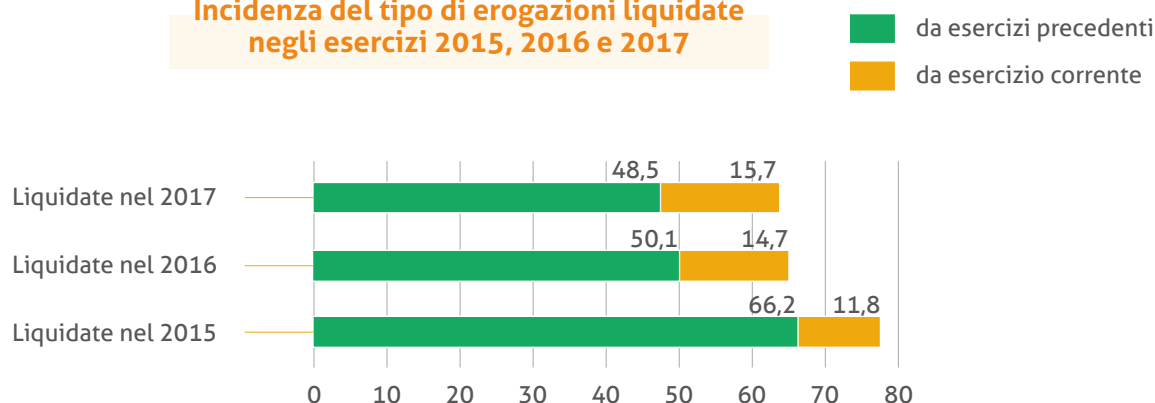
64,2€
MILIONI
EROGAZIONI LIQUIDATE

La figura mostra l'andamento progressivo dei pagamenti per Attività Istituzionali effettuati negli ultimi tre esercizi.

I progetti che hanno beneficiato di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente 860, di cui 87 deliberati in corso d'esercizio e 773 deliberati in esercizi precedenti. Le erogazioni effettuate hanno consentito l'archiviazione di 576 pratiche istituzionali.

Dati in milioni di euro

Incidenza del tipo di erogazioni liquidate negli esercizi 2015, 2016 e 2017



Erogazioni effettuate

per settore di intervento

	Progetti erogati	%	Importo (in milioni)	%
Area Socio Sanitaria e Welfare del Territorio	384	44,7	37,5	58,4
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	197	22,9	23,9	37,2
Solidarietà Internazionale	41	4,8	1,2	1,9
Urgenti iniziative Umanitarie	34	4	0,4	0,6
Assistenza agli Anziani	89	10,3	5,6	8,7
Salute Pubblica, Medicina Preventiva	23	2,7	6,4	10
Area Formazione e Ricerca	288	33,5	10,3	16,1
Educazione, Istruzione e Formazione	263	30,6	7,8	12,2
Ricerca Scientifica e Tecnologica	25	2,9	2,5	3,9
Area Arte e Promozione della Cultura	186	21,6	16,3	25,4
Arte, Attività e Beni Culturali	174	20,2	16,1	25,1
Attività Dirette Istituzionali	12	1,4	0,2	0,3
Altre aree di intervento	2	0,2	0,1	0,1
Protezione e qualità ambientale	1	0,1	0,1	0,1
Prevenzione della Criminalità e Sicurezza Pubblica	1	0,1	0	0
Totali	860	100	64,2	100

La tabella successiva riporta la classificazione dei pagamenti effettuati per tipologia di intervento deliberato. Le erogazioni deliberate nel corso degli anni dalla Fondazione e che alla data del 31 dicembre 2017 risultano ancora da liquidare, ivi compresi i nuovi impegni assunti in corso d'anno al netto degli impegni pluriennali (6,9 milioni), sono pari a complessivi 154,2 milioni (184,9 milioni al 31 dicembre 2016, con una contrazione del 16,6%).

La consistenza di tale voce è correlata alla prassi operativa adottata dalla Fondazione per la liquidazione dei contributi che di norma prevede l'erogazione a fronte di idonea documentazione di spesa che attesti la realizzazione delle iniziative sostenute, oltre che al grado di complessità dei progetti sostenuti, siano essi di terzi che di iniziativa diretta della Fondazione e che in alcuni casi prevedono tempi lunghi di realizzazione soprattutto nel caso di iniziative di edilizia e di ristrutturazione.

Dati in milioni

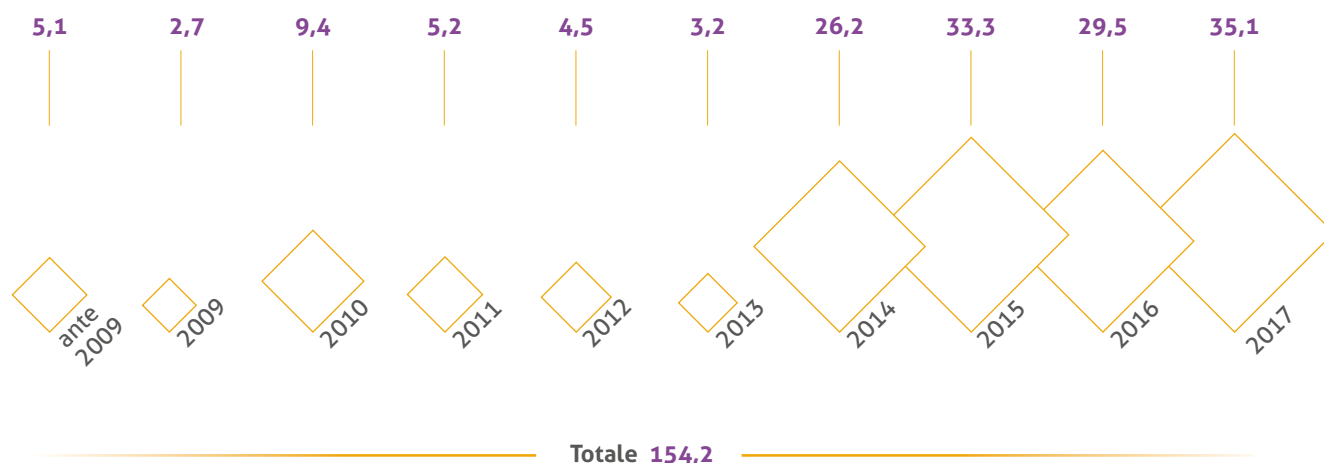
Erogazioni effettuate per tipologia di fondo

Settore di intervento	Erogazioni su progetti di terzi	Erogazioni su progetti pluriennali	Erogazioni su progetti propri
Area Socio Sanitaria e Welfare del Territorio	32,8	2,3	2,4
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	20,8	0,8	2,3
Solidarietà Internazionale	1	0,1	0,1
Urgenti Iniziative Umanitarie	0,3	0,1	
Assistenza agli Anziani	4,9	0,7	
Salute Pubblica, Medicina Preventiva	5,8	0,6	
Area Formazione e Ricerca	9	0,8	0,5
Educazione, Istruzione e Formazione	6,5	0,8	0,5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2,5	-	-
Area Arte e Promozione della Cultura	8,2	3,2	4,9
Arte, Attività e Beni Culturali	8	3,2	4,9
Attività Culturali Dirette	0,2	-	-
Altre aree di intervento	0,1	-	-
Protezione e qualità ambientale	0,1	-	-
Totali	50,1	6,3	7,8

La tabella seguente riporta il dettaglio delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2017, dettagliate per anno di competenza:

Dati in milioni

Erogazioni deliberate non ancora liquidate alla data del 31.12.2017



L'esercizio 2017 ha avviato la programmazione triennale definita nel DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio Generale della Fondazione nell'ottobre 2016.

Sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità e tenuto conto del contesto socio economico di riferimento che pone sfide sempre più complesse ed articolate, la Fondazione ha inteso privilegiare un approccio trasversale che, superando la rigida classificazione settoriale, promuova l'integrazione di soggetti e contenuti con l'obiettivo di condividere risorse, competenze ed esperienze.

In quest'ottica i settori rilevanti per il triennio 2017-2019, individuati tra quelli ammessi dalla normativa di riferimento, in:

- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Assistenza agli Anziani;
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa;
- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

oltre al settore Arte, Attività e Beni Culturali confermato come ulteriore ambito di intervento, sono stati aggregati in 3 macro-aree di intervento che meglio identificano, secondo l'approccio trasversale ed integrato sopra richiamato, le sfere di azione della Fondazione:

1. **Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio;**
2. **Area Formazione e Ricerca;**
3. **Area Arte e Promozione della Cultura.**

Nelle pagine seguenti viene illustrata con maggior grado di dettaglio l'attività svolta in corso d'esercizio nelle 3 macro-aree di riferimento, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione ed istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi. Con specifico riferimento a quest'ultimo strumento erogativo, è opportuno sottolineare che con il 2017 la Fondazione ha avviato un percorso di importante cambiamento, introdu-

cendo importanti variazioni procedurali e metodologiche. Superando la prassi operativa adottata nel passato, che vedeva i bandi caratterizzati da un'unica data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo (fine del mese di febbraio) e da un ambito di intervento ad ampio spettro di azione, si è optato per la pubblicazione di bandi dilazionati nel corso dell'esercizio, caratterizzati ciascuno da specifiche finalità, obiettivi, criteri di ammissione e vincoli.

In corso d'anno sono stati pubblicati complessivamente 9 bandi di cui:

- 6 con modalità standard;
- 2 (bando Ricerca Scientifica e bando Welfare & Famiglia) strutturati in fasi successive: una prima *call for proposal* seguita, dopo una stringente selezione, dalla presentazione delle progettualità esecutive sottoposte a successiva ulteriore valutazione;
- 1 bando (Job Club) promosso con la modalità "a sportello" riservato pertanto ad accogliere un numero massimo di adesioni all'iniziativa proposta.

Questa nuova modalità operativa, caratterizzata da una maggiore programmazione e da un più elevato grado di dettaglio e focalizzazione delle linee di intervento, ha contribuito a determinare, come evidenziato nei paragrafi precedenti, una contrazione del numero di istanze presentate che sono passate da 1.026 dell'anno 2016 a 886 del 2017 (-13,6%).

È calato di conseguenza anche il numero di progetti deliberati in corso d'anno che passano da 749 del 2016 al 455 del 2017 (-39%).

Per una più completa lettura di questi dati va sottolineato che nel processo di assegnazione delle risorse disponibili su ciascun bando ai progetti selezionati, si è optato generalmente per risorse prossime all'importo richiesto, operando di norma ridimensionamenti tali da non compromettere la realizzabilità dei progetti.

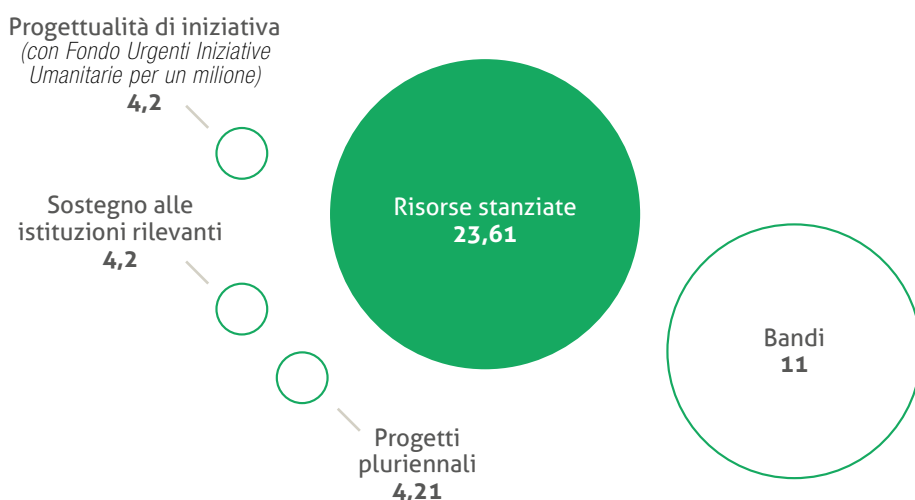
L'analisi dell'attività deliberativa condotta sui bandi promossi nel 2017, restituisce un valore percentuale dell'importo deliberato rispetto alle risorse di affiancamento richieste in sede di istanza, pari al 79,9%.

In tal senso, sulla base delle risorse a disposizione, si è scelto quindi di dare priorità alla qualità e alla attivabilità dei progetti, rispetto alla quantità di iniziative sostenute.



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio

La solidarietà non offre
solo la speranza
ma anche l'aiuto concreto
per migliorare la vita
di un'intera comunità.



La Fondazione promuove iniziative legate al benessere sociale, favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, sostiene iniziative umanitarie e valorizza il territorio, come luogo di incontro, cultura, rispetto e crescita.



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio

A quest'area di intervento, il DPA 2017 assegnava complessivamente risorse per 23,6 milioni, incrementate in corso d'anno fino ad euro **39 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse 2016 non impegnate e portate a nuovo e risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno) e di componenti straordinarie, quali il credito di imposta del 75% (euro 8,6 milioni) per la quota di competenza versata a favore del "Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" (impegno totale di 11,4 milioni), iniziativa triennale promossa dall'ACRI e dal Governo Italiano che mette a disposizione 120 milioni di euro all'anno, e la cessione di un immobile istituzionale (complesso ex Cantine Pasqua a Verona per 2,5 milioni di euro) il cui controvalore è stato registrato ad incremento del Fondo per le Erogazioni.

Nell'area socio-sanitaria e welfare del territorio, la Fondazione ha approvato **186 progetti per complessivi 33,5 milioni**. Le risorse complessive assegnate all'area sono state utilizzate all'85,9%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Sostegno alle Istituzioni rilevanti;
2. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
3. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. Sostegno alle Istituzioni rilevanti dei territori

(budget complessivo: euro 4,2 milioni)

La Fondazione nel 2017 ha confermato il sostegno ad alcune Istituzioni rilevanti dei territori di riferimento nell'ambito del sociale. Sono stati affiancati i Comuni di Verona e Vicenza con tre importanti progettualità.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Comune di Verona	Progetto "Nuova domiciliarità a Verona 2017: interventi integrati a sostegno degli anziani"	1.200.000
Comune di Verona	Interventi di Contrasto alla fragilità di famiglie con bambini e adolescenti - anno 2017	1.200.000
Comune di Vicenza	Sostegno all'inclusione sociale di Vicenza - anno 2017	1.800.000

2. Progettualità di iniziativa

(budget complessivo: euro 4,2 milioni)

Quattro le linee di iniziativa attuate dalla Fondazione in questa specifica area di intervento.

2.1 Azioni di sistema a sostegno dei percorsi di inserimento socio/occupazionale di persone svantaggiate

Sono stati assunti 4 principali interventi per un totale di 2,4 milioni. In corso d'anno è stata data risposta prioritaria ai territori di Verona, Vicenza e Belluno, dopo aver integrato le iniziative dell'anno precedente con il progetto attuato sul territorio anconetano con ente capofila la Cooperativa I.R.S. L'Aurora.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Comune di Legnago - (VR)	Servizi a sostegno dell'occupazione: progetto "Workfare Verona 2017-2018" per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone appartenenti alle categorie svantaggiate.	800.000
Amministrazione Provinciale Vicenza - Vicenza	Progetto di inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati del territorio vicentino, 4° edizione, attraverso il "Patto territoriale lavoro e inclusione sociale del territorio vicentino".	800.000
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Piave Appartenenti alla Provincia di Belluno - Belluno	Progetto "Progetto lavoro 2017 - 2018", per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.	400.000
Cooperativa Sociale I.R.S. L'Aurora - Gradara (PU)	Progetto "Con...tatto Contatti per la creazione di reti per il lavoro ed il benessere" (terza edizione).	385.000



In corso d'anno è stato inoltre attivato un **bando a sportello** dedicato all'avvio sperimentale sui territori di **Verona, Vicenza e Belluno** di alcuni *Job Club*, iniziativa innovativa a supporto della ricerca attiva di lavoro. A tale progetto sono state dedicate risorse complessive per **50 mila euro**.

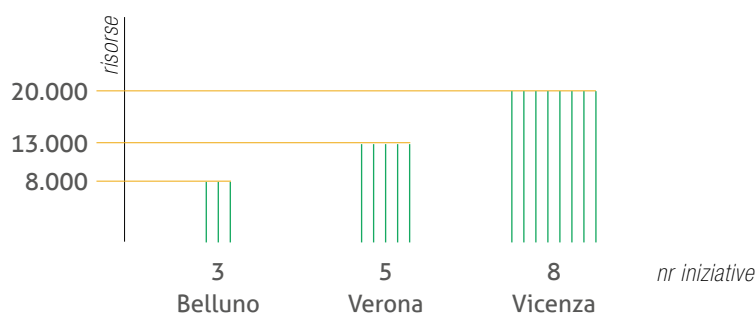
Un *Job Club* è un gruppo di 6-15 persone che, attraverso un percorso di accompagnamento e di *mentoring*, strutturato in 10 incontri dal forte carattere laboratoriale gestito da trainer certificati, si preparano e si supportano a vicenda nella fase di ricerca attiva del lavoro.

La proposta ha previsto due ipotesi di servizio: la prima rappresentata dall'accoglienza di un *Job Club* tenuto da trainer esterni certificati; la seconda arricchita da un coinvolgimento diretto di operatori dell'Ente ospitante

in un percorso di formazione per trainer certificati cui far seguire la gestione diretta dei *Job Club*.

Il Bando si è concluso l'11 settembre con la presentazione di **16 candidature**, tutte ammesse a contributo per un valore complessivo di risorse impegnate pari a **41,2 mila euro**. Il budget residuo di 8.800 euro è rimasto vincolato per le medesime finalità con l'obiettivo di reiterare l'iniziativa qualora gli esiti della sperimentazione avviata si rivelassero positivi.

I progetti attivati in risposta al bando *Job Club* (il cui elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), ha interessato tutti e 3 i territori coinvolti:



I 6 enti che hanno aderito alla seconda ipotesi di servizio, sono stati preliminarmente coinvolti in un percorso di formazione di due giornate destinato al proprio personale che è stato ospitato presso la Fondazione nelle giornate del 20 e 21 novembre 2017.

2.2 Programma carcere: attivazioni di percorsi di inserimento socio-occupazionale di persone detenute

La Fondazione ha confermato anche per l'esercizio 2017 il sostegno al Progetto Esodo rivolto ai territori

di Verona, Vicenza e Belluno promosso nel 2011 in co-progettazione con le Caritas diocesane che ne hanno assunto il coordinamento locale e il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto.

Sono stati sostenuti complessivamente 16 iniziative afferenti al Progetto Esodo: 8 su Verona per circa 400 mila euro; 5 su Vicenza per circa 300 mila euro e 2 su Belluno per 120 mila euro circa, coordinati dalle Caritas diocesane locali (progetto Esodo). A questi si aggiunge il contributo destinato alla Fondazione Esodo (fondazione di partecipazione costituita dalle 3 Caritas diocesane proprio sulla scorta dell'esperienza maturata in 7 anni di attività del progetto), a copertura degli oneri di coordinamento.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Fondazione Esodo Onlus - Verona	Contributo per la copertura dei oneri per il coordinamento provinciale e interprovinciale del Progetto Esodo.	50.000
Cooperativa Sociale Il Samaritano Onlus - Verona	"Dimora del Samaritano": accoglienza residenziale maschile rivolta a persone detenute sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	60.228
Cooperativa Sociale Milonga Onlus - Verona	"Orizzonti aperti": progetto di accoglienza residenziale maschile rivolta a persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	59.175
Associazione La Fraternità - Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale volti al reinserimento di detenuti a fine pena ed alle loro famiglie.	10.035
Associazione Società San Vincenzo De Paoli - Verona	Servizio di distribuzione di vestiario all'interno della Casa Circondariale di Verona.	4.000
Cooperativa Sociale Insieme a R.L. - Verona	"Insieme al lavoro": percorsi di accompagnamento finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.	134.100



Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Cooperativa Sociale Segni Onlus - Verona	"Da metalmeccanico a saldatore" e "Manutentore idraulico ed elettrico": organizzazione di corsi di formazione per detenuti della Casa Circondariale di Verona.	32.950
Centro Paritetico per la Formazione Sicurezza e Servizi al Lavoro ESEV CPT - Verona	Organizzazione di un corso di formazione per manutentori edili destinato a detenuti della Casa Circondariale di Verona.	20.520
Associazione Reverse Impresa Sociale - Verona	"Reverse IN 2017": consolidamento del laboratorio permanente di falegnameria all'interno della Casa Circondariale di Verona dedicato alla progettazione e realizzazione di manufatti utilizzando prevalentemente materiali di scarto.	20.000
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	"Il lembo del mantello": percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.	143.998
Cooperativa Sociale Prisma - Vicenza	"Exit": azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	89.100
Associazione Nova Terra di Promozione Sociale - Vicenza	"Seminare sogni": inserimento lavorativo presso il laboratorio occupazionale gestito dall'Associazione e/o attivazione di tirocini in aziende o cooperative, destinato a soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	18.000
Engim Veneto - Vicenza	"Creare competenze": percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.	22.500
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	"Verso l'integrazione": progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione, sensibilizzazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.	90.378
Cooperativa Sociale Sviluppo & Lavoro Onlus - Belluno	"Per ri-esserci": percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di sistemazione di alcune aree della Casa Circondariale di Belluno.	31.194
Cooperativa Sociale Nova - Vicenza	Progetto "Gaia": attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di detenuti, impegnandoli in produzioni orticole all'interno delle serre e nei terreni pertinenziali alla Casa Circondariale di Vicenza.	21.600

In corso d'anno il Tavolo di coordinamento interprovinciale ha condiviso l'opportunità di avviare un'azione di valutazione e di rilevazione degli esiti raggiunti da Esodo, affidando l'incarico alla Fondazione Euricse di Trento. Sono stati previsti strumenti di rilevazioni quali-quantitativi interpellando i partner operativi ed istituzionali e i destinatari finali del Progetto. La conclusione dell'azione di valutazione è prevista per i primi mesi del 2018.

2.3 Programma a tutela della salute materno-infantile in Africa

La Fondazione con il Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019 ha confermato l'attenzione verso progettualità di cooperazione internazionale, concentrando tuttavia l'azione in questo ambito a un numero limitato di iniziative strutturate e di ampio respiro.

A conclusione del programma quinquennale "*Prima le mamme e i bambini*" realizzato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM in quattro Paesi Africani (Angola, Uganda, Tanzania ed Etiopia) e cofinanziato da altre fondazioni di origine bancaria (Cariplo, Cariparo e Compagnia San Paolo), nel 2017 è stata confermata la partnership con la Fondazione CUAMM di Padova aderendo al nuovo ambizioso programma quinquennale "*Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni*".

La nuova progettualità sostenuta economicamente dalla stessa compagine di Fondazioni, si prefigge da una parte il consolidamento di quanto già realizzato nel quinquennio precedente, dall'altro il raggiungimento di un obiettivo più ampio in termini di Paesi coinvolti (oltre ai quattro già menzionati verranno inclusi Sierra Leone, Sud Sudan e Mozambico) e di attenzione alla salute dei bambini nei primi 1.000 giorni di vita (dall'inizio della



gravidanza fino al secondo anno di vita), soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione.

Nei vari villaggi si sensibilizzeranno le donne all'utilizzo delle visite prenatali, ad una corretta alimentazione durante la gravidanza con una dieta bilanciata e l'assunzione di integratori come ferro ed acido folico e a praticare, ove necessario, la profilassi per la malaria.

Altrettanta cura sarà dedicata al neonato e al bambino per prevenire e trattare le patologie neonatali e pediatriche più comuni ed in particolare la malnutrizione acuta e cronica, ancora tanto diffusa, causa di ritardi fisici e psichici spesso irreversibili e talvolta dagli esiti mortali. Alle mamme verrà raccomandato l'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi, il monitoraggio della crescita nonché della salute del bambino attraverso le visite pediatriche ed infine la copertura vaccinale.

Il nuovo programma coinvolgerà 10 ospedali con l'obiettivo di realizzare almeno 320.000 parti assistiti, di curare almeno 60.000 bambini malnutriti, di cui 10.000 affetti da malnutrizione acuta e 50.000 da accompagnare nella crescita per contrastare la malnutrizione sia acuta che cronica. Infine 3.000.000 di persone sarà il bacino di utenza complessivo.

L'impegno economico destinato a questo Progetto da parte della Fondazione ammonta ad un totale di **1 milione di euro**, ripartito per **400 mila euro con competenza 2017** e per 300 mila euro in ciascuno dei due successivi esercizi (2018 e 2019).

La classificazione economica dell'impegno su un arco temporale più contenuto rispetto alla durata progettuale trova giustificazione nella volontà di far coincidere la chiusura dell'impegno con l'orizzonte temporale del Documento di Programmazione Pluriennale in vigore.

2.4 Fondi Urgenti Iniziative Umanitarie

La Fondazione si riserva di poter condurre di iniziativa alcuni interventi caratterizzati da particolare urgenza/emergenza o di particolare contenuto umanitario e caritativo. Su tale Fondo opera di norma il Presidente su delega del Consiglio Generale. In corso d'anno sono stati effettuati 67 interventi impegnando risorse per circa 900 mila euro.

Oltre alle tradizionali iniziative caritative realizzate in occasione delle festività pasquali e natalizie: 47 elargizioni destinate alle case circondariali e ai soggetti che nei diversi territori operano a favore delle persone più svantaggiate, sono stati sostenuti 9 interventi sul territorio di Verona per 97 mila euro, 2 sul territorio di Belluno per 100 mila euro, 6 su quello marchigiano per 250 mila euro (interventi urgenti dopo il terremoto che ha coinvolto il Centro Italia) e 3 di solidarietà internazionale per 70 mila euro.

3. Bandi

(budget complessivo: euro 11,0 milioni)

Sono stati promossi **3 bandi** con una dotazione complessiva di **11 milioni di euro**.

3.1 Bando Welfare & Famiglia

Con il bando Welfare & Famiglia, la Fondazione ha voluto attuare un'azione di intervento di carattere trasversale e allo stesso tempo sperimentare una nuova modalità procedurale (bando in due fasi, con percorso di accompagnamento destinato alle reti di partenariato selezionate per l'accesso alla seconda fase).

Il bando, con una **dotazione** economica di **7 milioni**, richiedeva la candidatura di progettualità di rete, co-progettate quindi da un pluralità di soggetti del territorio, che in uno o più ambiti indicati (disabilità, persona anziana, disagio giovanile/minorile) ponessero al centro delle politiche socio-assistenziali di intervento proposte, come destinatario e come soggetto attuatore delle stesse, la famiglia, intesa anche come nucleo di riferimento, di relazioni di vicinanza, di convivenze affettive, ecc. riconoscendo in essa la risorsa cardine del welfare di comunità.

Alla scadenza del bando sono pervenute 83 proposte progettuali e la prima fase di selezione ne ha individuate 14, privilegiando quelle caratterizzate da un'ampia ricaduta territoriale e da contenuti sperimentali ed innovativi in termini di servizi attivati, di modalità di erogazione/accesso ai servizi o di modello di governance adottato.

Le 14 reti di partenariato sono state quindi accompagnate nel percorso di definizione esecutiva delle proprie iniziative con un'attività di formazione dal forte taglio laboratoriale, organizzata dalla Fondazione. Questa particolare modalità ha consentito agli Enti di acquisire strumenti di progettazione più sofisticati e di approfondire alcuni specifici argomenti e alla Fondazione di seguire più da vicino le fasi della definizione progettuale, comprendendo meglio il quadro generale delle azioni proposte, delle relazioni attivate, degli obiettivi individuati.

Per l'attuazione del percorso di accompagnamento, la Fondazione ha impegnato fondi istituzionali per circa 45 mila euro, e si è avvalsa del supporto di CrowdChicken S.r.l., una startup innovativa di Milano, nata per implementare i servizi e gli strumenti di fundraising online e di comunicazione digitale.

La formazione si è svolta tra luglio e l'inizio di ottobre 2017 e si è articolata in 12 giornate di aula e di laboratorio, ospitate presso la Fondazione, suddivise in 5 moduli formativi:

1. laboratorio di progettazione partecipata (*mission canvas, stakeholder map, user journey map, personas...*)
2. sostenibilità economica: business model e budgeting
3. monitoraggio e valutazione
4. piano di comunicazione e fundraising
5. public speaking, presentazione e pitch



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio

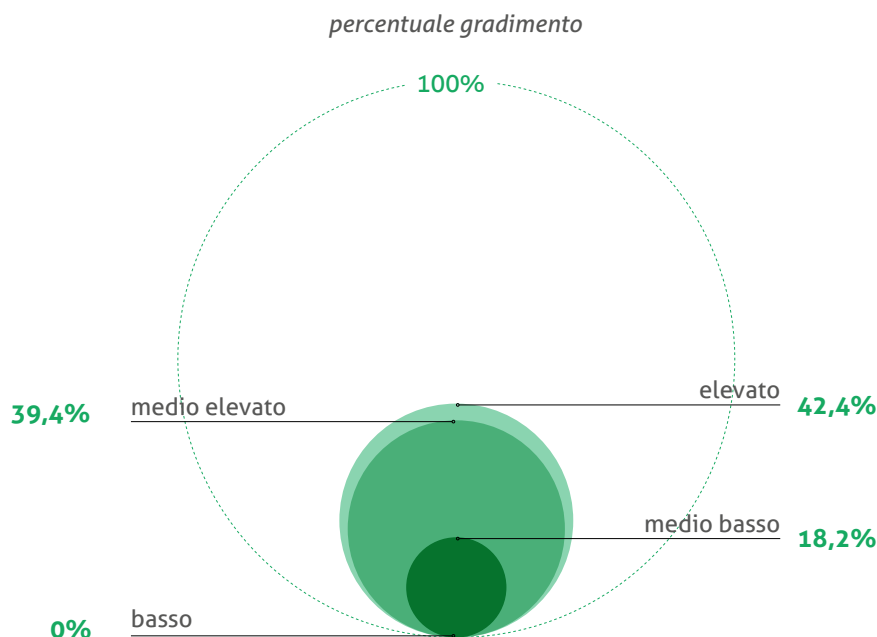
A lato degli incontri di plenaria è stato garantito anche un servizio di *coaching one-to-one* dedicato all'approfondimento di contenuti e strumenti trattati in aula.

Il gradimento e l'efficacia dell'accompagnamento studiato per il bando Welfare & Famiglia è stato rilevato attraverso un questionario qualitativo somministrato a tutti i partecipanti.

Tra gli argomenti trattati durante il corso, quali ritieni di maggiore interesse ed utilità per la tua attività lavorativa?

		1	2	3	4	5
Laboratorio di co-progettazione 11-12-13 Lug 2017	Strumenti: Mission Canvas, Stakeholder Map, User Journey Map, Personas	-	17%	46%	25%	13%
Il piano di comunicazione e fundraising 18-19-20 Lug 2017	Sito web, blog, canali social media, app, materiali di presentazione, event/ (owned media) PR (online e offline) e SEC (earned media); la promozione a pagamento online e offline (paid media); attività di fundraising integrate tra digitale e analogico	4%	13%	48%	26%	9%
Sostenibilità economica 6-7 Set 2017	• Business model • Budgeting	23%	13%	41%	18%	5%
Monitoraggio e valutazione 13-14 Set 2017	Modelli di valutazione a rendicontazione nei progetti ad impatto sociale; definizione di obiettivi e scelta degli indicatori in relazione agli obiettivi; strumenti di monitoraggio e valutazione quali-quantitativi; strumenti di monitoraggio e valutazione online	13%	7%	38%	38%	4%
Presentazione, pitch e public speaking 2-3 Ott 2017	Guida nella realizzazione di una presentazione sintetica del loro progetto (pitch); sviluppo delle capacità di presentazione in pubblico in relazione al contesto ovvero al tempo a disposizione e alla tipologia di pubblico (pubblico ampio, interlocutore istituzionale, media)	-	8%	25%	54%	13%

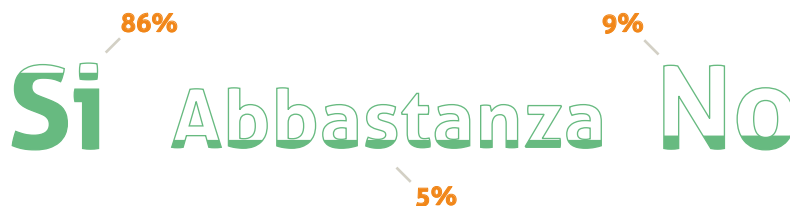
Quale grado di innovazione attribuisce ai contenuti trattati in questo corso rispetto ad altri corsi frequentati sul tema?



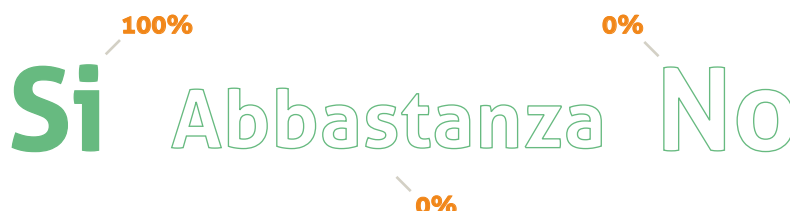


Abbiamo chiesto ai partecipanti...

Consigliaresti la partecipazione al percorso di accompagnamento ai tuoi colleghi e/o ad altri enti del tuo territorio di riferimento che lavorano nel settore della socio-assistenza?



Ritieni utile ed efficace la metodologia del percorso di accompagnamento adottata da Fondazione Cariverona per questo bando?



Ti ha agevolato nella impostazione e stesura del progetto esecutivo?



Al termine di questo percorso sono stati presentati i progetti esecutivi che sono stati sottoposti a nuova valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, ancor prima della valutazione finale, le 14 reti di partenariato si sono rese protagoniste di un importante evento di restituzione.

Il 15 novembre 2017, presso il Teatro Ristori a Verona, è andato in scena "Welfare on Stage": di fronte ad una nutrita platea di uditori, sono stati presentati i 14 progetti attraverso un breve talk di 7 minuti ciascuno.

L'impatto comunicativo delle presentazioni è stato valutato da una giuria di esperti presenti in sala, con l'assegnazione di un riconoscimento di 1.000 euro alle tre performance più efficaci:

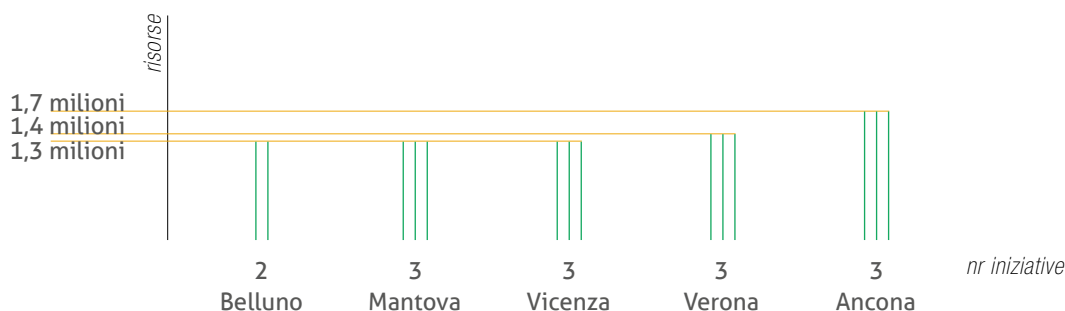
1. Società Cooperativa Sol.Co. di Verona per il progetto "Welf-Care. strumenti e spazi per la conciliazione vita-famiglia-lavoro";
2. Cooperativa Sociale Fattoria Conca d'Oro di Bassano

del Grappa (Vicenza) per il progetto "Fare Famiglia in Villa" che prevede azioni di accompagnamento alle famiglie in situazione di fragilità, a minori con disagio e persone disabili;

3. Cooperativa Sociale Castelvechio Service di Fabriano (Ancona) per il progetto "LABORATORIO 10", un sistema integrato per l'autonomia dei disabili e il benessere delle famiglie.

Il processo di valutazione si è concluso a fine novembre 2017 con l'approvazione di tutti i 14 progetti selezionati per la 2^ Fase (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), utilizzando l'intero budget a disposizione.

Di tali progetti 2 sono specificatamente riconducibili al settore Assistenza agli Anziani, per un impegno complessivo di 960 mila euro, gli altri con un taglio più trasversale, rientrano nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.





La percentuale di affiancamento garantita dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Welfare & Famiglia si attesta sul valore medio dell'85%.

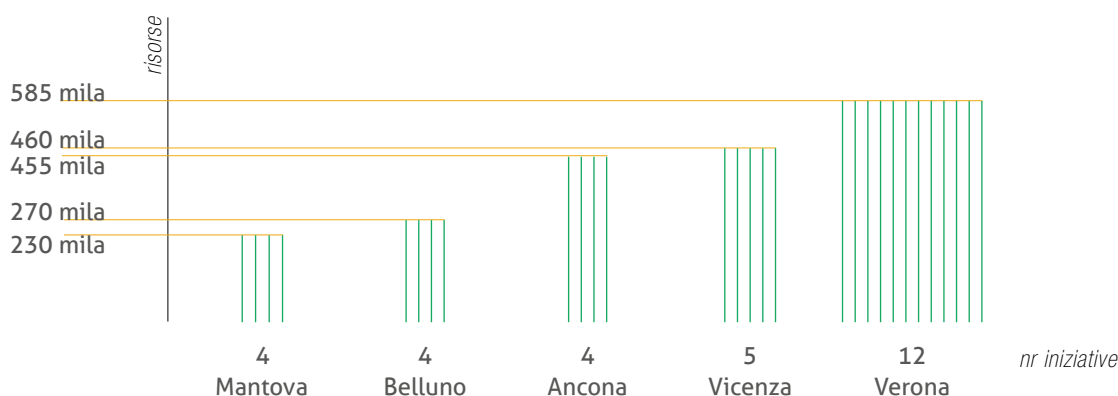
Data la buona qualità delle proposte progettuali pervenute la Fondazione ha selezionato un secondo gruppo di 12 progetti presentato in risposta al bando 2017 che accompagnerà nella definizione esecutiva nella prima parte del nuovo esercizio a valere su risorse accantonate con competenza 2018.

3.2 Bando Povertà

Con il bando Povertà, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **2 milioni**, la Fondazione ha confermato la propria attenzione alle povertà, intese sia come stati di ormai conclamata emarginazione (povertà assoluta) sia come situazioni di disagio momentaneo e di potenziale marginalità.

Alla chiusura del bando sono pervenute 68 domande di contributo con un importo richiesto di circa 7 milioni di euro (3,5 volte la disponibilità). Al termine del processo di selezione, che ha privilegiato le progettualità di rete dirette a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei destinatari delle azioni, abbandonando la logica di mera assistenza, sono stati sostenuti 30 progetti (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), esaurendo il budget assegnato al bando.

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Povertà si attesta sul valore medio del 63%. In questo caso, data l'impostazione modulare dei progetti, l'affiancamento in alcuni casi ha riguardato una parte del progetto proposto o una sola annualità rispetto ad una dimensione pluriennale ipotizzata.



3.3 Bando Programmi Terapeutico-riabilitativi

Con il Bando Programmi Terapeutico-riabilitativi, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **2 milioni**, la Fondazione ha confermato l'attività di sostegno alla sanità, raccogliendo progettualità da parte delle istituzioni sanitarie dei territori di riferimento finalizzate a sviluppare l'offerta di prestazioni di natura terapeutico-riabilitativa e di lungo degenza riferite a problematiche rilevanti sotto il profilo epidemiologico, dell'impatto individuale/familiare e/o socio-economico-sanitario. Alla chiusura del bando sono pervenute 11 domande di contributo con un importo richiesto di circa 2,3 milioni

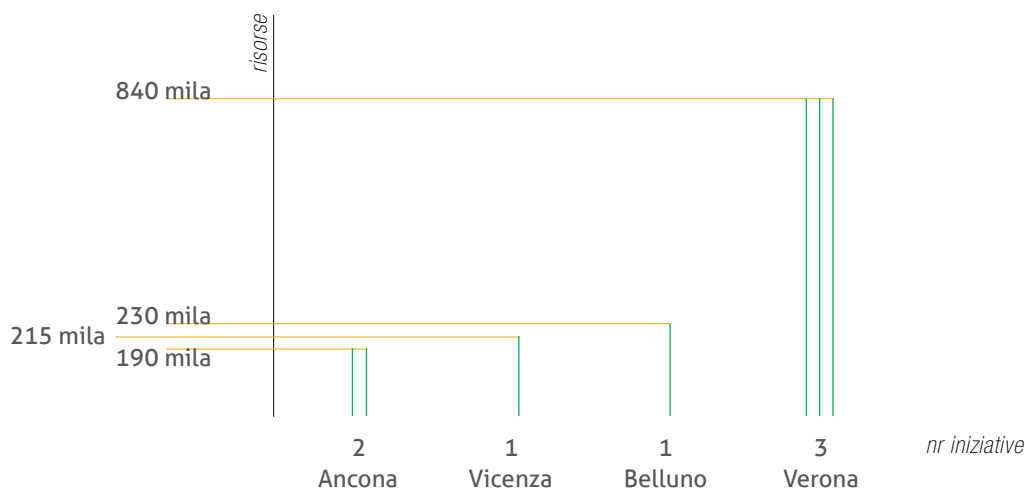
di euro (1,1 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione sono stati sostenuti 7 progetti (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), impegnando risorse per 1,5 milioni di euro.

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Programmi Terapeutico-riabilitativi si attesta sul valore medio dell'88%.



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio



L'attività deliberativa 2017 dell'Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio si completa con:

- 6 pratiche destinate alla gestione di immobili di proprietà detenuti con finalità istituzionali per 105 mila euro;
- l'impegno destinato alla Fondazione con il Sud di 1,8 milioni di euro (importo comprensivo del residuo della quota accantonata nell'anno precedente);
- le pratiche budget per complessivi 334 mila euro destinati all'attuazione e gestione dei bandi promossi

nel 2017 e delle linee programmatiche proposte per il 2018 (percorso di accompagnamento del bando Welfare & Famiglia edizione 2017 e 2018, evento Welfare on Stage al Teatro Ristori, azioni propedeutiche alla realizzazione delle azioni inserite nel DPA 2018 in particolare rivolte ai tavoli partecipati dell'area di competenza),

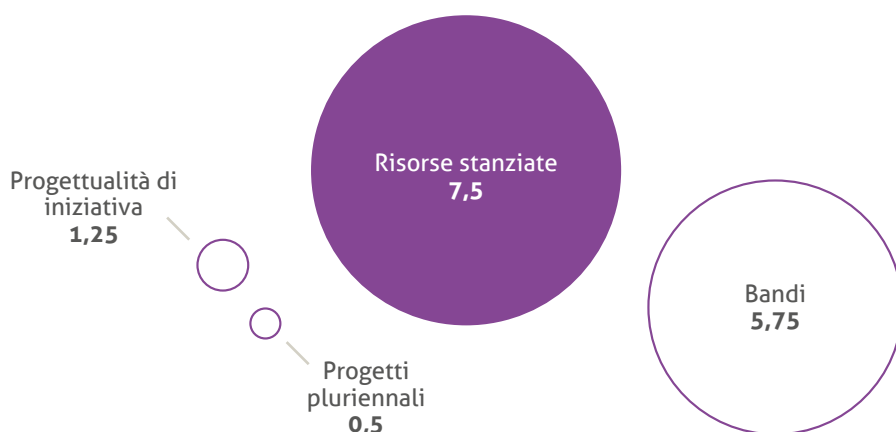
- 6 progetti deliberati "extra bando", ivi compresi progetti pluriennali con competenza 2017 per complessivi euro 580.000. Di seguito i principali con importo deliberato superiore a euro 10.000:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Cooperativa Comunità San Patrignano Sociale a R.L. - Coriano (RN)	Progetto di riqualificazione e potenziamento della capacità ricettiva della Comunità di San Patrignano.	100.000
Fondazione Casa del Sole Vittorina Gementi - Curtatone (MN)	Opere urgenti antisismiche del CEOD Villa Dora di Garda	70.000
Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum - Pozzoleone (VI)	Progetto triennale di ristrutturazione della Casa religiosa d'ospitalità 'Mater Misericordiae di Scaldasole da destinare a struttura di housing sociale (quota competenza 2017)	400.000



Area Formazione e Ricerca

Apprendere è
un diritto universale:
grazie a ciò che impariamo
possiamo scegliere
come costruire un futuro
ricco di opportunità
per il singolo
e per la collettività.



La Fondazione crede nell'imprescindibile valore dell'istruzione e della ricerca scientifica, promuove la cultura d'impresa, accompagna i ragazzi nel mondo del lavoro, sostiene i progetti dei giovani ricercatori e ne favorisce l'internazionalizzazione. Perché senza barriere i risultati arrivano prima e vanno più lontano.



A quest'area di intervento, il DPA 2017 assegnava risorse per 7,5 milioni, incrementate in corso d'anno fino ad euro **9,7 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività prevalentemente (2,1 milioni) rappresentate da risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno.

Nell'ambito Formazione e Ricerca, la Fondazione ha approvato **124 progetti per complessivi 8,4 milioni**. Le risorse complessive assegnate all'area sono state utilizzate all'86,6%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. Progettualità di iniziativa

(budget complessivo: euro 1,25 milioni)

Quattro le linee di iniziativa attuate dalla Fondazione in questa specifica area di intervento.

1.1 Progetto La Tua Idea di Impresa

Anche nel 2017 la Fondazione ha confermato il partenariato all'iniziativa promossa da Confindustria Verona con il patrocinio del MIUR e diretta a promuovere la cultura d'impresa negli istituti secondari di secondo grado.

Il sostegno della Fondazione è stato destinato ai 12 Istituti Superiori della provincia di Verona che hanno aderito al contest provinciale con il riconoscimento di un contributo di 3.000 euro ciascuno (**per complessivi euro 36.000**), finalizzato all'acquisto di materiale o strumentazioni didattiche o alla realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Beneficiario	Impegno assunto nell'anno 2017
Istituto Istruzione Superiore Ferraris Fermi - Verona	3.000
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato G. Giorgi - Verona	3.000
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Verona	3.000
Istituto Salesiano Don Bosco - Verona	3.000
Istituto Statale Istruzione Superiore C. Anti - Verona	3.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore M. Minghetti - Legnago (VR)	3.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore M. O. L. Dal Cero - San Bonifacio (VR)	3.000
Liceo Scientifico Statale Galilei - Verona	3.000
Istituto Istruzione Superiore Statale Copernico Pasoli - Verona	3.000
Educando Statale Agli Angeli - Verona	3.000
Istituto Statale Istruzione Superiore L. Calabrese P. Levi - San Pietro In Cariano (VR)	3.000
Liceo Scientifico Statale A. Messedaglia - Verona	3.000



Le idee imprenditoriali presentate dagli Istituti Scolastici in gara sono state successivamente valutate secondo criteri di creatività, adeguatezza del business plan redatto ed efficacia del messaggio comunicativo e di marketing, riconoscendo ai primi tre team qualificati un premio speciale rappresentato da una giornata formativa outdoor in barca a vela, del valore di **euro 6.832**, mirata a rafforzare nei ragazzi partecipanti le competenze di team building e di comunicazione interna.

1.2 Progetto Plan your Future

Anche nel 2017 la Fondazione ha confermato il sostegno allo sviluppo e al potenziamento del progetto Plan your Future promosso dalla Fondazione Edulife di Verona con l'Associazione Prospera e il Cosp di Verona e il partenariato della Belluno Orienta per il territorio bellunese e di Orienta Insieme per il territorio vicentino.

Si tratta di un progetto di orientamento scolastico, sviluppato su piattaforma digitale, diretto sia agli studenti in uscita dalle scuole superiori (IV e V anno) per supportarli nella scelta consapevole del percorso migliore post diploma, sia agli insegnanti e agli esperti per dare risposte sui temi dell'orientamento in ingresso (passaggio dalle secondarie di I grado alla secondarie di II grado) e in uscita. Il portale contiene videointerviste a chi è già parte del mondo del lavoro e che condivide il percorso compiuto, infografiche su temi quali la scelta del percorso universitario, l'esperienza all'estero, il mercato del lavoro, ecc... schede didattiche riservate ai docenti e agli esperti di orientamento, oltre ad una comunità di condivisione di buone pratiche.

Il progetto nel suo sviluppo temporale a partire dal 2014 ha coinvolto 4 province, tra cui, grazie al sostegno della Fondazione, Verona, Vicenza e Belluno, e conta a fine 2017 più di 12.000 studenti iscritti, 80 istituti scolastici coinvolti con l'attivazione di oltre 600 incontri d'aula realizzati.

Nel 2017 la Fondazione ha assicurato al progetto un sostegno di **100 mila euro**.

1.3 Progetto Up Grade

Il progetto Up Grade è un percorso didattico di educazione economico-finanziaria e all'imprenditorialità che si rivolge ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, declinato in approcci e modalità adeguati alle diverse età degli studenti. Il progetto, attuato dal Gruppo Pleiadi, è attivo nei territori di Verona, Vicenza, Belluno ed Ancona ed ha coinvolto 110 scuole, oltre 5.000 studenti e circa 200 insegnanti realizzando 200 laboratori didattici.

Nel 2017 è stata avviata anche un'attività di valutazione dell'impatto sviluppando la metodologia SROI in collaborazione con l'Università di Modena.

L'impegno assicurato al progetto dalla Fondazione per l'esercizio 2017 è stato di **100 mila euro**.

1.4 Dottorati di Ricerca

Con il Progetto Dottorati di Ricerca, finalizzato a potenziare e qualificare le iniziative di formazione alla ricerca post-lauream dei due Atenei presenti nei territori di riferimento: Università degli Studi di Verona e l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, la Fondazione ha messo a disposizione 18 borse di studio, per un impegno complessivo di **1 milione**, dirette a sostenere percorsi di dottorato di ricerca di durata triennale.

I due Atenei hanno presentato le proprie proposte, in numero massimo pari alle borse a disposizione, fornendo dati quali-quantitativi rispetto al Corso di Dottorato e al progetto di ricerca legato al percorso di dottorato candidato.

Una commissione di valutazione composta da referees esterni ha coadiuvato la Fondazione nella selezione. Delle 36 istanze pervenute sono state assegnate **11 borse all'Ateneo Veronese**, per complessivi 583 mila euro e **7 borse all'Ateneo Anconetano** per complessivi 371 mila euro (l'elenco completo è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione). Il residuo importo, a complemento del complessivo budget messo a disposizione, pari a circa 46 mila euro, è rimasto a disposizione per la gestione triennale delle borse assegnate.

2. Bandi

(budget complessivo: euro 5,75 milioni)

Nel 2017 la Fondazione ha promosso **3 bandi** per l'area Formazione e Ricerca, due specifici per il settore *Educazione, Istruzione e Formazione* ed uno per il settore *Ricerca Scientifica e Tecnologica*.

2.1 Bando Scuola, Giovani e Mondo del lavoro

Con il bando Scuola, Giovani e Mondo del lavoro, a cui è stata assegnata una **dotazione di 1,5 milioni**, la Fondazione ha posto al centro lo sviluppo delle competenze dei giovani, coinvolti o meno in percorsi di formazione scolastica, con l'obiettivo di migliorarne il profilo di occupabilità e di favorirne il futuro inserimento lavorativo. Ha quindi sollecitato la candidatura di progettualità sviluppate sia in ambito scolastico, con particolare riferimento a progetti strutturati di alternanza scuola-lavoro, all'avvio di imprese formative simulate, allo sviluppo di Laboratori Territoriali di Occupabilità, sia in ambito extra-scolastico con un'attenzione alle esperienze innovative in grado di creare una solida connessione con il tessuto imprenditoriale, associativo, culturale del territorio di riferimento.

Il 5 maggio 2017 presso la sede della Fondazione a Verona si è tenuto un incontro di presentazione del bando, replicato successivamente a Belluno presso il Palazzo Fulcis, durante il quale sono state presentate anche due esperienze progettuali co-finanziate dalla Fondazione: una del territorio mantovano per i percorsi scolastici, ed una del territorio veronese per i percorsi extra scolastici, in modo da condividere e diffondere le buone pratiche attuate.

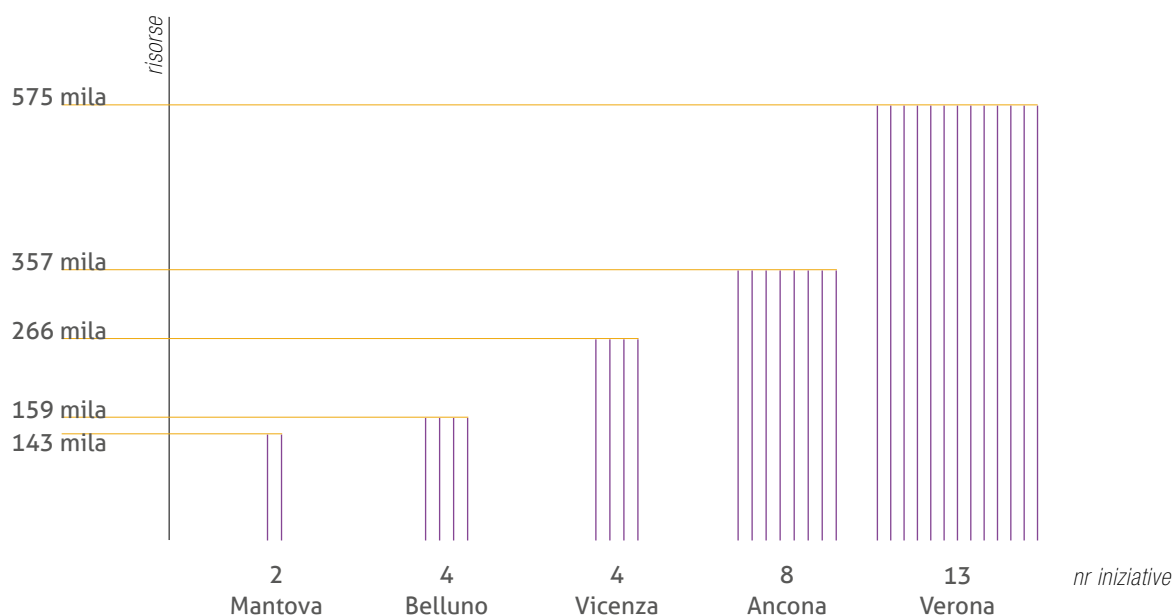


Alla chiusura del bando sono pervenute 45 domande di contributo con un importo richiesto di circa 2,28 milioni di euro (1,5 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **31 progetti** (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della

Fondazione), impegnando l'intero budget a disposizione.

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Scuola, giovani e mondo del lavoro si attesta sul valore medio del 94,5%.

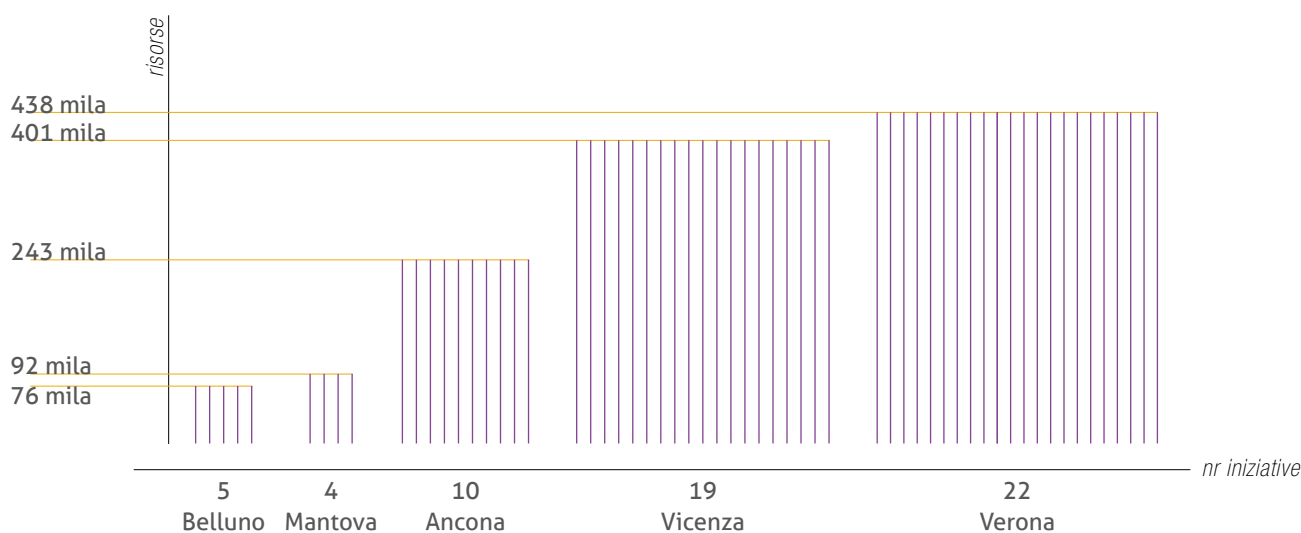


2.2 Bando Cantiere Didattica

Il bando Cantiere Didattica con un'assegnazione di **risorse di 1,25 milioni**, ha sostenuto gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado nell'attivazione di progetti volti al rinnovamento della propria attività didattica e alla sperimentazione di modelli formativi al fine di migliorare le condizioni di apprendimento, il coinvolgimento e l'integrazione degli alunni. Il bando inoltre ha come vincolo la presenza di una specifica formazione rivolta agli insegnanti. Il 10 marzo 2017, alla scadenza dell'evidenza pubblica, sono pervenute 132 domande di contributo con un importo richiesto di circa 3,15 milioni di euro (2,5 volte la disponibilità).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **60 progetti** (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), impegnando l'intero budget a disposizione.

La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Cantiere Didattica si attesta sul valore medio dell'83%.





2.3 Bando Ricerca Scientifica

Con l'esercizio 2017 la Fondazione ha dedicato al settore Ricerca scientifica un budget di risorse importante rispetto a quanto operato nel recente passato, modificando di conseguenza anche le modalità di intervento proprie del settore: dal sostegno diretto ad uno o due progetti di ricerca all'anno concordati con gli Atenei di riferimento per un impegno complessivo inferiore al milione di euro, si è passati alla pubblicazione di un bando caratterizzato da una **dotazione** di risorse di **3 milioni**.

Il bando, riservato ai centri di ricerca dei territori di riferimento della Fondazione, ammetteva un ampio spettro di azione, senza quindi una specifica caratterizzazione settoriale o tematica, e consentiva la candidatura di progetti di ricerca pura e di trasferimento tecnologico, con il vincolo previsto del coinvolgimento di giovani ricercatori. Il bando è stato impostato in due fasi successive:

- 1^a Fase - *call for proposal*: presentazione dell'idea progettuale sintetica mediante la compilazione di uno specifico format;
- 2^a Fase - presentazione del progetto di ricerca esecutivo riservata alle sole candidature selezionate per la seconda fase.

Alla scadenza del bando, il 10 maggio 2017, sono pervenuti 123 progetti preliminari con un importo richiesto di circa 35,7 milioni (11,9 volte la disponibilità economica). Nell'esame delle proposte progettuali pervenute, la Fondazione è stata coadiuvata da tre Commissioni di valutazione, una per ciascuna delle 3 macro aree di riferimento (Area Scienze della Vita, Area Scienze Naturali ed Ingegneria, Area Scienze Umane e Sociali).

Sono stati ammessi alla seconda fase 28 progetti. Entro il termine del 30 novembre 2017 è stata presentata la stesura esecutiva in lingua inglese dei progetti di ricerca sottoposti a successiva valutazione da parte di referees internazionali. Al 31 dicembre 2017 era ancora in atto la seconda fase di referaggio e pertanto le relative pratiche risultavano in corso di istruttoria.

L'iter di valutazione si è concluso a gennaio 2018 con l'affiancamento di **16 progetti** (l'elenco, completo delle informazioni relative all'ente, all'oggetto e alle risorse dedicate, è disponibile alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), impegnando risorse per 3 milioni di cui circa 2,94 di competenza 2017.

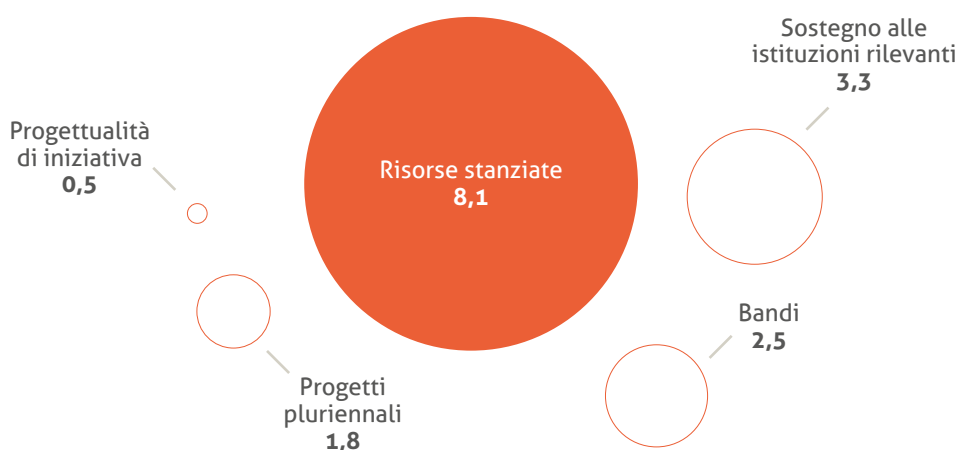
L'attività deliberativa 2017 dell'Area Formazione e Ricerca si completa con le seguenti pratiche:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Università degli Studi di Verona - Verona	Sostegno all'organizzazione del Convegno 'International Expert Meeting for the Treatment of Cholangiocarcinoma and International It-IHPBA and IASGO Postgraduate Course on Hepato-Biliary Surgery'.	10.000
Acri Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - Roma	Young Investigator Training Program.	25.000
IES S.r.l. - Verona	'Teatro Ristori: Programma Educational.	500.000
Comune di Torrelvico - Torrelvico (VI)	Lavori di sostituzione di serramenti per il miglioramento energetico presso l'Istituto comprensivo 'Monte Pasubio' di Torrelvico.	29.911,94
Comune di Legnago - Legnago (VR)	Lavori di ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 all'edificio Scuola materna nella frazione di Vigo.	50.000
Comune di Boschi Sant'Anna - Boschi Sant'Anna (VR)	Intervento di recupero sulla Scuola primaria 'Battisti' di Boschi Sant'Anna.	130.000
Parrocchia San Pietro Apostolo - Legnago (VR)	Installazione di un ascensore interno presso la Villa Rossato a San Pietro di Legnago, ospitante la Scuola materna e Nido integrato 'Gesù Bambino'.	25.000
Scuola Materna Maria Bambina - Caldiero (VR)	Lavori di adeguamento dei servizi igienici.	15.000
Amministrazione Provinciale Vicenza - Vicenza	Realizzazione del 2° e 3° stralcio del nuovo complesso universitario di Viale Margherita (ex 'Area Mezzalira' o ex Cos. ma) di Vicenza.	414.000



Area Arte e Promozione della Cultura

La cultura e l'arte
rappresentano il passato,
il presente e il futuro della
nostra identità nazionale.



Dati in milioni di Euro, riferiti al 2017

La Fondazione sostiene iniziative culturali, promuove il dialogo interdisciplinare, la formazione artistica, il restauro delle opere d'arte e la valorizzazione degli edifici storici dove trovano collocazione. L'arte e la cultura offrono l'opportunità di rendere i nostri territori ancor più ineguagliabili scrigni di bellezza.



Area Arte e Promozione della Cultura

A quest'area di intervento, il DPA 2017 assegnava complessivamente risorse per 8,1 milioni, incrementate in corso d'anno fino ad euro **9,7 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse 2016 non impegnate e portate a nuovo, risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno, ecc.) e di componenti straordinarie quali il re-introito post liquidazione. Nell'area Arte e Promozione della Cultura, la Fondazione ha approvato nel corso del 2017 **144 progetti per complessivi 8,9 milioni**. Le risorse complessive assegnate all'area sono state utilizzate all'91,7%.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Sostegno alle Istituzioni rilevanti;
2. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
3. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

Tra i progetti pluriennali dell'area di riferimento si ricorda in particolare **Funder 35** iniziativa triennale promossa dalla Commissione Cultura dell'ACRI, cui aderiscono 18 Fondazioni di origine bancaria, rivolta alle realtà non profit impegnate in diversi settori della cultura e composte in prevalenza da giovani al di sotto dei 35 anni. Il 2017 segna l'ultimo anno della seconda edizione del progetto, a cui la Fondazione ha assicurato un impegno annuale di **240 mila euro**. Il bando promosso in corso d'anno ha sostenuto 62 organizzazioni culturali del territorio italiano assegnando contributi per 2,5 milioni. Tra queste anche 4 realtà dei territori di competenza della Fondazione.

1. Sostegno alle Istituzioni rilevanti dei territori

(budget complessivo: euro 3,3 milioni)

La Fondazione nel 2017 ha confermato il sostegno ad alcune Istituzioni rilevanti dei territori di riferimento nell'ambito della cultura, in particolare ad alcuni Enti locali per complessivi 1,8 milioni e alle principali Fondazioni lirico-teatrali del territorio per complessivi 1,5 milioni.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
Comune di Verona	Sostegno dell'ambito artistico culturale per il 2017.	780.000
Comune di Legnago (VR)	A sostegno delle iniziative culturali dell'Ente 2017. Una rete virtuosa al servizio della cultura.	50.000
Comune di Vicenza	A sostegno delle attività culturali dell'Ente 2017. Vicenza, sulla via della bellezza.	600.000
Comune di Bassano del Grappa (VI)	A sostegno delle attività culturali dell'Ente 2017. Bassano Cult-tra tradizione e innovazione, Musei e Spettacolo.	120.000
Comune di Belluno	Sostegno alle attività culturali del Comune di Belluno.	80.000
Comune di Ancona	A sostegno delle attività culturali dell'Ente 2017. MOLE, Materia dell'Uomo. La cultura per lo sviluppo della città di Ancona.	130.000
Comune di Mantova	A sostegno delle attività culturali dell'Ente 2017. #EAT MANTUA. Palazzo Te, nuova valorizzazione e nuovi pubblici.	75.000
Fondazione Arena di Verona	Per il progetto "Arena Young" 2016/2017.	800.000
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	Progetti relativi alla Stagione Lirica 2017.	240.000
Fondazione Culturale Antonio Salieri - Legnago (VR)	Sostegno ai progetti artistici del Teatro Salieri di Legnago 2016/2017.	200.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Vicenza	Stagione di danza, prosa, musica e cinema al Teatro Comunale Città di Vicenza anno 2017.	160.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	A sostegno dell'attività teatrale e culturale per il 2017.	100.000



2. Progettualità di iniziativa

(budget complessivo: euro 0,5 milioni)

Le Progettualità di Iniziativa Diretta attuate dalla Fondazione nell'ambito della cultura sono state realizzate a valere sul Fondo iniziative culturali dirette con una dotazione di risorse pari a 500 mila euro. In corso d'anno sono stati realizzati **13 interventi** per complessivi **213 mila euro**.

In particolare si evidenziano i **concerti** organizzati in occasione delle **Festività Natalizie** a Verona, in collaborazione con il Conservatorio cittadino e a Vicenza e Belluno in collaborazione con l'Associazione Orchestra Teatro Olimpico di Vicenza, per un impegno complessivo di **95 mila euro**; le **rassegne di concerti d'organo** su strumenti antichi restaurati grazie al contributo della Fondazione (6 iniziative per la realizzazione delle quali sono stati destinati **35 mila euro**), oltre alla realizzazione del progetto **"Musica & Scuola"** a cura del Conservatorio Statale di Musica E.F. Dall'Abaco di Verona e in collaborazione con il Teatro Ristori per la diffusione della cultura musicale nelle scuole, con un impegno di **35 mila euro** e alla promozione di **due iniziative editoriali** per un impegno complessivo di **23 mila euro**.

Nel 2017 la Fondazione ha aderito, in coordinamento con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, alla seconda edizione del **contest "Music for The Next Generation"**, ideato nella sua prima edizione dall'Ente trentino ed esteso per l'anno in corso anche ai territori di Bolzano, Verona, Vicenza e Belluno.

Il concorso si poneva l'obiettivo di promuovere tra i giovani gruppi musicali un approccio di interpretazione della tradizione musicale classica alla luce delle sensibilità contemporanee al fine di colmare la distanza tra generazioni, pubblici e mondi musicali diversi.

Al concorso hanno aderito 15 band. La semifinale di Trento ha selezionato i 5 gruppi musicali che il 4 novembre 2017, si sono esibite dal vivo sul palco del

Teatro Ristori di Verona accompagnate dall'Orchestra Filarmonica Italiana diretta dal Maestro Enrico Fagnone. L'impegno economico della Fondazione per la realizzazione del progetto è stato di **25 mila euro**.

3. Bandi

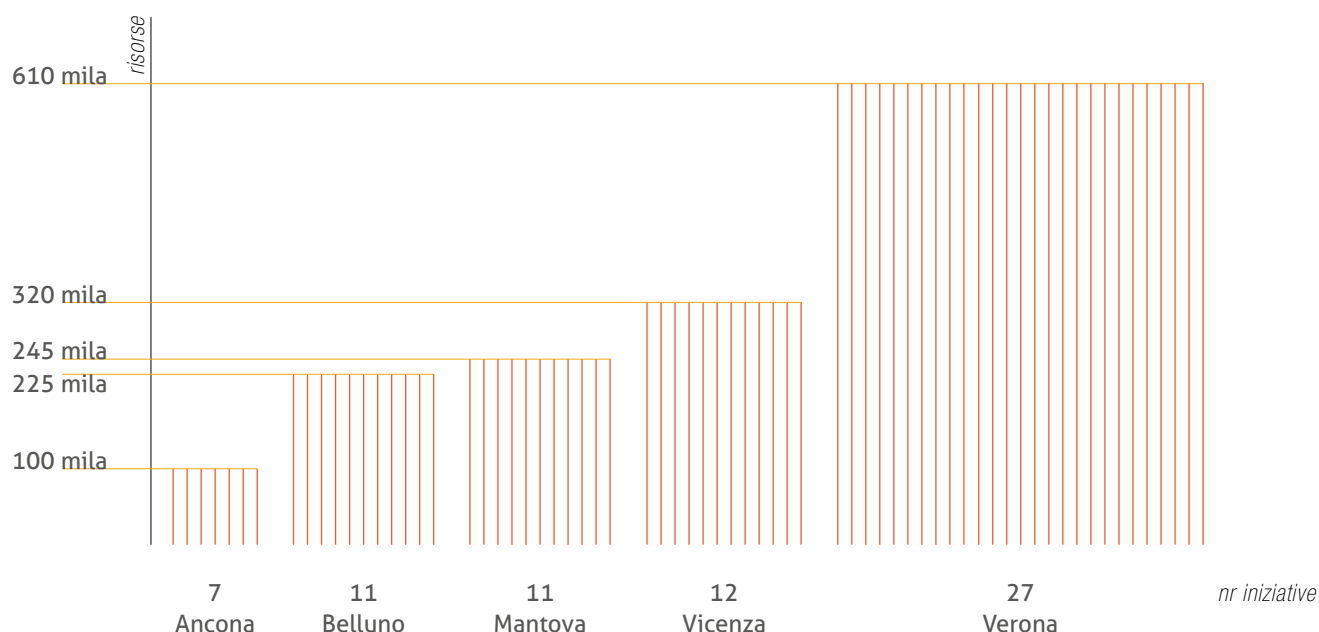
(budget complessivo: euro 2,5 milioni)

Nel 2017 la Fondazione ha promosso **2 bandi** per l'area Arte e Promozione della Cultura.

3.1 Bando Cultura

Con il Bando Cultura, cui è stata assegnata una **dotazione di 1,5 milioni**, la Fondazione ha inteso assicurare il proprio sostegno ad iniziative culturali in grado di promuovere la fruizione culturale di qualità intesa nelle sue diverse accezioni (sistemi museali, musica, letteratura, teatro, arti figurative, artigianato artistico e antichi mestieri e saperi, ecc...) con un'attenzione particolare al rafforzamento del rapporto tra sistema scolastico e culturale dei territori di riferimento.

Il 10 marzo 2017, alla scadenza del bando, sono pervenute 150 domande di contributo con un importo richiesto di circa 4,7 milioni di euro (3,1 volte la disponibilità). Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **68 progetti** (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), impegnando l'intero budget a disposizione. La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Cultura si attesta sul valore medio del 62%. Data l'impostazione modulare dei progetti, l'affiancamento in alcuni casi ha riguardato una parte dell'iniziativa proposta.

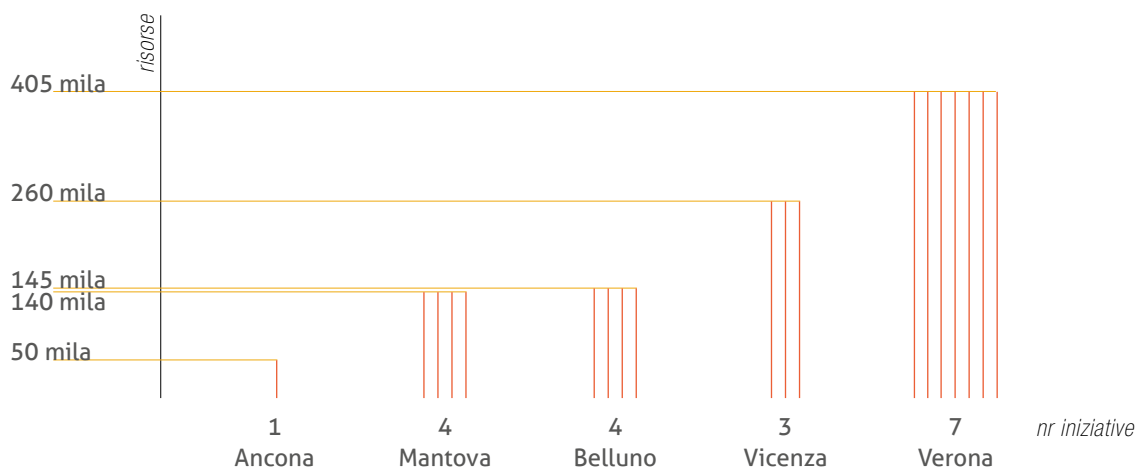




3.2 Fondi archivistici

Il Bando Fondi Archivistici con un budget assegnato di **1 milione**, ha sostenuto iniziative dirette alla valorizzazione, divulgazione e fruizione su larga scala del patrimonio archivistico, riconosciuto di interesse e valore culturale, presente nei territori di riferimento della Fondazione. In risposta al bando sono state candidate 37 iniziative progettuali con un importo richiesto di 2,1 milioni di euro (2,1 volte il budget disponibile).

Al termine del processo di selezione, sono stati sostenuti **19 progetti** (l'elenco con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina "contributi deliberati" del sito internet della Fondazione), impegnando l'intero budget a disposizione. La percentuale di contributo garantito dalla Fondazione rispetto all'importo richiesto in sede di istanza contributiva per il Bando Fondi Archivistici si attesta sul valore medio dell'89%.



L'attività deliberativa 2017 dell'Area Arte e Promozione della Cultura si completa con:

- 6 pratiche destinate alla gestione di immobili di proprietà detenuti con finalità istituzionali per 125 mila euro;

- 12 progetti deliberati "extra bando", ivi comprese le quote di competenza 2017 dei progetti pluriennali, per complessivi 2,43 milioni. Di seguito i principali con importo deliberato superiore a euro 10.000.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2017
IES S.r.l. - Verona	Attività culturali al Teatro Ristori di Verona.	1.000.000
Fondazione Cariverona	Budget per attività relative alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio artistico.	746.354,41
Fondazione Corriere della Sera RCS - Milano (MI)	Sostegno alla Fondazione per inserto "Buone Notizie".	20.000
Amministrazione Provinciale Verona - Verona	Sistema provinciale di videosorveglianza.	80.000
Comune di Thiene - Thiene (VI)	Intervento di restauro del piano terra di Palazzo Cornaggia a Thiene.	100.000
Provincia Franceseana Frati Minori San Francesco - Venezia	Opere urgenti di messa in sicurezza del controsoffitto della chiesa di Santa Lucia, in Borgo Santa Lucia, a Vicenza.	30.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Vicenza (VI)	Sostegno per gli eventi del decennale della Fondazione.	20.000
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno (BL)	Completamento del Museo Diocesano di Arte Sacra, presso l'Antico Vescovado di Feltre, in particolare per la sistemazione degli esterni, ulteriori indagini archeologiche, gli allestimenti e la collocazione delle opere d'arte.	150.000
Associazione Culturale Settimane Musicali al Teatro Olimpico - Vicenza (VI)	Organizzazione della XXVI edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2017.	15.000
Comune di Pieve di Cadore - Pieve di Cadore (BL)	Contributo a sostegno dello start-up gestionale della nuova struttura museale di Forte Monte Ricco.	240.000



Inoltre, la Fondazione il 7 luglio di quest'anno ha presentato a Palazzo Fulcis di Belluno il nuovo programma **"PoliCulture. Sistema dei Territori Bellunesi"**, un modello plurale che trasforma le specificità delle singole aree della provincia in opportunità, se le si interpreta come ricchezza di una terra policentrica che include risorse diverse, linguaggi e culture, comunità e geografie, produzioni e tradizioni.

In un momento in cui si assiste all'apertura di diversi contenitori culturali, la direzione intrapresa dalla Fondazione, definita sulla base di uno studio condotto dalla società PTS Consulting, parte da un nuovo concetto di cultura, in dialogo con i comparti del produttivo (manifattura e agricoltura) e con la valorizzazione di ambiti collegati come ambiente e turismo, sport e benessere. Superando il concetto tradizionale di patrimonio storico-artistico e attraverso circoli virtuosi e reti di condivisione, la cultura diventa quindi uno strumento di rivitalizzazione e di sviluppo, una leva per migliorare la qualità della vita del territorio bellunese e della comunità che lo abita.

In quest'ottica, la Fondazione ha iniziato a ridisegnare le sue strategie a partire dall'ascolto del territorio, da quello che è e da quello che vuole essere. Infatti le interviste condotte da PTS, insieme ai sopralluoghi effettuati con il supporto dei Consiglieri del territorio bellunese, hanno messo in evidenza il policentrismo e la vivacità di tale area. Il patrimonio culturale della provincia veneta più settentrionale non è solo rappresentato da edifici storici destinati a contenitori culturali e dalle Dolomiti patrimonio Unesco. Patrimonio del Bellunese sono anche la qualità della vita, che si esprime attraverso le ricchezze ambientali e naturali, la cura del benessere, realtà imprenditoriali orientate alla valorizzazione del territorio legata ai temi della agricoltura biologica e della sostenibilità ambientale, produzioni innovative tra cultura e manifattura.

Sarà un obiettivo primario di Fondazione valorizzare questa pluralità non perdendo di vista competenze manageriali, anche da formare o educare, e attenzione ai risultati, logiche di rete, tensioni innovative e sostenibilità economica.



02
/08La società
strumentale IES S.r.l.

Nel corso del 2017 la società strumentale, dando seguito agli indirizzi di Fondazione Cariverona, è andata a focalizzare la propria attività esclusivamente sulla gestione del Teatro Ristori.

In tale senso un passaggio importante, sono state le modifiche statutarie approvate a ridosso del termine dell'esercizio con le quali la società ha mutato la propria denominazione in **Teatro Ristori S.r.l.** e adeguato l'oggetto sociale, il tutto in coerenza con l'operatività in svolgimento.

La stagione 2016-2017 impostata dal Direttore artistico Alberto Martini, conclusa a fine maggio e composta di settanta eventi che spaziavano dalla **musica Sinfonica alla Barocca**, dalla **Prosa al Balletto** e al **Jazz** con una attenzione rivolta anche alla **formazione musicale (Educational) al servizio di bambini, giovani e famiglie**, ha avuto risultati lusinghieri.

Gli spettatori sono stati complessivamente 21.000 e 529 gli abbonamenti venduti.

Gradimento hanno avuto le stagioni del Jazz e della Danza con una presenza media per serata rispettivamente di 440 e 360 spettatori.

Anche alla musica barocca a testimonianza di una maturità di pubblico che anche il nostro territorio esprime, ha avuto un positivo riscontro.

Una menzione a sé va fatta alla stagione *Educational*, occasione di formazione alla musica e alla rappresentazione ampia ed esaustiva per tutte le età e che, in particolare nella rassegna curata da Elisabetta Garilli, ha registrato il pressoché tutto esaurito in ogni replica.

Un ruolo interessante il Teatro lo ha avuto anche come luogo fisico di espressione di cultura e relazione. Gli eventi esterni alla programmazione ospitati in termini di locazione sono stati oltre 50 con ulteriori 14.000 accessi; un modo per il teatro di aprirsi a selezionate iniziative del territorio facendo conoscere i propri preziosi spazi e creando nuovo reddito da investire in future programmazioni. A settembre è stata presentata la **nuova stagione 2017-2018 con 85 eventi** distribuiti nelle rassegne Concertistica, Barocca, Prosa, Danza, Jazz, Educational e con una iniziativa sperimentale di cinema dedicato a Chaplin con il commento sonoro realizzato dal vivo da un'orchestra sinfonica.

Al 31 dicembre sono stati venduti 720 abbonamenti (il dato risente inevitabilmente della pianificazione temporale che vede l'avvio di alcune rassegne nel 2018) e oltre 5.600 biglietti.

02
/09Il patrimonio artistico
ed iniziative culturali

Nel 2017 Fondazione Cariverona ha deciso di sviluppare in modo più costante e coerente il lavoro sulla sua collezione d'arte, anche alla luce della recente integrazione del patrimonio della Fondazione Domus, che proprio quest'anno ha cessato la sua attività.

Nel dicembre del 2017 si è infatti concluso l'iter amministrativo che ha portato a far confluire, nell'ottica di conseguire una gestione unitaria maggiormente efficace, il patrimonio e le attività di Fondazione Domus all'interno di Fondazione Cariverona.

Grazie a questa fusione, la collezione di Fondazione Cariverona diventa un punto di riferimento poiché spazia dall'arte moderna fino alle correnti artistiche più significative del '900 comprendendo più di mille opere consultabili per ora sul sito dedicato al censimento delle collezioni delle fondazioni di origine bancaria <http://raccolte.acri.it>. mentre a breve verrà, realizzato un nuovo sito dedicato, per la consultazione online delle opere di Fondazione Cariverona che consentirà l'accesso ad un database completo per studiosi e addetti ai lavori con immagini, schede e approfondimenti.

Con il conferimento dell'incarico di Direttore Artistico della Collezione al professor Luca Massimo Barbero, inoltre, la Fondazione ha dato inizio ad un processo profondo di riorganizzazione di tutte le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio: da un lato il monitoraggio complessivo dello stato conservativo delle opere al fine di verificare eventuali interventi di restauro e programmarli; dall'altro la valorizzazione della collezione attraverso prestiti, collaborazioni con istituzioni culturali e organizzazione di esposizioni ed eventi.

In questo contesto, Fondazione Cariverona ha continuato la sua politica di acquisizione di opere d'arte, pur disponendo di risorse più limitate rispetto al passato. Si è deciso di proseguire con questa attività operando in modo selettivo e mirato in un'ottica di completamento della collezione secondo linee guida definite e precise. La collezione delle opere d'arte assume, quindi, un carattere dinamico e vivo e permette a Fondazione Cariverona di essere soggetto attivo nella promozione e nella valorizzazione dell'istituzione e del suo patrimonio.

In particolare, nell'ambito del consolidato rapporto di collaborazione con Verona Fiere, in occasione di ArtVerona 2017, è stato acquisito un significativo dipinto dell'autore contemporaneo Emilio Scanavino *Nascita di una forma*. Sono state inoltre acquistate le opere *Untitled1960* di Tancredi Parmeggiani e *Madonna col Bambino* di Alessandro Turchi detto l'Orbetto.

Nell'ambito delle attività, sono state realizzati alcuni eventi tra i quali quello dedicato a Gabriele Basilico, tenutosi in occasione di ArtVerona 2017. Curato dal Direttore Artistico della Collezione, l'evento "Architettura e Memoria" ha permesso a Fondazione Cariverona di aprire per una sera la Rotonda (già cella frigorifera) all'interno dell'area degli Ex Magazzini Generali a Verona Sud attraverso la proiezione di un corpus fotografico commissionato proprio da Fondazione nel 2005 a Gabriele Basilico per documentare questo importante polo di archeologia industriale.

Per quanto attiene l'attività di relazione con altre realtà culturali, sono state concesse in prestito diverse opere tra le quali si menzionano:

- "Natura morta accidentale" di Filippo De Pisis, le opere di Tancredi Parmeggiani "Natura vergine" e "Materia-Luce", "Ritratto di Achille Tiani" di Umberto Boccioni, "Oh. Böcklin", "Casa a Nordstrand" e "Ritratto di Borghese" di Silvano Girardello, "trittico della libertà" di Emilio Vedova, "Unterwasser III" di Nazzarena Poli Maramotti.

02
/10

Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali

Nel 2017 sono proseguiti nella loro realizzazione i progetti pluriennali assunti dalla Fondazione in esercizi precedenti. Di seguito si riporta un aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti pluriennali più rilevanti in corso di gestione.

Progetto	Nuovo Polo Universitario in Vicenza - Viale S. Margherita
Ente	Amministrazione Provinciale di Vicenza
Impegno complessivo	19 milioni circa
Stato di avanzamento	Il primo stralcio di opere, destinatario di una quota di contributo di circa 13 milioni, comprensivi degli oneri per l'acquisto del terreno, risulta concluso. Quanto al secondo e terzo stralcio, destinatari di un contributo di circa 6 milioni, nel corso del 2014 è stato predisposto il relativo progetto esecutivo dalla ditta vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere, successivamente approvato dall'ente. I lavori sono stati consegnati all'impresa nel gennaio 2015 e la loro conclusione, a seguito dell'introduzione di lavorazioni aggiuntive, è stata spostata alla fine del 2018. Proprio a seguito delle maggiori necessità prospettate dall'Ente, nel corso dell'anno è stato disposto un contributo integrativo di 414.000 euro. Nel 2017 i lavori sono proseguiti con regolarità e alla data del 31 dicembre risultavano complessivamente contabilizzati sette Stati di Avanzamento Lavori.
Progetto	Housing Sociale San Lazzaro in Vicenza
Ente	Comune di Vicenza
Impegno complessivo	2,9 milioni
Stato di avanzamento	L'intervento, di iniziativa della Fondazione, riguarda la ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di Housing Sociale. I lavori, iniziati nel 2013 sono rimasti fermi fino a febbraio 2016 a causa del fallimento della ditta appaltatrice e delle successive necessarie deliberazioni del Tribunale fallimentare competente. L'impresa subentrata ha lavorato con regolarità ed i lavori risultano sostanzialmente conclusi. È attualmente in fase di predisposizione il bando per l'assegnazione degli alloggi, che dovrebbe essere effettuata nel corso del 2018.

Progetto Progetto regionale di ampliamento della rete territoriale di assistenza ai pazienti in coma vegetativo (Stati Vegetativi)

Ente Aziende Ulss n.1 di Belluno e n.2 di Feltre (ora fuse nell'Azienda Ulss 1 "Dolomiti"); n. 3 di Bassano del Grappa (ora Azienda Ulss 7 Pedemontana); n. 5 "Ovest Vicentino" di Arzignano e n. 6 di Vicenza (ora fuse nell'Azienda Ulss 8 "Berica"); n. 20 di Verona e n. 22 di Bussolengo (ora fuse nell'Azienda Ulss 9 "Scaligera")

Impegno complessivo Il contributo complessivo è di 7,2 milioni, ripartiti su interventi di sistemazione edilizia, acquisto arredi/attrezzature e sostegno alla gestione del primo anno di attività.

Stato di avanzamento La programmazione con la Regione Veneto è iniziata nel 2008 e si è conclusa con l'assunzione degli impegni nel 2010. Gli enti beneficiari realizzano i progetti in convenzione con altri enti locali ("enti attuatori"), in prevalenza rappresentati da istituti per anziani. Nel 2015 sono state accreditate le strutture dell'ex Ulss di Feltre (Centro Servizi "A. Brandalise") e dell'ex Ulss di Bussolengo (Fondazione Casa di Riposo "Immacolata di Lourdes" di Pescantina). Per entrambe si è già concluso anche il periodo di sostegno all'attività. Nel 2017 è stata accreditata la struttura dell'Ulss 8 "Berica" (Ipab di Vicenza), i cui lavori erano iniziati nel 2015. Per quanto riguarda l'ex Ulss 5 di Arzignano, nel 2017 sono stati sostanzialmente conclusi i lavori iniziati un anno prima dall'ente attuatore del progetto (Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin") ed ora la struttura sta per avviare la procedura di accreditamento. L'ex Ulss 20 di Verona, tramite l'ente attuatore individuato (Istituto Assistenza Anziani), ha provveduto a demolire l'edificio esistente sul sedime destinato alla nuova palazzina.

Progetto Realizzazione del Centro Servizi del Campus di Schio

Ente Comune di Schio (VI)

Impegno complessivo 5 milioni

Stato di avanzamento Il progetto prevede la realizzazione del "Campus Schio", un complesso di strutture destinate agli Istituti di Istruzione Superiore presenti nel territorio comunale. In particolare il contributo deliberato dalla Fondazione è destinato alla realizzazione del Centro Servizi funzionale a tutti gli Istituti. I lavori sono stati consegnati all'impresa vincitrice nel 2016 e sono proseguiti con regolarità nel corso del 2017. Alla data del 31 dicembre risultavano complessivamente contabilizzati quattro Stati di Avanzamento Lavori.

Progetto Recupero e valorizzazione a fini museali dell'ex monastero di Santa Chiara

Ente Comune di Bassano del Grappa (VI)

Impegno complessivo 8 milioni

Stato di avanzamento Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo polo museale sul sedime dell'antico convento di S. Chiara, successivamente utilizzato a caserma ed ora ridotto a vuoto urbano chiuso dalle antiche mura di cinta cittadine. È prevista la costruzione di nuovi edifici per ospitare il Museo Naturalistico ed il Museo dell'Automobile e la sistemazione dello spazio centrale a piazza pedonale, destinata anche ad accogliere nel periodo estivo alcune rappresentazioni dell'Operafestival. I lavori del primo stralcio funzionale, relativi alla realizzazione del Museo Naturalistico e di tutte le opere funzionali anche al secondo stralcio (es. l'impiantistica), dopo un prolungato fermo dovuto anche ad alcuni ritrovamenti archeologici nella fase di demolizione degli edifici esistenti e al successivo fallimento della prima ditta appaltatrice, sono stati consegnati all'impresa subentrante nel settembre 2016. La loro conclusione, inizialmente prevista nell'estate del 2018, è stata spostata alla primavera del 2019 per consentire la realizzazione di opere integrative iniziali dovute anche al lungo fermo del cantiere. I lavori sono poi regolarmente proseguiti nel corso del 2017 e alla data del 31 dicembre risultava contabilizzato il primo Stato di Avanzamento Lavori.

Progetto **Housing Sociale Casa "Mater Misericordiae" di Scaldasferro (VI)****Ente** Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum di Pozzoleone (VI)**Impegno complessivo** 0,9 milioni**Stato di avanzamento** Nel 2017 le opere di ristrutturazione della Casa d'ospitalità "Mater Misericordiae" da destinare a struttura di housing sociale, iniziate nell'aprile 2016 sono regolarmente proseguite. La fine lavori è prevista per settembre 2018 e la successiva gestione della struttura sarà affidata alla Caritas diocesana.**Progetto** **Programma "Prima le Mamme e i Bambini"****Ente** Fondazione Opera San Francesco Saverio - CUAMM Padova**Impegno complessivo** 1 milione**Stato di avanzamento** Il progetto di durata quinquennale, attivato nel 2012 in collaborazione con altre tre Fondazioni di origine bancaria (Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo), aveva l'obiettivo di assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto Pubblico e Privato.
Nella primavera del 2017 si è conclusa la quinta ed ultima annualità: il risultato raggiunto, quasi 135.000 parti assistiti, ha superato l'obiettivo che l'Ente si era prefissato.
Alla luce degli ottimi risultati ottenuti, forti dell'esperienza maturata e delle varie sinergie che si sono create con gli attori locali, la Fondazione CUAMM ha iniziato nel 2017 la prima annualità di un nuovo progetto quinquennale che proseguirà l'azione di tutela della salute materno-infantile e che ha come focus, oltre al parto assistito, la nutrizione, in particolare nei primi 1.000 giorni di vita; sarà realizzato, oltre che nei Paesi fin qui interessati, anche in Mozambico, Sierra Leone e Sud Sudan.

Tra gli impegni pluriennali indicati nel Documento di Programmazione Annuale 2018, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2017 la cui competenza economica è relativa agli esercizi futuri, ricordiamo il progetto "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni. Programma quinquennale a tutela della salute materno-infantile in 7 Paesi africani (Angola, Etiopia, Tanzania,

Uganda, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan)", a favore della Fondazione Opera San Francesco Saverio CUAMM Onlus Ong di Padova per euro 300.000 di competenza 2018 ed euro 300.000 di competenza 2019 e gli accantonamenti per la Fondazione con il Sud e il Fondo per la povertà educativa minorile.

L'Attività Istituzionale della Fondazione nel corso degli anni si è concretizzata anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di immobili messi poi a disposizione delle comunità locali per finalità culturali, educative o sociali. Di seguito si dettagliano gli immobili istituzionali di proprietà della Fondazione suddivisi per settore di riferimento e con l'evidenza della destinazione d'uso e del relativo valore contabile.

Dati in milioni

Immobili istituzionali

Immobili detenuti con finalità culturali

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Palazzo Forti - Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2010. La sua destinazione d'uso attuale è museale in uso gratuito al Comune di Verona.	13,0
Teatro Ristori con annessi - Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2001. L'immobile e le relative attrezzature sono in comodato gratuito alla strumentale Teatro Ristori S.r.l. che si occupa della gestione del Teatro.	19,9
Chiesetta San Pietro in Monastero - Verona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2004 con destinazione Sala Polivalente per concerti ed eventi espositivi. È temporaneamente in comodato gratuito ad una associazione culturale che vi svolge le proprie attività statutarie.	1,7
Palazzo Giustiniani Baggio - Vicenza	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005 e ristrutturato. La destinazione è ad uso Direzionale, Residenziale e Servizi. La Fondazione ha all'interno i propri uffici di Vicenza. Parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito alla Azienda Sanitaria n.8 Berica per la realizzazione di un laboratorio di ricerca in materia di terapie cellulari in ambito ematologico oltre che per la formazione di personale dedicato allo studio e cura delle malattie del sangue. Altra parte del fabbricato è in comodato per i fini istituzionali al Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto e all'Istituto per la Ricerca di Storia Sociale e Religiosa.	2,8
Piazza Mercato - Belluno	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2004 e ristrutturato, con destinazione ad uso direzionale. L'immobile ospita gli uffici di Belluno della Fondazione. Parte dell'immobile è stato concesso in comodato gratuito ad Enti ed Associazioni aventi scopo ed attività culturali; nello specifico al momento alla Fondazione Angelini, all'Istituto Storico Bellunese della Resistenza, al Circolo Culturale Bellunese e agli Amici dell'Archivio Storico Belluno Feltre e Cadore.	1,4
Palazzo Fulcis con annessi - Belluno	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2006 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è museale ed attualmente è stato concesso in comodato gratuito al Comune per la sede del nuovo Museo della Città di Belluno.	5,1
Palazzo Giacobbi-Fiori-Fanton Calalzo di Cadore (BL)	È stato acquistato nel 2007 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Unione Montana "Centro Cadore" per la propria sede.	1,0
Palazzo Camerata - Ancona	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2005. La sua destinazione d'uso è ad Uffici Pubblici e Privati. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito al Comune di Ancona.	2,3
Totale		47,2

Immobili detenuti con finalità educative-formative

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Villa Ottolini Lebrecht con annessi - S. Pietro in Cariano (VR)	Immobile di interesse storico artistico, acquistato nel 2002 e ristrutturato. Attualmente l'immobile è stato dato in comodato gratuito all'Università degli Studi di Verona per il Corso di Enologia. Gli annessi esterni sono in comodato gratuito al Comune di San Pietro in Cariano che li ha destinati a sede dell'Associazione Anziani "Don Domenico Cordioli" e al Gruppo Alpini.	7,0
Cittadella degli Studi - Vicenza	Immobile acquistato nel giugno 2002 poi ampliato e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è Scolastica. Attualmente è in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Vicenza come sede scolastica.	4,3
Polo Scolastico Agordo (BL)	Nel 2007 si è ottenuto dall'Amministrazione Provinciale di Belluno il terreno con autorizzazione per la costruzione dell'Edificio con destinazione d'uso Scolastica. Attualmente è stato concesso in comodato gratuito all'Amministrazione Provinciale di Belluno con medesima destinazione d'uso.	2,2
Totale		13,5

Immobili detenuti con finalità sociali

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Croce Verde - Verona	È stato acquistato nel 2003. La sua destinazione d'uso è per Edifici di Interesse Pubblico ed attualmente è stato dato in comodato gratuito alla Croce Verde di Verona e all'Associazione FIDAS di Verona per le relative sedi.	1,9
Centro di Accoglienza di via Polveriera Vecchia - Verona	È stato acquistato nel 2008 e ristrutturato. La sua destinazione d'uso è per Centro di Aggregazione Sociale. Attualmente il Centro è stato affidato, parte, con contratto di servizio alla Cooperativa "Cercate" Onlus per la realizzazione del Progetto "Casa del Quartiere", parte, con contratto di comodato gratuito alla Associazione "Alzheimer Italia" per i propri fini istituzionali.	2,4
Residenza Santa Toscana (housing sociale) - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2009 e ristrutturato. È costituito da 35 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Attualmente parte dell'immobile è stato dato in comodato gratuito a Fevoss, Associazione "Telefono Rosa" e C.A.I. per i loro scopi istituzionali e parte affidato in gestione alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS per un progetto di Housing Sociale.	8,6
Residenza Via Libera (housing sociale) - Verona	Immobile in usufrutto. È costituito da 14 unità immobiliari destinate ad Housing Sociale. Altra parte dell'immobile è stata data in comodato gratuito al Comune di Verona come Centro Anziani e all'Associazione Medici e Territori come ambulatorio.	2,5
Totale		15,4

È doveroso osservare come, anche attraverso i comodati gratuiti attuati su parte degli immobili citati, si incrementi l'attività erogativa e di sostegno della Fondazione sul territorio; quest'ultimo infatti beneficia, nelle realtà non profit coinvolte nei contratti, di minori costi che si traducono in mancati introiti per la Fondazione e in taluni particolari casi anche in oneri aggiuntivi per utenze sostenute. Una stima, effettuata utilizzando i parametri OMI a

livello minimo, riferiti alle singole destinazioni urbanistiche, ha evidenziato una complessiva forma di erogazione indiretta per oltre 960.000,00 euro. Anche alla luce di queste considerazioni la Fondazione, nella seconda parte dell'esercizio, ha dato corso ad un approfondimento di tali contratti rivedendone contenuti e modalità al fine di procedere ad una più efficace valorizzazione di questa parte importante del proprio patrimonio immobiliare.

A quanto sopra indicato, si aggiungono le opere in corso di realizzazione su immobili di proprietà. In particolare:

Immobile	Descrizione e Destinazione d'uso	Valore contabile
Castel San Pietro - Verona	Immobile di interesse storico e artistico acquistato nel 2006. La sua destinazione d'uso è per Sede Museale. Attualmente è in corso di ristrutturazione.	20,4
Housing Sociale - Isola della Scala (VR)	È stata acquistata nel 2014. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Magazzini Generali Ambiente Parco - Verona	Area di interesse storico e artistico acquistata nel 2003. La sua destinazione d'uso è a parco. Attualmente è in fase di progettazione e realizzazione.	0,6
Casetta con giardino di via Polveriera Vecchia - Verona	È stata acquistata nel 2008. La sua destinazione d'uso è per Housing Sociale ed attualmente è da ristrutturare.	0,3
Totale		21,6

02
/12

Le erogazioni previste dalla legge per il volontariato

L'art. 15 della Legge n.266 del 1991, prevede il vincolo per le fondazioni di origine bancaria di effettuare specifici accantonamenti a favore del Fondo Speciale per il Volontariato.

Le risorse da destinare a tale Fondo vengono determinate, nella misura di 1/15, deducendo dall'Avanzo di esercizio l'accantonamento a Riserva obbligatoria e l'accantonamento minimo previsto per i settori rilevanti. Per l'esercizio 2017 la quota riservata al Fondo per il volontariato risulta pari a euro 468.949 come di seguito indicato:

Determinazione erogazione minima	2017
Avanzo di esercizio	17.585.594
Riserva obbligatoria	-3.517.119
Erogazione minima ai settori rilevanti	-7.034.238
Parametro di riferimento	7.034.237
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	468.949
Totale accantonamenti	468.949

La quota relativa all'esercizio 2016, resa disponibile nell'esercizio 2017, è stata destinata per il 50% (euro 119.203,02) alla Regione Veneto, territorio della sede di riferimento della Fondazione, e per il restante 50% all'ACRI in attesa di specifiche destinazioni regionali. Quest'ultima prassi è stata concordata da Acri, Forum Nazionale Terzo Settore, Consulta Nazionale Co.Ge. e CSVnet, con il parere favorevole del Ministero del Lavoro

e Politiche Sociali, al fine di assicurare la continuità di funzionamento nelle more della costituzione degli organismi di indirizzo e controllo previsti dalla nuova disciplina sui Centri di servizio per il volontariato introdotta con la riforma del Terzo Settore.

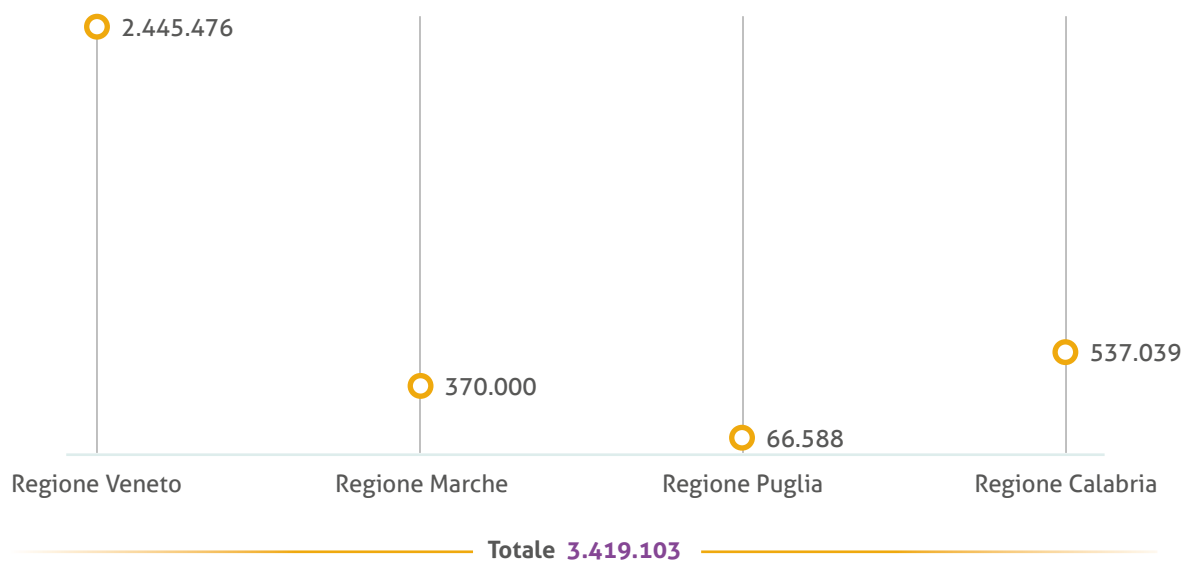
A quanto sopra indicato vanno aggiunti i versamenti integrativi ai sensi del Protocollo di Intesa Acri - Volontariato del novembre 2016. Tale Accordo vincola infatti le fon-

dazioni di origine bancaria ad assicurare, per il triennio 2017-2019, un plafond annuale di 40 milioni di euro al sistema dei CSV. La copertura di tali assegnazioni annuali deriva dagli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) e qualora gli stessi non fossero sufficientemente capienti, da eventuali contributi integrativi delle Fondazioni, in parte coperti da credito di imposta.

Nello specifico per il 2017 la Fondazione ha assicurato un ulteriore contributo al sistema del Volontariato di complessivi euro 1.253.559, di cui euro 1.086.356 coperto da credito di imposta. In corso d'anno sono stati infine effettuati i seguenti pagamenti su richiami dei Comitati di Gestione Regionale.

Il Fondo al 31 dicembre 2017 evidenzia una consistenza di euro 6.474.969.

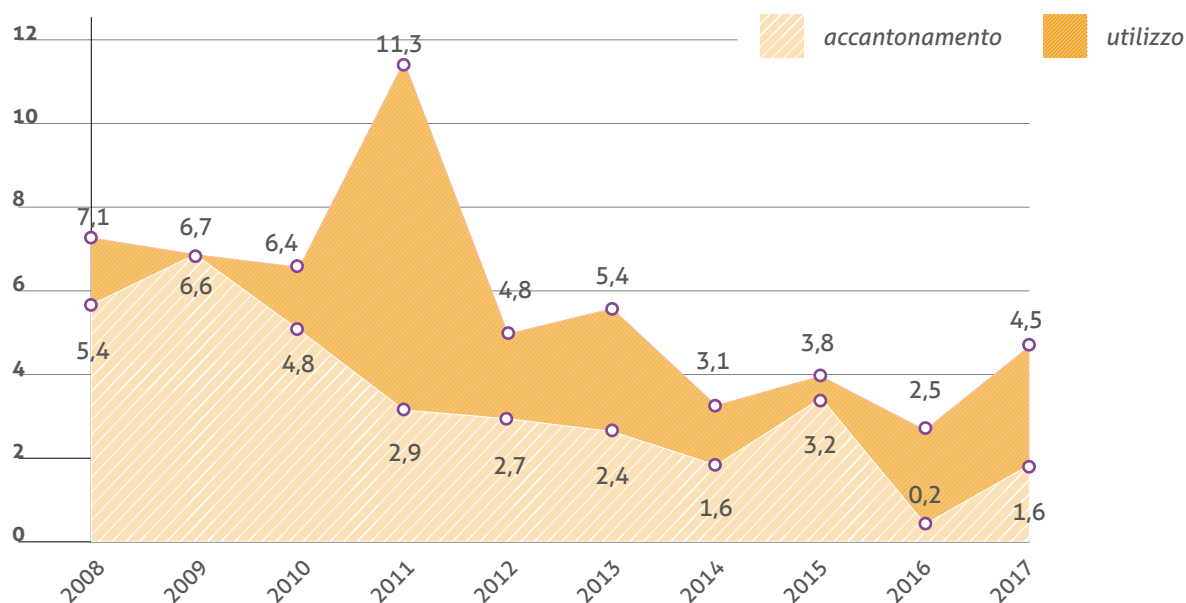
Pagamenti su richiami dei Comitati di Gestione Regionale



Il grafico seguente illustra l'andamento negli ultimi 10 anni degli accantonamenti e degli utilizzi del Fondo.

Dati in milioni

Andamento degli accantonamenti e utilizzo del Fondo per il Volontariato



BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV

I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Nell'ottobre 2016 il Consiglio Generale della Fondazione ha approvato il Documento di Programmazione Triennale (DPP) 2017-2019 indicando le priorità strategiche e le linee di indirizzo operativo specifiche per ciascuna delle tre macro aree di intervento (Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, Area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura).

Il Documento di Programmazione Annuale 2018 (DPA 2018), originato dal lavoro di consultazione e di analisi delle Commissioni tematiche composte dai Consiglieri Generali della Fondazione si inserisce quindi nella cornice delineata dal Documento triennale: ne riprende i principi generali, precisa le priorità di azione, valorizza i punti di forza sperimentati nel corso del primo anno di attuazione operativa, corregge le aree di criticità emerse, indicando gli strumenti operativi più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

02
/13

Il documento di programmazione annuale per il 2018

Nell'attuazione della propria attività sociale la Fondazione nel 2018 intende valorizzare alcuni **principi guida**:

- **Trasversalità**: secondo una logica che mira al superamento delle specificità settoriali, per stimolare approcci ed interventi capaci di affrontare tematiche articolate con una pluralità di strumenti ed azioni diversificate.
- **Promozioni delle reti territoriali**: tale principio s'intende riferito non solo alle iniziative promosse o sostenute dalla Fondazione, nello sforzo di ricercare un'azione di intervento basata su logiche sistemiche, più coordinata, più efficace e più attenta alle risorse impiegate, ma anche alle fonti di finanziamento. In questo caso l'impegno è diretto a creare anche tra soggetti grant making in primis le fondazioni di origine bancaria, una convergenza di obiettivi e di azioni capace di creare economie di scala anche sul fronte delle rispettive programmazioni e degli interventi conseguentemente attuati.
- **Rafforzamento delle competenze**: l'attenzione ai territori si esplicita non solo attraverso l'erogazione di risorse finanziarie, ma anche attraverso la costruzione di percorsi di consolidamento delle capacità e delle competenze dei soggetti non profit presenti, al fine di renderli attori consapevoli, gestionalmente strutturati, capaci di cogliere le opportunità e le sfide che l'attuale contesto dinamico e innovativo offre e richiede.
- **Monitoraggio e valutazione**: dei programmi sostenuti e delle iniziative intraprese in modo da rendere conto

in maniera sempre più puntuale dei risultati conseguiti nel tempo ed ottenere utili indicatori per la definizione operativa delle future programmazioni sulla base dell'efficacia delle azioni implementate.

Particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo dell'area **Comunicazione**, intensificando il dialogo con i propri stakeholders e rendendo disponibili e fruibili i contenuti della propria programmazione strategica e della propria azione operativa.

Quanto agli strumenti operativi adottati nell'attuazione della programmazione, a lato delle tradizionali modalità di intervento - i **bandi**, che restano lo strumento principe di azione, e le **progettualità di iniziativa**, mediante le quali la Fondazione gestisce direttamente alcune progettualità o le co-progetta con altri soggetti del territorio - si aggiungono, nel 2018, altri due strumenti di intervento: le **sessioni erogative** e i **tavoli partecipati**.

Con le **sessioni erogative** (o i progetti extra bando), la Fondazione intende mantenersi attenta e quindi aperta a rispondere alle necessità dei propri territori, valutando richieste di contributo che pur non essendo riconducibili alle specifiche finalità dei bandi, risultino meritevoli di considerazione perché coerenti con i principi strategici della Fondazione, rilevanti in termini di valorizzazione del territorio e significative per le potenziali ricadute generate e il numero di soggetti coinvolti.

Con i **tavoli partecipati** la Fondazione intende sperimentare un nuovo modello di progettazione condivisa che, a partire da un'azione di ascolto dei propri stakeholder, sia interni che esterni, valorizzi le esperienze delle diverse realtà territoriali al fine di individuare linee di azione e modalità di intervento su specifici temi sempre più incisivi ed efficaci.

Nel piano operativo 2018, declinato nei diversi ambiti di intervento come meglio indicato nel prosieguo, restano prioritari alcuni temi:

- **l'attenzione alla fragilità** e alle persone più deboli della società per garantire inclusione, accessibilità, coinvolgimento;
- **le opportunità per i giovani** lavorative, formative, di espressione e di partecipazione sociale;
- **la creazione di valore per i territori di riferimento**, premiando la qualità e la sostenibilità delle proposte progettuali con un'attenzione particolare all'innovazione e alla sperimentazione;
- **la priorità dei "contenuti sui contenitori"**, confermando nel processo di valutazione la centralità degli obiettivi sociali, culturali o formativi del progetto proposto e del modello di sostenibilità economico-gestionale prospettato.

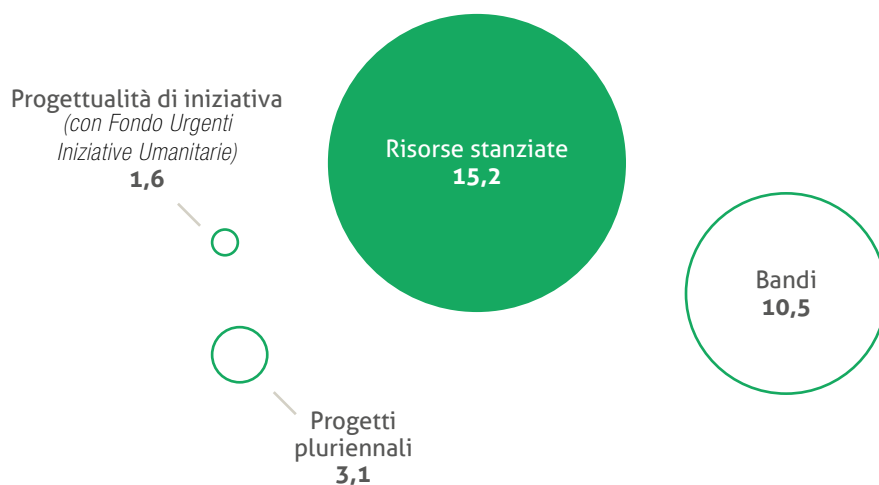
In questo senso una delle principali novità operative e metodologiche dell'esercizio 2018 è rappresentata dal Bando **"Azioni di sistema per la valorizzazione dei territori"**, trasversale a più aree di intervento che, con una dotazione di 5 milioni di euro, è finalizzato a selezionare progettualità di sistema nelle province di

riferimento indirizzate a valorizzare il territorio, creando identità, coinvolgimento, sviluppo, accessibilità e fruizione. Nell'impostazione di questo bando sperimentale, la Fondazione ha inteso avviare un'importante fase

di ascolto dei propri territori, raccogliendo le linee di sviluppo prospettico che i diversi soggetti evidenziano come prioritari per le proprie comunità.



Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio



Dati in milioni di Euro, riferiti al 2018



Progettualità di iniziativa della fondazione

Linee di indirizzo

Programma Carcere	La Fondazione conferma l'attenzione al mondo penitenziario promuovendo azioni di rete a favore di detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena, agendo in raccordo con i soggetti istituzionali preposti e con gli enti che nei diversi territori operano in tale ambito.
Programma inserimento socio-occupazionale di persone svantaggiate	La Fondazione valuterà la conferma e/o l'eventuale puntualizzazione dei programmi di sistema, intrapresi nei precedenti esercizi, volti a realizzare misure di accompagnamento e inserimento occupazionale, intensificando il dialogo con le istituzioni di riferimento e i diversi soggetti coinvolti.
Progetto di cooperazione internazionale Prima le mamme e i bambini: 1000 di questi giorni	La Fondazione, in partenariato con altre fondazioni di origine bancaria, conferma il sostegno al programma quinquennale di salute materno-infantile denominato "Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni" attuato in 7 Paesi Africani dalla Fondazione CUAMM di Padova.
Urgenti Iniziative Umanitarie	La Fondazione si riserva di intervenire di propria iniziativa a favore di iniziative umanitarie in situazioni giudicate di particolare urgenza o necessità sia in territorio nazionale che internazionale.
Tavolo partecipato "persona fragile"	La Fondazione promuove un tavolo di confronto partecipato con le principali realtà del territorio dedicato alla persona fragile, intesa sia come risorsa da valorizzare nella società, sia come soggetto destinatario di attenzione e cura. Il tavolo sarà finalizzato alla co-progettazione e alla successiva sperimentazione di un nuovo modello di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai bisogni che risultano non adeguatamente coperti e soddisfatti.

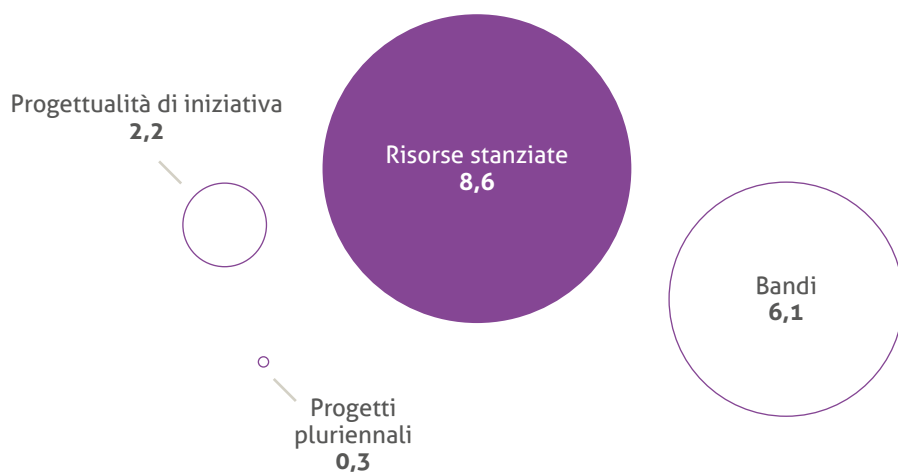
Bandi promossi dalla fondazione

Linee di indirizzo

Bando Welfare e Famiglia	La Fondazione nel corso del 2018 proseguirà il percorso di accompagnamento di un secondo gruppo di idee progettuali, selezionate in risposta al Bando Welfare e Famiglia del 2017, al termine del quale, acquisite le progettualità esecutive, valuterà, sulla base di un nuovo stanziamento dedicato, l'affiancamento economico alle stesse.
Bando povertà	Il Bando promosso dalla Fondazione ha la finalità di sostenere iniziative strutturate volte ad agire a supporto delle numerose e diversificate situazioni di disagio economico e sociale e a contrasto delle povertà emergenti, privilegiando approcci che superano la logica assistenziale e che vedano la compartecipazione attiva e responsabile dei destinatari finali.
Bando programmi riabilitativi	Bando promosso dalla Fondazione riservato agli enti istituzionali e ai soggetti non profit accreditati e/o convenzionati dei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova finalizzato a sviluppare o potenziare l'offerta di prestazioni di natura riabilitativa per persone che, superata la fase acuta, necessitano di un percorso dedicato per il recupero delle proprie funzionalità.



Area Formazione e Ricerca



**Progettualità di iniziativa della fondazione****Linee di indirizzo**

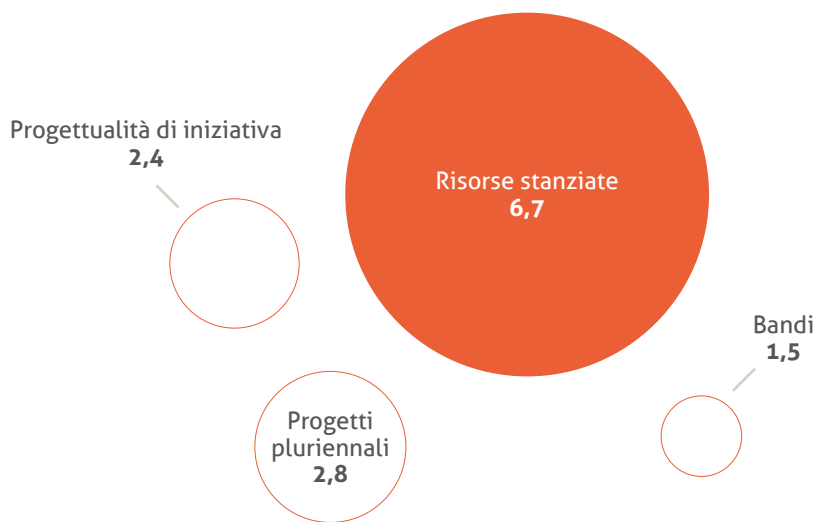
Progetto La Tua Idea di Impresa	La Fondazione conferma il partenariato all'iniziativa promossa da Confindustria con il patrocinio del MIUR e diretta a promuovere la cultura di impresa negli istituti secondari di secondo grado. Il sostegno della Fondazione è riservato alle scuole che aderiranno all'iniziativa.
Progetto Up Grade	Il Progetto promosso dalla Fondazione in collaborazione con il Gruppo Pleiadi, giunto alla sua terza edizione, è finalizzato alla promozione di percorsi di educazione economico-finanziaria e di imprenditorialità per gli studenti delle scuole primarie e secondarie dei territori di riferimento.
Potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di riferimento	La Fondazione conferma l'impegno a favorire i percorsi di crescita e formazione post laurea attraverso il potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di storico riferimento: l'Università degli Studi di Verona e l'Università Politecnica delle Marche. Nello specifico, in coordinamento con i due Atenei potranno essere attivate borse di dottorato di ricerca di durata triennale, borse post dottorato .
Progetto "Young Investigator Training Program"	L'iniziativa promossa da ACRI mira a favorire l'avvio e/o il consolidamento di rapporti di collaborazione tra giovani ricercatori impegnati in strutture di ricerca all'estero e enti di ricerca italiani. In particolare si intende promuovere la partecipazione attiva di giovani ricercatori impegnati all'estero in congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani.
Tavoli partecipati "nuova didattica"	La Fondazione nel corso del 2018, tenendo conto dell'esperienza maturata con il Bando Cantiere Didattica 2017, intende promuovere un tavolo di confronto con le principali realtà del territorio dedicato al tema dell' innovazione e sperimentazione didattica , con un'attenzione particolare al disagio scolastico, all'orientamento in ingresso, all'inclusione educativa con l'obiettivo di ideare, e successivamente sperimentare nei territori, interventi strutturati e di sistema coerenti con le linee di azione condivise.

Bandi promossi dalla fondazione**Linee di indirizzo**

Bando Ricerca Scientifica	La Fondazione intende sostenere la ricerca di eccellenza in ambito scientifico, tecnologico, umanistico e sociale. In tal senso nel corso del 2018 si impegnerà in un'azione di coordinamento con le altre Fondazioni di origine bancaria del Triveneto per la definizione di un bando congiunto riservato agli enti di ricerca dei territori di riferimento finalizzati a sostenere programmi pluriennali innovativi che abbiano una ricaduta positiva in termini sia di sviluppo economico che di utilità sociale.
Bando Giovani e Mondo del Lavoro	Il Bando intende sostenere progetti che siano diretti a migliorare l'occupabilità dei giovani e a creare per gli stessi qualificate esperienze professionali ed opportunità di inserimento lavorativo e/o auto-imprenditoriale.
Bando Cantiere Nuova Didattica	La Fondazione sulla base degli esiti emersi dal Tavolo partecipato dedicato all'innovazione didattica promuoverà, nella seconda parte dell'anno, uno specifico bando, da veicolare con cadenza pluriennale, finalizzato ad avviare o potenziare sui territori di riferimento un numero limitato di iniziative di durata triennale promosse da una rete di scuole primarie e/o secondarie di primo grado. Le iniziative selezionate saranno accompagnate per la durata di un triennio, riservando ad esse un budget anche negli esercizi 2019 e 2020 ed associando alle stesse un sistema di monitoraggio in itinere e di valutazione finale.
Bando Giovani in Movimento	La Fondazione attiverà una collaborazione con la Fondazione Intercultura Onlus per favorire la mobilità all'estero degli studenti delle scuole superiori dei territori di riferimento. Verranno messe a disposizione, attraverso un bando promosso da Intercultura e finanziato dalla Fondazione, 5 borse di studio riservate a studenti degli istituti secondari di secondo grado delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova per vivere e studiare all'estero per un periodo di 1 anno.



Area Arte e Promozione della Cultura



**Progettualità di iniziativa della fondazione****Linee di indirizzo****Sostegno alle Fondazioni lirico-teatrali dei territori**

La Fondazione conferma il sostegno all'attività culturale delle principali Fondazioni lirico-teatrali dei territori di riferimento, sollecitando le stesse all'approfondimento e allo sviluppo di azioni di coinvolgimento, ampliamento e/o fidelizzazione del proprio pubblico (audience engagement, development).

Progetto Funder35 3.0

La Fondazione conferma l'adesione triennale al progetto promosso dalla Commissione Arte dell'Acri dedicato alle imprese culturali giovanili, con una formula rinnovata rispetto alle prime due edizioni, garantendo il mantenimento e la valorizzazione, anche attraverso la promozione di azioni di crowdfunding, di servizi e iniziative di accompagnamento, della comunità di imprese giovanili costituitasi nel corso delle precedenti annualità.

Eventi e Progetti culturali rilevanti

La Fondazione nel corso del 2018 sosterrà nei territori di riferimento alcune selezionate iniziative culturali di particolare rilevanza ed impatto.

Fondo interventi culturali diretti

Proseguirà l'attività di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà al fine di massimizzarne la fruizione, e di promozione di eventi ed iniziative culturali di realizzazione diretta.

Bandi promossi dalla fondazione**Linee di indirizzo****Bando Cultura**

La Fondazione nei primi mesi del 2018 avvierà un'estesa indagine conoscitiva sulle organizzazioni culturali attive nei propri territori con una contestuale ricognizione dei fabbisogni prevalenti. Sulla base degli esiti emersi e delle priorità individuate, nella seconda parte dell'esercizio promuoverà un bando dedicato, eventualmente articolato in specifiche linee di indirizzo, che potrà prevedere l'assegnazione di contributi oltre all'erogazione di servizi e di percorsi formativi.

Per le **Sessioni Erogative** intese come procedimenti aperti alle istanze del territorio e non riconducibili agli obiettivi e alle finalità dei bandi promossi dalla Fondazione, sono state destinate nel 2018 risorse per 2 milioni di euro. Con questa modalità sperimentale, la Fondazione ha

inteso codificare e regolare, sia sotto il profilo delle modalità che della tempistica, la presentazione di istanze spontaneamente candidate dai soggetti del territorio al di fuori delle procedure di bando.

ALTRE INFORMAZIONI

*Workshop nel percorso di accompagnamento dei progetti selezionati
nel bando Welfare & Famiglia 2017 >*



Le Risorse Umane

Nel 2017 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 738 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area Istituzionale, Immobiliare e Risorse Umane; corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse ed una formazione generale sulla normativa L. 231/2001.

L'Internal Audit e Controlli Esterni

La funzione di Internal Audit e Controlli Esterni è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente e degli organi della Fondazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

L'attività di verifica - pianificata anche in ragione dei follow up derivanti dalle evidenze presenti nelle *To do list* compilate nei verbali ispettivi - ha interessato le principali funzioni aziendali anche per quanto concerne l'osservanza dei protocolli adottati nel Modello D.lgs. 231/2001 e così come previsto nel piano annuale delle attività approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato anche la verifica sullo stato di attuazione delle misure e degli adempimenti adottati in materia di privacy così come previsti dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dai successivi provvedimenti del Garante ciò anche in previsione dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali. Per tale attività ci si avvalsi - come già in passato - di un qualificato supporto consulenziale. Nel campo dell'organizzazione aziendale l'Ufficio è stato coinvolto con continuità nell'attività di aggiornamento della normativa interna in collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione.

Il Controllo di Gestione

L'attività svolta dall'Ufficio Controllo di Gestione può essere indicata come un processo di raccolta, analisi e diffusione di informazioni utili a supportare il management della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato realizzato uno strumento apposito, il "Tableau de Bord", un report che riepiloga i principali fatti aziendali riguardanti le diverse Aree Operative (Area Istituzionale, Area Finanza e Area Amministrativa); su base mensile vengono raccolti ed elaborati dati riguardanti il cuore dell'attività della Fondazione e vengono rappresentati con grafici e tabelle nel loro sviluppo temporale, con un confronto sull'andamento dell'ultimo triennio, utile per cogliere il posizionamento ed indivi-

duare le linee di tendenza intraprese.

L'attività di Pianificazione, invece, sulla base delle strategie aziendali definite, elabora gli obiettivi che possono essere individuati come risultati futuri, misurabili e che si prevede di conseguire entro un determinato orizzonte temporale. Lo strumento principale utilizzato dalla Fondazione è il Budget aziendale, predisposto con la Direzione Generale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le attività che hanno rilevanza economica e patrimoniale (acquisti per beni e servizi, e attività di investimento) relative al Funzionamento della Fondazione e all'Attività Istituzionale, dalla fase di proposta iniziale alla fase autorizzativa e di esecuzione, sono controllate da una procedura informatica, integrata nel sistema contabile della Fondazione. Questo permette il controllo diretto delle disponibilità di risorse assegnate ai diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e lo sviluppo della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, realizzando il monitoraggio degli eventuali scostamenti.

L'Ufficio, inoltre, in relazione alla rendicontazione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) riguardanti i cantieri in cui la Fondazione è soggetto Committente, effettua il controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori degli appaltatori e subappaltatori e verifica anche l'effettuazione del pagamento delle fatture nei confronti dei subappaltatori.

L'Ufficio Organizzazione

L'Ufficio ha proseguito, in coordinamento con il Direttore Generale e le diverse unità organizzative, l'attività di revisione delle normativa vigente con la pubblicazione sul portale intranet aziendale di nuove disposizioni e l'abrogazione di quelle non più attuali. L'attività posta in essere ha prodotto un complessivo efficientamento del corpo normativo interno, mantenendo coerente la normativa interna rispetto agli assetti organizzativi e rendendo nel complesso più rapida la consultazione e la comprensione dei disciplinati normativi interni. Nel corso dell'esercizio è stato costituito l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne posto in staff alla Direzione Generale.

La Comunicazione e le Relazioni esterne

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio la funzione è stata portata in staff alla Direzione Generale con il compito di presidiare i seguenti ambiti:

- l'area dell'informazione che gestisce tutte le attività relative ai rapporti con la stampa ed i media informativi (media tradizionali e new media), contribuendo a promuovere l'identità istituzionale della Fondazione. Per questa attività ci si è avvalsi anche di qualificati professionisti esterni che hanno assicurato un costante e costruttivo dialogo con i media tradizionali con l'obiettivo di dare massima trasparenza alle politiche

operative della Fondazione sia rispetto alla gestione del patrimonio che alle progettualità istituzionali sostenute o realizzate direttamente;

- l'area della comunicazione esterna che assicura il presidio e la gestione delle strutture e degli strumenti caratteristici di tale attività. A quest'area afferiscono, in particolare, la gestione, la cura dei contenuti e lo sviluppo del sito web aziendale con l'acquisizione e l'integrazione dei dati informativi relativi alle Attività Istituzionali e culturali; con un presidio interno che nel corso dell'esercizio ha dato corso alla sostanziale riscrittura del sito web e che collabora costantemente con gli uffici dell'Area Attività Istituzionale per dare continuità alla visibilità dei progetti sostenuti. È in fase di valutazione lo sviluppo della presenza e dell'attività sui social media;
- l'area delle relazioni esterne che si occupa di gestire i contatti fra la Fondazione e i diversi referenti esterni, individuando i bisogni di comunicazione dell'azienda, proponendo alla Direzione Generale un piano di comunicazione in base al budget a disposizione e quindi organizzare e coordinare le diverse attività.

Modello organizzativo 231

Nel corso del 2017 è stato modificato il seguente documento:

- Protocollo di Gestione delle Attività per la Redazione del Bilancio di esercizio

In seguito degli aggiornamenti apportati a fine 2016 è stata inoltre svolta attività formativa interna sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Welfare on Stage, 15 novembre 2017 presso il Teatro Ristori di Verona, condotto da Neri Marcoré. I 14 progetti selezionati nel bando Welfare & Famiglia sono stati presentati al pubblico attraverso un emozionante talk >



Come da conto economico riclassificato, i ricavi dell'attività ordinaria sono stati pari a 37.888.570 euro (23.038.112 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 20.302.976 euro, (di cui costi di funziona-

mento per 10.351.078 accantonamenti per 2.444.014 euro, ammortamenti per 2.387.519 euro imposte per 1.260.313 euro e oneri straordinari per 3.860.052 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 17.585.594 euro.

Riparto

Avanzo di esercizio		17.585.594
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-3.986.068
Alla riserva obbligatoria (20%)	-3.517.119	
Al fondo per il volontariato	-468.949	
Avanzo disponibile		13.599.526

Riparto dell'avanzo disponibile

13.599.526

Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-135.995
Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-135.995	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		13.463.531
Ai fondi per le erogazioni		-13.421.734
a) Settori rilevanti	-7.457.077	
b) Altri settori ammessi	-5.863.078	
c) Ai fondi per gli interventi diretti	-101.579	
d) Agli altri fondi		-41.797
<i>di cui</i>		
Al fondo nazionale iniziative comuni	-41.797	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2018 metteva a disposizione per l'Attività Istituzionale complessivamente 40 milioni di euro.

Oltre a quanto accantonato in sede di riparto dell'avanzo, l'obiettivo erogativo è stato raggiunto utilizzando i residui non spesi portati a nuovo per 21,2 milioni e, per

euro 5.422.183, con utilizzo del Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni, così come previsto dal Documento di Programmazione Annuale.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, come segue.

Consistenze dei fondi per le erogazioni

	31/12/17	31/12/16
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	229.928.328	235.350.511
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	33.195.000	42.317.446
Fondi per le erogazioni negli altri settori	6.405.000	685.581
Fondi per gli interventi diretti	400.000	310.287
Fondo per il volontariato	6.474.969	9.425.123
Totale	276.403.297	288.088.948

Per effetto principalmente dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.811.902.911 euro (-11,8% rispetto all'anno precedente).

SCHEMI DI BILANCIO

Concerto di Fondazione Cariverona per le festività pasquali,
28 marzo 2018 al Teatro Ristori di Verona.

Orchestra Filarmonica Italiana diretta da **Massimiliano Caldi**
e il **Chamber Choir of Europe** diretto da **Iñaki Encina Oyón**,
Requiem in re minore di W.A. Mozart. >



05
/01

Stato patrimoniale
attivo

05
/02

Stato patrimoniale
passivo

05
/03

Conti
d'ordine

05
/04

Conto
economico

ATTIVO		31/12/17	31/12/16
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	304.379.588	335.003.364
	a) Beni immobili	274.255.498	320.514.613
	di cui:		
	Beni immobili strumentali	107.923.652	140.352.936
	b) Beni mobili d'arte	24.762.755	9.085.783
	c) Beni mobili strumentali	2.771.183	2.752.680
	d) Altri beni	2.590.152	2.650.288
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.944.318.373	2.062.894.302
	a) Partecipazioni in enti e società strumentali	656.871	656.871
	di cui:		
	Partecipazioni di controllo	656.871	656.871
	b) Altre partecipazioni	1.140.437.066	1.180.407.676
	di cui:		
	Altre partecipazioni di controllo	-	-
	c) Titoli di debito	1.243.351	1.904.560
	d) Altri titoli	801.981.085	879.925.195
	e) Altre attività finanziarie	-	-
	f) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	3.619.827	34.715.292
	a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) Strumenti finanziari quotati	3.619.827	34.715.292
	di cui:		
	Titoli di debito	1.000.000	-
	Titoli di capitale	2.619.827	34.715.292
	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
	c) Strumenti finanziari non quotati	-	-
	di cui:		
	Titoli di debito	-	-
	Titoli di capitale	-	-
	Parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	-	-
	d) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
4	Crediti	14.167.308	4.516.753
	di cui:		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	11.279.499	496.032
5	Disponibilità liquide	91.446.718	237.467.631
6	Altre attività	360.269	1.080.022
	di cui:		
	Fondi di dotazione delle imprese strumentali	-	-
7	Ratei e risconti attivi	1.900.566	2.336.921
Totale dell'attivo		2.360.192.649	2.678.014.285

PASSIVO		31/12/17	31/12/16
1	Patrimonio netto	1.811.902.911	2.054.631.563
a)	Fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b)	Riserva da donazioni	16.937.131	212.277
c)	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	192.746.047	455.716.672
d)	Riserva obbligatoria	483.023.215	479.506.096
e)	Riserve statutarie	-	-
f)	Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	101.596.689	101.596.689
g)	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
h)	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
2	Fondi per l'attività di istituto	374.039.036	415.837.543
a)	Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	229.928.328	235.350.511
b)	Fondi per le erogazioni		-
	Nei settori rilevanti	33.195.000	42.317.446
	Negli altri settori statutari	6.405.000	685.581
c)	Fondi per gli interventi diretti		-
	Nei settori rilevanti	-	310.287
	Negli altri settori statutari	400.000	-
d)	Altri fondi	103.540.289	135.883.546
e)	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	570.419	1.290.172
3	Fondi per rischi ed oneri	4.907.490	3.590.942
	di cui:		
	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	476.914	435.771
5	Erogazioni deliberate	154.267.425	184.943.867
a)	Nei settori rilevanti	144.819.499	176.810.952
b)	Negli altri settori statutari	9.447.926	8.132.915
6	Fondo per il volontariato	6.474.969	9.425.123
7	Debiti	7.902.626	8.949.886
	di cui:		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	7.902.626	8.949.886
8	Ratei e risconti passivi	221.278	199.590
Totale del passivo		2.360.192.649	2.678.014.285

CONTI D'ORDINE	31/12/17	31/12/16
Beni di terzi	390.458	390.458
Beni presso terzi	880.995.458	902.691.972
Garanzie ricevute	7.502.860	14.833.561
Garanzie Impegni	15.000.000	15.000.000
Impegni di erogazione	6.913.764	6.476.867
Rischi	0	0
Fondi di Dotazione di Fondazioni	540.633	24.630.633
Impegno per sottoscrizione fondi	26.237.187	23.952.860
Totale conti d'ordine	937.580.360	987.976.351

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2 Dividendi e proventi assimilati		18.467.156		10.318.531
a) Da società strumentali	0		0	
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	18.377.156		8.994.481	
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	90.000		1.324.050	
3 Interessi e proventi assimilati		348.787		1.598.609
a) Da immobilizzazioni finanziarie	9.682		99.426	
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	55.947		410.851	
c) Da crediti e disponibilità liquide	283.158		1.088.332	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		151.133		-13.265.986
di cui:				
Da strumenti finanziari derivati	0		0	
di cui:				
Utili e perdite su cambi	0		0	
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		6.656.216		8.306.686
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-1.904.560		-11.250.793
di cui:				
Da strumenti finanziari derivati	0		0	
di cui:				
Utili e perdite su cambi	0		0	
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		-288.872		-593.084
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-283.457		-271.401	
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0		-317.161	
c) Commissioni di negoziazione	0		0	
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.415		-4.522	
8 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
10 Altri proventi		6.288.520		27.255.271
di cui:				
Contributi in conto esercizio	-		-	
11 Oneri		-14.893.739		-10.860.527
a) Compensi e rimborsi organi statutari	-1.454.563		-1.548.397	
b) Per il personale	-4.068.286		-4.268.845	
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-3.010.334		-924.422	
d) Per servizi	-1.272.250		-1.328.932	
e) Ammortamenti	-2.387.519		-2.167.697	
f) Accantonamenti	-2.444.014		-312.330	
di cui:				
Utili su cambi	0		0	
g) Altri oneri	-256.773		-309.904	

(continua)

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
12 Proventi straordinari		7.881.318		75.794
di cui:				
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.299.580		20	
13 Oneri straordinari		-3.860.052		-978.895
di cui:				
minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-2.816.269		-754.263	
14 Imposte e tasse		-1.260.313		-1.665.380
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	17.585.594		8.940.226	
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-3.517.119		-1.788.045
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
a) Nei settori rilevanti	0		0	
b) Negli altri settori statutari	0		0	
17 Interventi diretti		0		0
18 Accantonamento al fondo per il volontariato		-468.949		-238.406
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-13.463.531		-6.844.637
a) Al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		0	
b) Ai fondi per le erogazioni				
Nei settori rilevanti	-7.457.077		-6.020.175	
Negli altri settori statutari	-5.863.078		-659.745	
c) Ai fondi per gli interventi diretti				
Nei settori rilevanti	0		-82.468	
Negli altri settori statutari	-101.579		0	
d) Agli altri fondi	-41.797		-82.249	
20 Accantonamenti alle riserve statutarie		0		0
21 Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza		0		0
22 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-135.995		-69.138
Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

NOTA INTEGRATIVA

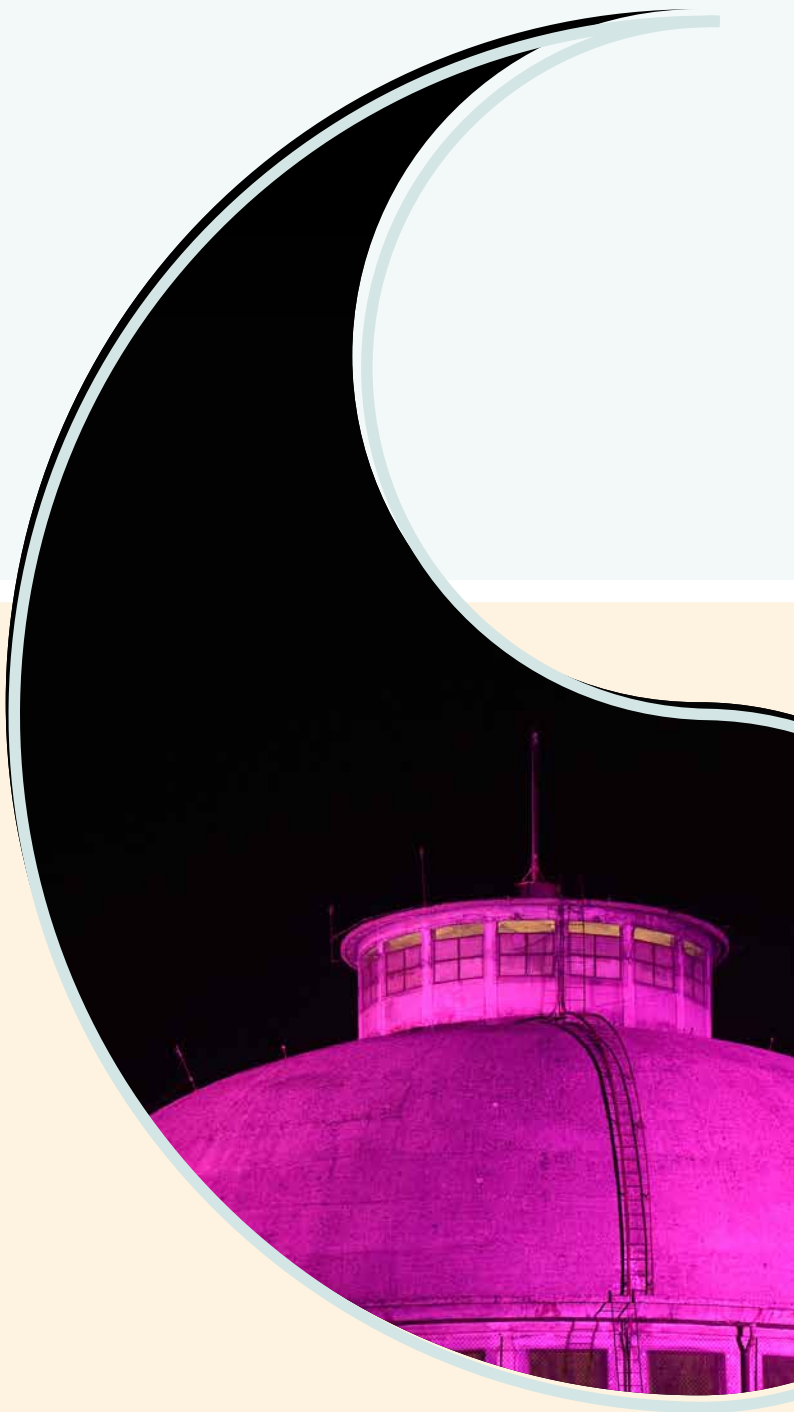


MSNG - Music 4 the Next Generation, finale del 4 novembre 2017 presso il Teatro Ristori, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. >

	PREMESSA	pagina 82
Parte A	CRITERI DI VALUTAZIONE	pagina 84
	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	pagina 89
	Le immobilizzazioni materiali e immateriali	
	Le immobilizzazioni finanziarie	
	Gli strumenti finanziari non immobilizzati	
	I Contratti derivati	
	I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti	
Parte B	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	pagina 102
	Il patrimonio netto	
	I fondi per l'attività d'istituto	
	I fondi per rischi ed oneri	
	Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
	Le erogazioni deliberate	
	Il fondo per il volontariato	
	I debiti ed i ratei e risconti passivi	
	I conti d'ordine	
Parte C	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pagina 112
	Il risultato degli strumenti finanziari	
	Gli altri proventi, oneri e imposte	
	RENDICONTO FINANZIARIO	pagina 119

PREMESSA

Evento speciale dedicato a Gabriele Basilico, presso l'area degli ex magazzini general, 13 ottobre 2017 in occasione di ArtVerona. Particolare, esterno con la cupola della rotonda illuminata. >



La struttura del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI. Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2017 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria;
- Bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione con l'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Allegati al Bilancio

Gli allegati al bilancio ricomprendono lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché le informazioni integrative elaborate dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 348 del 21 novembre 2013), composte dalla legenda delle voci di bilancio tipiche e dagli indicatori gestionali.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Evento speciale dedicato a Gabriele Basilico, presso l'area degli ex magazzini general, 13 ottobre 2017 in occasione di ArtVerona. Particolare, momento dell'evento all'interno della cupola. >



Immobilizzazioni materiali: *immobili*

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di Attività Istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali: *altre immobilizzazioni materiali*

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività di istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.

Obbligazioni e altri titoli

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito acquistati prima del 1° gennaio 2016 - data da cui ha avuto efficacia il D.Lgs. 139/2015 in materia di bilanci - sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dei dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso.

Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate

Sulla base del principio contabile OIC 21 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.

Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato, il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.

Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce risultato delle *gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile

dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

I titoli di debito acquistati dopo il 1° gennaio 2016 - data da cui ha avuto efficacia il D.Lgs. 139/2015 in materia di bilanci - sono valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

Attività e passività in valuta

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento. Alla fine dell'esercizio non ci sono attività o passività in valuta in essere.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

Altre attività

Ricomprensione anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra i *fondi per le attività d'istituto - altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

Patrimonio netto

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.

Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle Attività Istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto;
- fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad Attività Istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come i fondi ex accordo ACRI-Volontariato e il Fondo nazionale delle iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri

Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

Erogazioni deliberate

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

Conti d'ordine

I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute, non esercitate o concluse in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi ricevuti dalla Conferitaria UniCredit S.p.A. in azioni (*scrip dividend*) sono imputati in un apposito conto della voce "Altri Proventi" al valore di assegnazione comunicato dalla Conferitaria stessa, corrispondente al valore dei dividendi previsto in caso di pagamento per cassa. Gli utili realizzati dalla Società Strumentale e non distribuiti, sono registrati alla voce "Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie".

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato a rettifica delle imposte e tasse dell'esercizio.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Umberto Boccioni, Ritratto femminile, 1911, olio su tela, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Verona 1840-1940", marzo - settembre 2017, Gam Verona. >

06
/01

**Le immobilizzazioni
materiali e immateriali**

06
/02

**Le immobilizzazioni
finanziarie**

06
/03

**Gli strumenti finanziari
non immobilizzati**

06
/04

I Contratti derivati

06
/05

**I crediti, le disponibilità
liquide, le altre attività
ed i ratei e risconti**



1A

Variazioni annue delle immobilizzazioni
materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	320.514.613	9.085.783	2.752.680	2.650.288	335.003.364
Aumenti	5.134.718	15.676.972	66.195	-	20.877.885
Acquisti	-	15.676.972	66.155	-	15.743.127
Spese incrementative	5.134.718	-	-	-	5.134.718
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	40	-	40
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	51.393.833	-	47.692	60.136	51.501.661
Vendite	16.974.000	-	-	-	16.974.000
Rettifiche di valore	33.095.549	-	47.692	60.136	33.203.377
<i>Ammortamenti</i>	2.279.691	-	47.692	60.136	2.387.519
<i>Svalutazioni durature</i>	30.815.858	-	-	-	30.815.858
Altre variazioni	1.324.284	-	-	-	1.324.284
Esistenze finali	274.255.498	24.762.755	2.771.183	2.590.152	304.379.588
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	53.341.204	-	3.508.961	270.598	57.120.763
<i>Ammortamenti</i>	22.525.346	-	3.508.961	270.598	26.304.905
<i>Svalutazioni durature</i>	30.815.858	-	-	-	30.815.858

Le variazioni in aumento pari a 20,9 milioni si riferiscono:

- per 15,5 milioni per opere d'arte acquisite a seguito della devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Fondazione Domus, posta in liquidazione;
- per 0,3 milioni ad acquisti di cui:
 - 0,2 milioni per opere d'arte
 - 0,1 milioni per beni strumentali.
- per 5,1 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili di cui:
 - 2,9 milioni per Palazzo del Capitano a Verona;
 - 1,4 milioni per Castel San Pietro a Verona;
 - 0,6 milioni per gli ex Magazzini Generali a Verona;
 - 0,1 milioni per Palazzo Fulcis a Belluno;
 - 0,1 milioni per Residenza Santa Toscana a Verona;

Le variazioni in diminuzione, pari a 51,5 milioni si riferiscono:

- per 17 milioni a vendite di immobili, di cui:
 - 13,3 milioni per gli edifici 25 e 26 degli ex Magazzini Generali a Verona;
 - 2,5 milioni per le "ex cantine Pasqua" a Verona;
 - 1,2 milioni per un immobile in via Augusto Verità, a Verona.

- per 30,8 milioni per rettifiche di valore al fine di allineare il valore contabile di alcuni immobili a carattere istituzionale con il valore di perizia acquisito da una società esterna; per tale rettifica è stato utilizzato a compensazione il Fondo immobili istituzionali. Sono stati presi in considerazione gli immobili funzionali non utilizzati direttamente dalla Fondazione o dalla strumentale e non oggetto di cantiere di ristrutturazione e restauro (Verona: via Polveriera Vecchia, San Pietro in Monastero, Villa Lebrecht; Vicenza: Palazzo Baggio, Cittadella degli Studi; Belluno: Palazzo Fulcis, Palazzo Monte di Pietà, Polo Scolastico di Agordo, Palazzo Giacobbi di Calalzo; Ancona: Palazzo Camerata). Tutti gli immobili elencati sono stati concessi in uso gratuito per Attività Istituzionali, attraverso contratti di comodato;
- per 2,4 milioni ad ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile;
- per 1,3 milioni alle minusvalenze realizzate in sede di cessione degli immobili.

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	296.780.844	22.525.346	274.255.498
Acconti su beni immobili	-		-
Totale immobili	296.780.844	22.525.346	274.255.498
Beni mobili d'arte	24.762.755		24.762.755
Beni mobili strumentali	6.280.144	3.508.961	2.771.183
Altri beni	2.860.750	270.598	2.590.152
Totale altre immobilizzazioni	33.903.649	3.779.559	30.124.090
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	330.684.493	26.304.905	304.379.588

Tra gli **immobili strumentali**, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	11.944.585	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	20.407.031	In ristrutturazione - sede museale
Teatro Ristori - Verona	19.416.456	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori s.r.l.
Palazzo Forti - Verona	13.020.868	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	8.593.978	Immobile adibito a <i>housing</i> sociale

Tra gli **immobili non strumentali** ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Magazzino 1 - Verona	32.984.031	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Centro Gemello - Verona	29.119.889	<i>Data center</i> dato in locazione.
Palazzo del Capitanio - Verona	24.059.401	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione
Piazza Brà - Verona	20.897.563	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	19.700.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 96 milioni (di cui 0,5 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi* (per ulteriori dettagli si veda il bilancio di missione). Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Anche a seguito della devoluzione ricevuta dalla Fondazione Domus, La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "Le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,5 milioni e tro-

vano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,8 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori. La voce Altri Beni è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*, e per 90 mila euro da beni mobili e attrezzature locate o in comodato.

1A

Variazioni annue degli immobili

	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	140.352.936	180.161.677	320.514.613
Aumenti	2.047.174	3.087.544	5.134.718
Acquisti	-	-	-
Spese incrementative	2.047.174	3.087.544	5.134.718
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	34.476.458	16.917.375	51.393.833
Vendite	2.500.000	14.474.000	16.974.000
Rettifiche di valore	30.815.858	2.279.691	33.095.549
<i>Ammortamenti</i>	-	2.279.691	2.279.691
<i>Svalutazioni durature</i>	30.815.858	-	30.815.858
Altre variazioni	1.160.600	163.684	1.324.284
Esistenze finali	107.923.652	166.331.846	274.255.498
Rivalutazioni totali	-	-	-
Rettifiche totali	33.155.151	20.186.053	53.341.204
<i>Ammortamenti</i>	2.339.293	20.186.053	22.525.346
<i>Svalutazioni durature</i>	30.815.858	-	30.815.858

06
/02

Le immobilizzazioni finanziarie

2A

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali

al 31/12/2017

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Non quotate:					
Società strumentali					
Teatro Ristori S.r.l.	Verona	100.000	100,00	100.000	656.871
Totale					656.871

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2016)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (sì/no)
Non quotate:			
Società strumentali			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) S.r.l.	-130.870		sì

Teatro Ristori S.r.l. (l'anno precedente denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l.) è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da

parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori.

al 31/12/2017

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	40.097.626	1,80	Senza v.n.	1.068.895.248
Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.	Verona	5.517.241	3,17	16.551.723	40.039.997
DoBank S.p.A.	Verona	1.300.000	1,63	1.300.000	11.700.000
ENAV S.p.A.	Roma	1.000.000	0,18	1.000.000	3.300.000
Totale					1.123.935.245
Non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	67.210	2,83	1.478.620	1.311.999
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	1.217.448
VeronaFiere S.p.A.	Verona	15.303.498	24,19	15.303.498	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					16.501.821
TOTALE PARTECIPAZIONI					1.140.437.066

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2016)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (sì/no)
Quotate:			
UniCredit S.p.A.	-11.460.132.615		no
Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.	63.707.745	1.931.034	no
DoBank S.p.A.	41.017.846		no
ENAV S.p.A.	71.403.883	176.000	no
Non quotate:			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	195.174		no
A4 Holding S.p.A.	-43.937.592		no
VeronaFiere S.p.A.	1.153.659		no
Veronamercato S.p.A.	50.690		no

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento

di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	1.163.836.567	16.571.109	1.180.407.676	656.871
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>362.069.366</i>			
Aumenti	264.613.963	26.482	264.640.445	-
Acquisti	264.613.963	26.482	264.640.445	
Rivalutazioni	-	-	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-	-	-
Altre variazioni		-	-	-
Diminuzioni	304.515.285	95.770	304.611.055	-
Vendite e rimborsi	9	80.422	80.431	-
Svalutazioni	256.700.921	-	256.700.921	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	47.814.339	-	47.814.339	-
Altre variazioni	16	15.348	15.364	-
Esistenze finali	1.123.935.245	16.501.821	1.140.437.066	656.871
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>737.610.001</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 264,6 milioni corrispondono:

- per 212,9 milioni all'acquisto di azioni UniCredit, a seguito dell'aumento di capitale effettuato all'inizio del 2017 e al quale la Fondazione ha parzialmente aderito. Nel corso del 2017 UniCredit ha effettuato un raggruppamento delle azioni da 10 a 1 e successivamente un aumento di capitale per 13 miliardi di euro;
- per 40 milioni all'acquisto di azioni Cattolica Assicurazioni a seguito della cessione della partecipazione da parte della ex Banca Popolare di Vicenza;
- per 11,7 milioni ad acquisti di azioni DoBank in fase di collocamento.

Le variazioni in diminuzione, pari a 304,6 milioni, corrispondono principalmente:

- per 0,1 milioni a variazioni relative a azioni non quotate, riguardanti in particolare la distribuzione di riserve effettuata da A4 Holding S.p.A e alla liquidazione di Verona Gestione S.r.l.;
- per 256,7 milioni alla valutazione al Patrimonio netto della partecipazione UniCredit da 33,06 euro per azione a 26,66 euro, pari al valore di Patrimonio Netto per azione della stessa, come da dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2017. Tale adeguamento è stato effettuato con utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- per 47,8 milioni al valore attribuito ai diritti ricevuti a seguito dell'aumento di capitale di UniCredit, destinati a essere venduti.

Azioni della Società Conferitaria*(inclusa nel portafoglio immobilizzato)*

	Numero	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali (post raggruppamento)	13.784.404	1.160.536.567	84,1920
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		358.876.966	26,0350
Aumenti	26.313.222	212.873.966	
Acquisti	26.313.222	212.873.966	8,0900
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni			
Plusvalenze a patrimonio			
Plusvalenze a conto economico			
Diminuzioni	-	304.515.285	
Vendite azioni conferitaria		9	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		47.814.338	
Altre variazioni		256.700.938	
Minusvalenze a patrimonio		256.700.938	
Minusvalenze a conto economico		-	
Esistenze finali	40.097.626	1.068.895.248	26,6573
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>		665.944.460	16,6081
<i>(Valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		1.068.895.248	26,6573

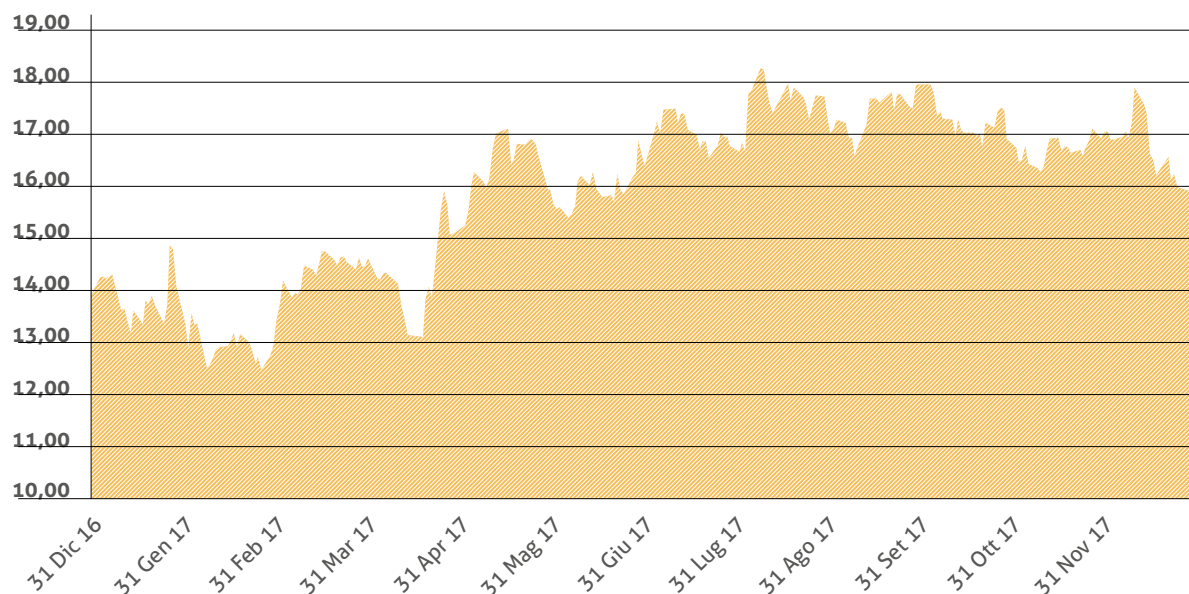
La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2017 nella Banca Conferitaria UniCredit S.p.A. risulta pari all'1,80% del capitale sociale complessivo (per complessive n. 40.097.626 azioni). A seguito dell'adesione all'aumento di capitale la Fondazione ha acquistato n. 26.313.222 azioni.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2016 nella Banca Conferitaria, era pari al 2,23% del capitale sociale complessivo (per complessive n. 137.844.043 azioni ante raggruppamento). Il valore di carico al 31 dicembre 2016 era pari a 8,42 euro per azione. Nel corso del 2017 UniCredit ha effettuato un raggruppamento delle azioni da 10 a 1 e successivamente un aumen-

to di capitale per 13 miliardi di euro, partito il 6 febbraio 2017, destinato alla copertura dell'impatto negativo sul patrimonio della banca della perdita d'esercizio 2016 e chiuso con l'integrale sottoscrizione dell'aumento.

Completato con successo l'aumento di capitale e confortati dal buon andamento delle quotazioni in Borsa del titolo UniCredit e dai buoni risultati comunicati per il 2017, la partecipazione è stata valutata al Patrimonio netto, come da dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2017. Tale adeguamento, effettuato con utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, è pari a 256,7 milioni. L'andamento del titolo nel corso 2017 è riportato nel grafico sottostante.

UniCredit



L'attuale *target price* medio secondo gli analisti (fonte Bloomberg) è 20,43 euro con il 75% di pareri favorevoli all'acquisto, 22% neutrali e il 3% che consiglia la vendita.

2A

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	-	1.904.560	1.904.560
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	904.810	904.810
Aumenti	1.243.351	-	1.243.351
Acquisti	1.240.353	-	1.240.353
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	2.998	-	2.998
Diminuzioni	-	1.904.560	1.904.560
Vendite e rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	1.498.432	1.498.432
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	406.128	406.128
Esistenze finali	1.243.351	-	1.243.351
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	2.644.483	-	2.644.483

Le variazioni in aumento, pari a 1,2 milioni, corrispondono principalmente a titoli obbligazionari acquisiti in nuda proprietà dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, e oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte effettuato da Fondazione Domus. A seguito della liquidazione della stessa, le obbligazioni a suo tempo assunte sono ora in capo a Fondazione Cariverona. Le variazioni in diminuzione pari a 1,9 milioni corrispondono alla completa svalutazione dei titoli obbligazionari

subordinati CARIFAC, (Veneto Banca) scadenza aprile 2018, di cui 1,5 milioni relativi al valore di carico del titolo e per 0,4 milioni allo storno degli scarti di negoziazione relativi agli esercizi precedenti. Per tale titolo non è più previsto il rimborso alla scadenza.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:
1.200.000 BTP 5,75% 1 FEBBRAIO 2033
686.000 BTP 5% 1 AGOSTO 2034.

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	728.537.081	151.388.114	879.925.195
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>725.031.259</i>	<i>153.068.927</i>	<i>878.100.186</i>
Aumenti	380.198.721	2.577.363	382.776.084
Acquisti	377.700.062	2.577.363	380.277.425
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	2.498.659	-	2.498.659
Diminuzioni	458.818.731	1.901.463	460.720.194
Vendite e rimborsi	458.818.731	1.901.463	460.720.194
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Esistenze finali	649.917.071	152.064.014	801.981.085
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>651.734.063</i>	<i>143.001.907</i>	<i>794.735.970</i>

Gli aumenti, pari a 382,8 milioni, corrispondono:

- per 377,7 milioni alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento;
- per 2,6 milioni al richiamo di quote del fondo chiuso "Verona Property" avvenuto attraverso la compensazione contabile tra i crediti vantati a titolo di proventi e i debiti maturati per i richiami;
- per 2,5 milioni alle plusvalenze nette realizzate dalla vendita di fondi di investimento.

Le diminuzioni, pari a 460,7 milioni, corrispondono:

- per 458,8 milioni alle vendite di fondi quotati;
- per 1,9 milioni al rimborso relativi al fondo chiuso "Clessidra Capital Partners" a seguito della liquidazione finale del fondo stesso.

Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati						
Fondi di fondi Multi Asset - globale						
AZ Multi Asset Romeo	204.965.398	37.000.000	-13.944		241.951.454	242.276.157
Oppenheim Juliet	141.092.711		-141.092.711		-	-
Fondi Obbligazionari						
Black Rock Global Opportunities	47.709.805		-47.709.805		-	
Black Rock Fixed Income Strategies	57.142.027		-57.142.027		-	
Allianz Flexible Bond Strategy	11.778.040		-11.778.040		-	
PIMCO Income Fund	14.750.794		-14.750.794		-	
Fondi Bilanciati						
Black Rock Global Multi-Asset Income	57.265.555	106.700.062			163.965.617	163.084.831
Pioneer Obbligazionario Più	110.799.668		-110.799.668		-	
Pioneer Global Multi-Asset Target Income	73.033.083		-73.033.083		-	
Pioneer Multi-Asset Teodorico		234.000.000			234.000.000	236.745.265
Fondi Azionari						
Allianz European Equity Dividend	10.000.000				10.000.000	9.627.810
Totale quotati	728.537.081	377.700.062	-456.320.072	0	649.917.071	651.734.063
Non quotati						
Fondi immobiliari						
Verona Property	149.486.651	2.577.363			152.064.014	143.001.907
Fondi di private equity						
Clessidra Capital Partners	1.901.463		-1.901.463		-	
Totale non quotati	151.388.114	2.577.363	-1.901.463	0	152.064.014	143.001.907
Totale fondi	879.925.195	380.277.425	-458.221.535	0	801.981.085	794.735.970

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio di alcuni fondi non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Tale scostamento appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti e la natura delle cause che hanno determinato il movi-

mento di mercato. In particolare per il Fondo Property, essendo una iniziativa complessa di riassetto immobiliare di un'area che ha un progetto di messa a reddito, sulla base delle prospettive dell'SGR si ritiene che vi possano essere le premesse per un recupero dei valori nel tempo.

3A Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		0
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	0	
Aumenti		1.000.000
Acquisti		1.000.000
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		0
Diminuzioni		0
Vendite e rimborsi		0
Rettifiche di valore		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
Altre variazioni		-
Esistenze finali		1.000.000
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	1.224.398	

La variazione in aumento, pari a un milione, corrisponde all'acquisto di obbligazioni INTESA, scadenza 29 luglio 2049, effettuato nell'anno.

3A Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		34.715.292
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	34.715.292	
Aumenti		57.954.884
Acquisti		3.294.481
Riprese di valore e rivalutazioni		189.846
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		47.814.339
Altre variazioni		6.656.218
Diminuzioni		90.050.349
Vendite e rimborsi		83.605.953
Rettifiche di valore		38.713
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		6.405.683
Esistenze finali		2.619.827
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	2.637.000	

Le variazioni in aumento, pari a 58 milioni, corrispondono:

- per 3,3 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 0,2 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 47,8 milioni al valore attribuito ai diritti ricevuti a seguito dell'aumento di capitale di UniCredit, destinati a essere venduti;
- per 6,7 milioni alle plusvalenze realizzate.

Le variazioni in diminuzione, pari a 90 milioni corrispondono:

- per 83,6 milioni alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio;
- per 6,4 milioni alla minusvalenza contabile rilevata dalla vendita di diritti UniCredit. Per tale minusvalenza è stata utilizzata la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Snam e BPER Banca.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere contratti derivati.

4A

Crediti

	31/12/17
Crediti tributari	2.922.726
Crediti per affitti e spese condominiali	85.041
Crediti per partite diverse	435.541
Crediti su cessione di immobili	10.724.000
Totale	14.167.308

I crediti tributari comprendono crediti d'imposta per maggiore IRES su dividendi 2014 per 0,9 milioni, crediti di imposta ART BONUS per 1,2 milioni, crediti di imposta per contributi integrativi ai fondi per il volontariato per 0,6 milioni, acconti e crediti IRES e IRAP per 0,2 milioni. I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2017.

I crediti per cessione immobili si riferiscono al saldo della vendita degli edifici 25 e 26 degli ex Magazzini Generali a

Verona, incassato nel febbraio 2018, dopo l'atto di constatazione del mancato avveramento di condizione sospensiva. I crediti per partite diverse si riferiscono principalmente al credito relativo alla liquidazione definitiva del fondo di *private equity* Clessidra Capital Partners. Come previsto dal piano di riparto, la distribuzione, avvenuta nei primi mesi del 2018, è stata effettuata in parte con accredito della liquidità e in parte con l'attribuzione di n. 15.000 azioni della società Lauro Dodici S.p.A.

5A

Disponibilità liquide

	31/12/17
Cassa contante	1.210
C/C banche	91.445.508
Totale	91.446.718

	31/12/17
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.919
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	139.147
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.999
Totale	360.269

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

	31/12/17
Ratei relativi a:	28.816
Interessi e altri proventi su titoli	27.272
Altri proventi	1.544
Risconti relativi a:	1.871.750
Oneri	1.871.750
Totale	1.900.566

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è compresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pio Semeghini, Natura morta con chitarra, 1931, olio su compensato, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Verona 1840-1940", marzo - settembre 2017, Gam Verona. >

06
/06

Il patrimonio netto

06
/07

I fondi per
l'attività d'istituto

06
/08

I fondi per
rischi e oneri

06
/09

Il trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato

06
/10

Le erogazioni
deliberate

06
/11

Il fondo per
il volontariato

06
/12

I debiti ed i ratei
e risconti passivi

06
/13

I conti d'ordine



Le variazioni in aumento, pari a 20,4 milioni, corrispondono:

- per 16,7 milioni alla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, che era stata posta in liquidazione;
- per 135 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia

e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;

- per 3,5 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 263,1 milioni, corrispondono:

- per 6,4 milioni all'imputazione direttamente al Patrimonio netto delle minusvalenze da cessione di diritti UniCredit;
- per 256,7 milioni alla valutazione al Patrimonio netto della partecipazione UniCredit come dai dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2017.

1P

Patrimonio netto

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2017
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	212.277	16.724.854	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	455.716.672	-	-263.106.620	135.995	192.746.047
Riserva obbligatoria	479.506.096	-	-	3.517.119	483.023.215
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	2.054.631.563	16.724.854	-263.106.620	3.653.114	1.811.902.911

1P

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/17		31/12/16	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	1.811.902.911	1.390.747.134	2.054.631.563	1.272.715.390
Totale Attivo	2.360.192.649	1.939.036.872	2.678.014.285	1.896.098.112

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle Attività Istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

2P

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	235.350.511
meno:	
Utilizzo fondo	5.422.183
più:	
Accantonamento dell'esercizio	-
Esistenze finali	229.928.328

Il Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni viene utilizzato al fine di garantire l'obiettivo erogativo di 40 milioni di euro, come previsto da Documento di Programmazione Annuale 2018.

2P

Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	42.317.446	685.581	43.003.027
meno:	49.750.830	6.247.000	55.997.830
Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	6.476.867		6.476.867
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	37.846.244	6.247.000	44.093.244
Trasferimenti al fondo ex accordo ACRI-Volontariato	-		-
Trasferimento al fondo per gli interventi diretti	196.434		196.434
Trasferimento fondi	5.231.285		5.231.285
più:	40.628.384	11.966.419	52.594.803
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	7.457.077	5.863.078	13.320.155
Trasferimenti fondi		5.231.285	5.231.285
Trasferimenti dal fondo per le iniziative comuni	-		-
Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	5.422.183		5.422.183
Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	2.500.000		2.500.000
Credito d'imposta su povertà educativa	8.557.047		8.557.047
Incremento per donazioni	346.355		346.355
Storni di delibere	16.345.722	872.056	17.217.778
Esistenze finali	33.195.000	6.405.000	39.600.000

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Annuale 2018.

Le variazioni in diminuzione, pari a 56 milioni, corrispondono:

- per 6,5 milioni agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 44,1 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 0,2 milioni a trasferimenti al fondo per gli interventi diretti;
- per 5,2 milioni a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 52,6 milioni, corrispondono:

- per 13,3 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 5,2 milioni a trasferimenti tra fondi;
- per 5,4 milioni al trasferimento dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali;
- per 2,5 milioni al trasferimento dal Fondo immobili istituzionali dell'importo incassato dalla vendita delle "ex cantine Pasqua";
- per 8,6 milioni al credito di imposta, introdotto dalla legge di Stabilità 2016, pari al 75% dell'importo erogato a favore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 346 mila euro alle disponibilità liquide acquisite dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, posta in liquidazione;
- per 17,2 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	310.287
meno:	213.300
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	213.300
più:	303.013
Accantonamento dell'esercizio	101.579
Trasferimenti dal fondo erogazioni	196.434
Storni di delibere	5.000
Esistenze finali	400.000

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione. La variazione in diminuzione corrisponde agli impegni di competenza dell'esercizio.

Le diminuzioni in aumento, pari a 303 mila euro corrispondono:

- per 102 mila euro all'accantonamento dell'esercizio
- per 196 mila euro a trasferimenti dal fondo per le erogazioni
- per 5 mila euro a storni di delibere.

Altri fondi

Esistenze iniziali	135.883.546
meno:	33.483.061
Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	2.500.000
Rettifica di valore degli immobili istituzionali	30.815.858
Utilizzo del fondo ex accordo Acri-Volontariato	167.203
più:	1.139.804
Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	211.432
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	41.797
Incremento del fondo per immobili istituzionali	886.575
Esistenze finali	103.540.289

Le variazioni in diminuzione, pari a 33,5 milioni corrispondono:

- per 2,5 milioni al trasferimento ai Fondi per le erogazioni dell'importo incassato dalla vendita delle "ex cantine Pasqua";
- per 30,8 milioni per rettifiche di valore al fine di allineare il valore contabile di alcuni immobili a carattere istituzionale con il valore di perizia acquisito da una società esterna; per tale rettifica è stato utilizzato a compensazione il Fondo immobili istituzionali. Sono stati presi in considerazione gli immobili funzionali, non utilizzati direttamente dalla Fondazione o dalla strumentale e non oggetto di cantiere di ristrutturazione e restauro (Verona: via Polveriera Vecchia, san Pietro in Monastero, Villa Lebrecht; Vicenza: Palazzo Baggio, Cittadella degli Studi; Belluno: Palazzo Fulcis, Palazzo

Monte di Pietà, Polo Scolastico di Agordo, Palazzo Giacobbi di Calalzo; Ancona: Palazzo Camerata);

- per 0,2 milioni all'utilizzo del fondo ex accordo Acri-volontariato a copertura di un contributo integrativo ACRI per attività 2017.

Le variazioni in aumento, pari a 1,1 milioni, corrispondono:

- per 0,9 milioni all'incremento netto del fondo per gli immobili istituzionali, a seguito della capitalizzazione delle spese di ristrutturazione su tali immobili, tra i quali Castel San Pietro a Verona;
- per 0,2 milioni euro all'incremento del fondo per le altre immobilizzazioni materiali istituzionali, dovuto principalmente all'acquisto di opere d'arte;
- per 41 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni.

Composizione della voce Altri fondi

	31/12/17
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	86.074
Fondo nazionale per le iniziative comuni	63.047
Fondo partecipazioni in società strumentali	600.000
Fondo per immobili istituzionali	95.979.067
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.312.052
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	103.540.289

Nella sezione 02/11 del Bilancio di missione sono elencati gli immobili istituzionali della Fondazione.

Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Esistenze iniziali	1.290.172
meno:	724.254
Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	720.455
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	3.700
Decremento del fondo Polo San Floriano	99
più:	4.501
Incremento fondo donazione Castiglion	1
Incremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	4.500
Esistenze finali	570.419

Le variazioni in diminuzione, corrispondono prevalentemente ad erogazioni effettuate a favore del centro di ricerca Arc-net, presso l' Università degli Studi di Verona.

Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/17
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo donazione Castiglion	139.146
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	72.124
Fondo Polo San Floriano	148.999
Totale	570.419

3P

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	3.590.942
meno:	
Utilizzi dell'esercizio	1.245.348
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	2.561.896
Esistenze finali	4.907.490

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,2 milioni corrispondono:

- per 0,8 milioni all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili;
- per 0,3 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 0,1 milioni all'utilizzo del fondo per cause in corso a seguito di liquidazione di spese legali.

Le variazioni in aumento, pari a 2,6 milioni, corrispondono:

- per 0,4 milioni agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 1,7 milioni all'aggiornamento degli accantonamenti per cause in corso;
- per 0,5 milioni all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili.

3P

Composizione della voce
Fondi per rischi e oneri

	31/12/17
Fondo oneri per il personale	826.660
Fondo per cause in corso	1.893.961
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.186.869
Totale	4.907.490

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di Attività Istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano ma-

nutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo per cause in corso è relativo, oltre all'accantonamento effettuato nell'anno, anche a una procedura di arbitrato su una richiesta di pagamenti ed è pari al 50% del rischio stimabile.

4P

Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	435.771
meno:	
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	26.911
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	68.054
Esistenze finali	476.914

5P

Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	176.810.952	8.132.915	184.943.867
meno:	76.527.864	4.931.989	81.459.853
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	60.177.142	4.059.933	64.237.075
Storni di delibere assunte	16.350.722	872.056	17.222.778
Trasferimento settori	-	-	-
più:	44.536.411	6.247.000	50.783.411
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	44.323.111	6.247.000	50.570.111
Trasferimento settori	-	-	-
Utilizzo dei fondi interventi diretti	213.300	-	213.300
Esistenze finali	144.819.499	9.447.926	154.267.425

Le variazioni in diminuzione, pari a 81,4 milioni, corrispondono:

- per 64,2 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 17,2 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 50,8 milioni, corrispondono:

- per 50,6 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,2 milioni agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Nella sezione 02/05 del Bilancio di missione sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

6P

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	9.425.123
meno:	4.505.459
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	4.505.459
più:	1.555.305
Credito d'imposta su integrazione Fondi Volontariato	1.086.356
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	468.949
Esistenze finali	6.474.969

La variazione in diminuzione, pari a 4,5 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 1,6 milioni corrispondono:

- per 1,1 milioni al credito di imposta per contributi integrativi ai fondi per il volontariato;
- per 0,5 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue.

6P

Determinazione erogazione minima

	31/12/17
Reddito	37.888.570
Costi di funzionamento	-19.042.663
Oneri fiscali	-1.260.313
Avanzo di esercizio	17.585.594
Riserva obbligatoria (20%)	-3.517.119
Erogazione minima ai settori rilevanti	-7.034.238
Parametro di riferimento	7.034.237

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6P

Determinazione dell'accantonamento
al Fondo per il volontariato

	31/12/17
Parametro di riferimento	7.034.237
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	468.949

7P

Debiti

		31/12/17
Debiti verso fornitori		3.856.628
Debiti tributari		1.173.823
Per imposte di competenza dell'esercizio	929.896	
Per ritenute effettuate	243.927	
Debiti diversi		2.872.175
Totale		7.902.626

I debiti tributari sono relativi a IRES per 0,8 milioni, a IRAP per 0,2 milioni e a ritenute effettuate per 243 mila euro. Tra i debiti diversi sono ricompresi, per 2,1 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di program-

ma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,3 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, per 0,3 milioni depositi cauzionali ricevuti e 0,2 milioni per altri debiti.

8P

Ratei e risconti passivi

	31/12/17
Ratei	177.819
Interessi passivi e altri oneri finanziari	19.277
Oneri amministrativi	158.542
Risconti	43.459
Altri proventi	43.459
Totale	221.278

Conti d'ordine

	31/12/17
Beni di terzi	390.458
Beni presso terzi	880.995.458
Garanzie ricevute	7.502.860
Garanzie e impegni	15.000.000
Impegni di erogazione	6.913.764
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	26.237.187

La voce "Beni di terzi" ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/17
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.739.630
Immobili di proprietà in comodato	88.150.549
Altri beni in comodato presso terzi	1.060.323
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	790.044.956
Totale	880.995.458

I titoli di proprietà presso terzi, pari a 790 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce "Garanzie ricevute", pari a 7,5 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "Garanzie e Impegni", pari a 15 milioni si riferisce a impegni su fondi chiusi.

La voce "Impegni di erogazione" rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è ripartito come segue.

Impegni di erogazione

	Importo
Anno 2018	6.613.764
Anno 2019	300.000
Totale	6.913.764

La voce "Fondi di dotazione" si riferisce ad erogazioni effettuate principalmente in sede di costituzione delle seguenti Fondazioni e per le quali il contributo è stato destinato al Fondo di Dotazione.

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/17
Fondazione Arena	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000
Totale	540.633

La voce "Impegni per sottoscrizione fondi" si riferisce a richiami da effettuare sul fondo immobiliare "Verona Property" per 20,2 milioni e sul fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso "IDEA CCR II" per 6 milioni.

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Gaspar Van Wittel, Veduta di Verona con l'Adige e la chiesa di San Giorgio in Braida, 1720 ca., olio su tavola, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", aprile – novembre 2017, Fondazione Cariperugia. >



06
/14

Il risultato degli
strumenti finanziari

06
/15

Gli altri proventi,
oneri e imposte

2c

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/17	31/12/16
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	18.377.156	8.994.481
Dividendi da partecipazione UniCredit	-	-
Dividendi da altre partecipazioni	2.107.034	26.401
Proventi netti da fondi comuni immobilizzati	16.270.122	8.968.080
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	90.000	1.324.050
Dividendi	90.000	1.324.050
Totale	18.467.156	10.318.531

I dividendi da altre partecipazioni sono relativi alle partecipazioni in Cattolica Assicurazioni e ENAV, come indicato nella parte di Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

I proventi netti da fondi comuni immobilizzati si dettagliano come segue:

Proventi netti da fondi comuni immobilizzati

Descrizione	Importo
Black Rock Global Multi-Asset Income	6.120.323
AZ Multi Asset Romeo	5.022.270
Pioneer Multi-Asset Teodorico	2.599.132
Pioneer Global Multi-Asset Target Income	1.580.787
Pioneer Obbligazionario Più	583.137
Allianz European Equity Dividend	249.506
PIMCO Income Fund	114.967
Totale	16.270.122

I dividendi su strumenti finanziari non immobilizzati sono relativi a azioni Snam Rete Gas e BPER Banca.

L'aumento della voce dividendi dipende prevalentemente dai maggiori proventi distribuiti dai fondi. Come illustrato nella Relazione economica e finanziaria, nel

corso del 2017 è proseguito il processo di diversificazione degli attivi, sono stati rivisti i profili di rischio e la composizione del portafoglio, che è stato semplificato e reso più efficiente.

3c

Interessi e proventi assimilati

	31/12/17	31/12/16
Su crediti verso banche	382.646	1.485.341
Su titoli di debito	87.635	591.890
Totale lordo	470.281	2.077.231
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-99.488	-397.009
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-2.349	-8.820
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-19.657	-72.793
Totale	348.787	1.598.609

La diminuzione della voce interessi è dovuta prevalentemente al fatto che a causa dei bassi rendimenti offerti, si è cercato di mantenere il valore medio delle disponibilità liquide e del portafoglio obbligazionario sui livelli minimi necessari.

4C

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/17	31/12/16
Svalutazioni	38.713	13.265.986
Titoli di capitale	38.713	13.265.986
Riprese di valore	189.846	-
Titoli di capitale	189.846	-
Totale	151.133	-13.265.986

Le svalutazioni di titoli di capitale corrispondono all'adeguamento al valore di mercato del titolo azionario BPER Banca. Le riprese di valore di titoli di capitale si riferiscono a rettifiche effettuate nel precedente esercizio, del titolo azionario Banco BPM.

5C

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/17	31/12/16
Titoli di debito	0	6.107.954
Titoli di capitale	6.656.216	2.725.026
Contratti derivati	0	-512.937
Totale	6.656.216	8.320.043
Ritenute subite alla fonte	0	-13.357
Totale	6.656.216	8.306.686

Tra i titoli azionari oggetto di negoziazione ricordiamo Banco BPM, Generali Assicurazioni e Cattolica Assicurazioni. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che nel corso del 2016 erano stati ceduti

titoli obbligazionari UniCredit. Come illustrato nella sezione di Nota integrativa relativa ai titoli di debito non immobilizzati, nel 2017 non ci sono state operazioni di vendita o rimborso di titoli di debito.

6C

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/17	31/12/16
Svalutazioni	1.904.560	11.293.216
Titoli di debito	1.904.560	-
Fondi	-	11.293.216
Riprese di valore	-	42.423
Rivalutazione partecipazioni strumentali	-	42.423
Totale	-1.904.560	-11.250.793

Le svalutazioni di Titoli di debito corrispondono alla completa svalutazione dei titoli obbligazionari subordinati CARIFAC.

	31/12/17	31/12/16
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	283.457	271.401
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0	317.161
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	5.415	4.522
Totale	288.872	593.084

Il personale incaricato della gestione del patrimonio è composto da 2 dipendenti con la qualifica di quadri.

06
/15

Gli altri proventi, oneri e imposte

10C

Altri proventi

	31/12/17	31/12/16
Recupero spese per personale distaccato	186.637	599.355
Plusvalenza da valutazione scrip dividend	0	19.408.990
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.602.402	5.635.392
Recuperi e rimborsi vari	499.481	1.611.534
Totale	6.288.520	27.255.271

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipazione UniCredit, che nel 2016 aveva distribuito dividendi sotto forma di *scrip dividend*.

11C

Oneri

	31/12/17	31/12/16
a) Compensi e rimborsi organi statutari	1.454.563	1.548.397
b) Per il personale	4.068.286	4.268.845
c) Per consulenti e collaboratori esterni	3.010.334	924.422
d) Per servizi	1.272.250	1.328.932
e) Ammortamenti	2.387.519	2.167.697
f) Accantonamenti	2.444.014	312.330
g) Altri oneri	256.773	309.904
Totale	14.893.739	10.860.527

L'aumento della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alle spese relative alla azione giudiziaria nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, nonché agli accantonamenti e agli ammortamenti dell'anno. Risultano invece in diminuzione gli oneri relati-

vi agli organi statutari, al personale e per servizi.

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue.

11C

Organi statutari: compensi

	Numero	Importo
I- Organo di Indirizzo	25	604.906
II- Organo di Amministrazione	8	696.015
III- Organo di Controllo	3	142.199
IV- Comitati e/o Commissioni		11.443
Totale	36	1.454.563

Il personale della Fondazione è così composto:

11C

Personale: numero dipendenti

	31/12/17	31/12/16
Dirigenti	7	6
Quadri	13	12
Impiegati	21	24
Totale	41	42

11C

Dettaglio della voce servizi

	31/12/17	31/12/16
Spese assicurative	94.554	95.798
Spese di manutenzione immobili e impianti	155.891	303.950
Spese condominiali e amministrazione immobili	133.909	65.898
Spese per utenze	90.913	124.621
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	59.475	59.850
Spese di pulizia	84.567	74.606
Spese di trasporto	73.526	102.738
Spese di gestione del sistema informativo	414.734	361.465
Spese telefoniche	63.298	64.354
Altri	101.383	75.652
Totale	1.272.250	1.328.932

La voce "Servizi" nel suo complesso registra una diminuzione di circa 56 mila euro rispetto al 2016.

La lettura delle singole voci presenta un quadro molto variegato con andamenti di segno opposto: il maggior contributo al risparmio deriva dal capitolo delle spese di manutenzione e, in parte, anche dal calo delle spese per utenze. Sul versante degli aumenti, invece, influisce il crescente numero degli immobili che giungono in esercizio, terminata l'attività di restauro: le spese di amministrazione immobili sono infatti legate anche agli ambienti di proprietà che devono ancora essere locati. Quest'anno sempre in questa voce, è incluso il costo di affitto per un'area a parcheggio a servizio della sede della Fondazione.

Gli oneri del sistema informativo registrano un aumento dovuto alle spese per i canoni di manutenzione delle nuove procedure volte all'automazione di molti processi istituzionali ed amministrativi; nuove spese derivano anche dal rinnovo del portale internet della Fondazione e dall'avvio della fase di migrazione dei sistemi informativi.

La voce *ammortamenti* comprende, per 2,3 milioni,

l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo per le cause in corso e al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Dettaglio della voce altri oneri

	31/12/17	31/12/16
Quote associative	118.010	134.915
Spese di rappresentanza	22.376	27.378
Spese di cancelleria	17.494	19.792
Spese per bolli e diritti	3.912	1.949
Libri giornali e riviste	5.835	8.485
Spese per mobili, macchine e accessori	3.390	10.540
Spese per materiali accessori e di consumo	13.138	9.321
Licenze software	58.368	84.362
Altro	14.250	13.162
Totale	256.773	309.904

Proventi straordinari

	31/12/2017	31/12/2016
Indennità e risarcimenti	3.413	4.347
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.578.325	20.282
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	-	51.145
Plusvalenze su fondi	5.299.580	20
Totale	7.881.318	75.794

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente ai proventi del fondo Verona Property relativi al 4° trimestre 2016 oggetto della compensazione contabile con i

debiti maturati per i richiami.

Le plusvalenze su fondi sono relative alle cessioni di fondi effettuate nell'esercizio.

Oneri straordinari

	31/12/2017	31/12/2016
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	2.816.269	754.263
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	163.684	-
Sopravvenienze passive	880.099	1.537
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	223.095
Totale	3.860.052	978.895

La minusvalenza su immobilizzazioni finanziarie si riferisce al disinvestimento di fondi di investimento presenti nel portafoglio immobilizzato.

Le minusvalenze su immobilizzazioni materiali sono

relative principalmente alle vendite dell'immobile in via Augusto Verità.

Le sopravvenienze passive sono relative principalmente a un accordo transattivo relativo a un contratto di appalto.

	31/12/17	31/12/16
Imposte da dichiarazione dei redditi	372.327	678.948
IRES	1.036.638	842.866
Credito d'imposta per ART Bonus	-807.291	-324.998
IRAP	142.980	161.080
Imposte versate nell'esercizio	887.986	986.432
IMU e TASI	713.470	699.871
Tasse locali	29.953	30.840
Imposta sulle transazioni finanziarie	3.346	47.153
Altre imposte e tasse	141.217	208.568
Totale imposte a carico dell'esercizio	1.260.313	1.665.380

Il carico fiscale complessivo della Fondazione, è il seguente:

Imposte e tasse	31/12/17	31/12/16
IRES e credito ART Bonus	229.347	517.868
IRAP	142.980	161.080
IMU e TASI	713.470	699.871
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	5.784.972	3.094.551
Imposta di bollo	57.049	145.762
Imposta di registro	84.168	62.806
Imposta sulle transazioni finanziarie	3.346	47.153
Tasse locali	29.953	30.840
Totale	7.045.285	4.759.931

RENDICONTO FINANZIARIO

Jacopo Palma il Giovane, Resurrezione di Lazzaro, 1577-78, olio su tela, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", aprile – novembre 2017, Fondazione Cariperugia. >



Rendiconto finanziario

	31/12/17	31/12/16
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Erogazioni in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.517.119	1.788.045
Accantonamento al volontariato	468.949	238.406
Accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	13.463.531	6.844.637
Accantonamento alle altre riserve	135.995	69.138
Avanzo d'esercizio	17.585.594	8.940.226
Al fondo imposte	0	0
Ammortamenti	2.387.519	2.167.697
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	-151.133	13.265.986
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	1.904.560	11.250.793
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	1.316.548	-359.944
Incremento (decremento) tfr	41.143	-483.160
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	355.104	-92.346
Incremento /(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	22.756	79.775
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-8.930.802	1.690.905
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-1.047.260	-130.887
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	13.484.029	36.329.045
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-64.237.075	-64.836.513
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-4.505.459	-2.541.215
Altre variazioni fondi erogativi	-20.615.049	11.798.301
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-89.357.583	-55.579.427
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	28.236.257	-15.953.571
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-129.710.397	-158.769.879
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	31.246.598	21.649.961
Decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	81.251	2.330.229
Incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-1.068	-601
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-70.147.359	-150.743.861
D) Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-146.020.913	-169.994.243
- Disponibilità liquide inizio esercizio	237.467.631	407.461.874
+ Disponibilità liquide fine esercizio	91.446.718	237.467.631

ALLEGATI AL BILANCIO



Bernardo Bellotto, Veduta di Verona con Castelvecchio e il ponte Scaligero da monte dell'Adige, 1745 ca., olio su tela, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", aprile – novembre 2017, Fondazione Cariperugia. >

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO _____ pagina 122

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO _____ pagina 124

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI _____ pagina 126
Legenda delle voci tipiche di bilancio
Indicatori gestionali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Giorgio Morandi, Natura morta, 1941, olio su tela, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", aprile – novembre 2017, Fondazione Cariperugia. >



Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVITÀ	31/12/17		31/12/16	
Impieghi con finalità reddituali	2.188.558.071	92,73%	2.498.161.210	93,28%
Immobilizzazioni	2.093.491.526	88,70%	2.225.978.287	83,12%
Immobili	130.387.406		134.669.444	
Progetti/cantieri/opere	35.944.440		45.492.233	
Altri beni locati	-		150.288	
Attività finanziarie	1.927.159.680		2.045.666.322	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	1.068.895.248		1.160.536.567	
Altri titoli azionari immobilizzati	55.039.996		3.300.000	
Titoli obbligazionari immobilizzati	1.243.351		1.904.560	
Fondo private equity Clessidra	-		1.901.463	
Fondo Verona Property	152.064.014		149.486.650	
Altri fondi	649.917.071		728.537.082	
Attivi non immobilizzati	95.066.545	4,03%	272.182.923	10,16%
Titoli obbligazionari	1.000.000		-	
Titoli azionari	2.619.827		34.715.292	
Disponibilità liquide	91.446.718		237.467.631	
Impieghi con finalità istituzionali	155.206.435	6,58%	171.919.379	6,42%
Immobili	107.923.652		140.352.936	
Beni mobili d'arte	24.762.755		9.085.783	
Beni mobili strumentali	2.771.183		2.752.680	
Altri beni	2.590.152		2.500.000	
Partecipazioni territoriali	16.501.822		16.571.109	
Partecipazioni società strumentale	656.871		656.871	
Finanziamento infruttifero	-		-	
Altri attivi	16.428.143	0,69%	7.933.696	0,30%
Crediti tributari	2.922.726		4.056.186	
Altri crediti e altre attività	11.604.851		1.540.589	
Ratei e risconti	1.900.566		2.336.921	
TOTALE DI BILANCIO	2.360.192.649	100,00%	2.678.014.285	100,00%

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/17		31/12/16	
Impegni per l'attività erogativa	200.742.394	8,51%	237.682.304	8,88%
Erogazioni deliberate	154.267.425		184.943.867	
Fondo volontariato	6.474.969		9.425.123	
Fondi per le erogazioni	40.000.000		43.313.314	
Altre voci del passivo	8.600.818	0,36%	9.585.247	0,36%
TFR	476.914		435.771	
Debiti tributari	1.173.823		1.388.434	
Altri debiti	6.728.803		7.561.452	
Ratei e risconti passivi	221.278		199.590	
Fondi per rischi e oneri	4.907.490	0,21%	3.590.942	0,13%
Fondo oscillazione titoli	-		-	
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.186.869		2.489.517	
Altri fondi rischi	2.720.621		1.101.425	
Fondi rettificativi	104.110.708	4,41%	137.173.718	5,12%
Fondo immobili istituzionali	95.979.067		128.408.351	
Altri fondi	8.131.641		8.765.367	
Fondo di stabilizzazione	229.928.328	9,74%	235.350.511	8,79%
Patrimonio netto	1.811.902.911	76,77%	2.054.631.563	76,72%
TOTALE DI BILANCIO	2.360.192.649	100,00%	2.678.014.285	100,00%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Emilio Vedova, Trittico della libertà, 1950, olio su tela, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "New York New York. La riscoperta dell'America", aprile - settembre 2017, Gallerie D'Italia – Milano. >



Conto economico riclassificato

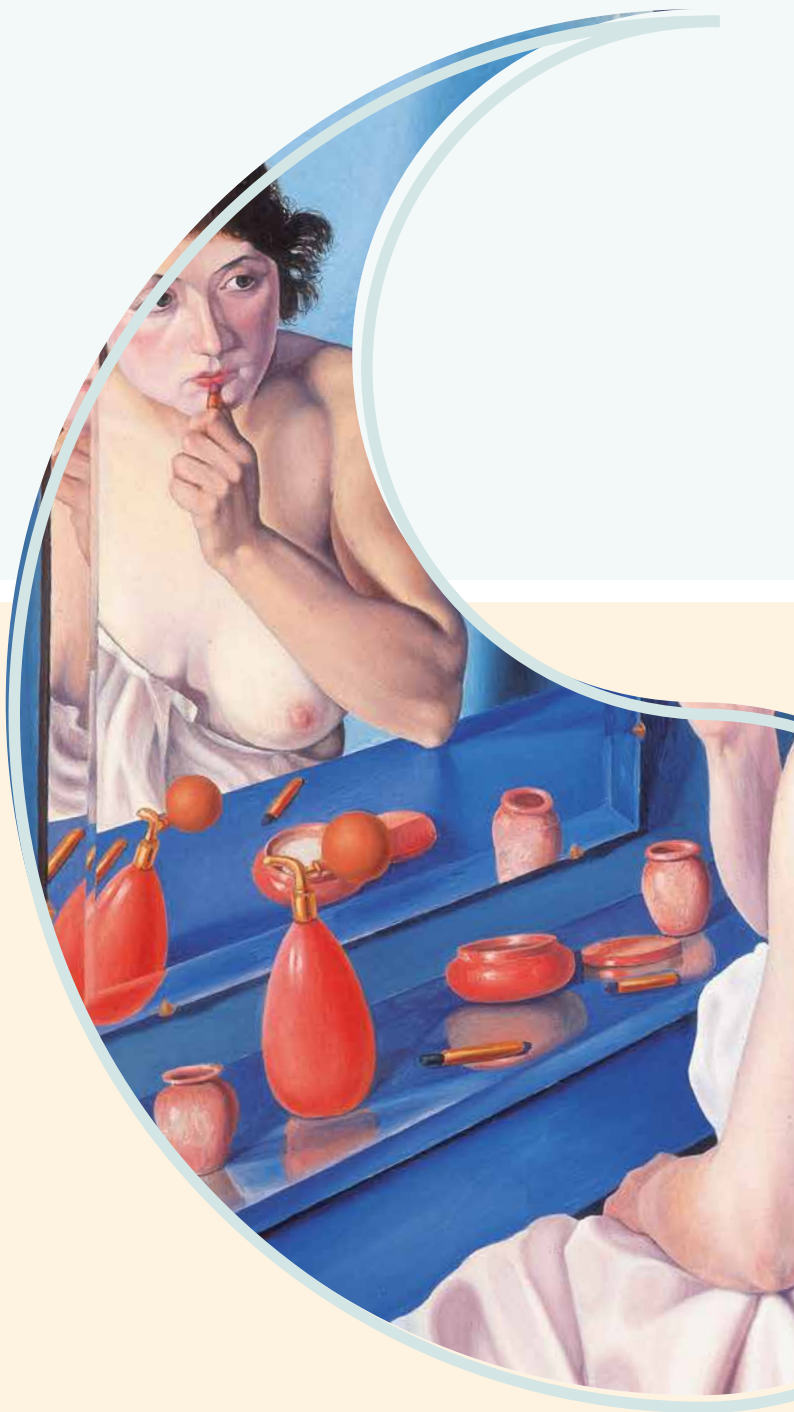
	31/12/17	%	31/12/16	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	18.467.156	49%	10.318.531	45%
Interessi e proventi assimilati	348.787	1%	1.598.609	7%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.656.216	18%	8.306.686	36%
Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	151.133	0%	-13.265.986	-58%
Totale	25.623.292	68%	6.957.840	30%
Gestione immobili: fitti attivi	5.602.402	15%	5.635.392	25%
Proventi diversi	8.567.436	22%	21.695.673	94%
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.904.560	-5%	-11.250.793	-49%
Ricavi attività ordinaria	37.888.570	100%	23.038.112	100%

Costi di struttura				
Personale	-4.068.286	21%	-4.268.845	30%
Compensi e rimborsi organi statutari	-1.454.563	7%	-1.548.397	11%
Servizi	-1.272.250	6%	-1.328.932	9%
Consulenti e collaboratori esterni	-3.010.334	15%	-924.422	7%
Altri oneri	-256.773	1%	-309.904	2%
Totale	-10.062.206	50%	-8.380.500	59%
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-288.872	1%	-593.084	5%
Totale costi di funzionamento	-10.351.078	51%	-8.973.584	64%
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-2.444.014	12%	-312.330	2%
Ammortamenti	-2.387.519	12%	-2.167.697	15%
Imposte e tasse	-1.260.313	6%	-1.665.380	12%
Oneri straordinari	-3.860.052	19%	-978.895	7%
Costi	-20.302.976	100%	-14.097.886	100%

Avanzo dell'esercizio	17.585.594		8.940.226	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-3.517.119		-1.788.045	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-468.949		-238.406	
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-135.995		-69.138	
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	13.463.531		6.844.637	

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Cagnaccio di San Pietro (Natalino Bentivoglio Scarpa), Allo specchio, 1927, olio su tavola, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Un'eterna bellezza. Capolavori dell'arte italiana del primo Novecento", febbraio- novembre 2017, Fundacion MAPFRE Madrid – Mart Rovereto. >



07
/01

Legenda delle voci
tipiche di bilancio

07
/02

Indicatori gestionali

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in enti e società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

**Patrimonio netto
Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

**Patrimonio netto
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

**Patrimonio netto
Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

**Patrimonio netto
Altre riserve facoltative
previste dalla legge o
dall'Autorità di Vigilanza**

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

**Fondi per l'attività di istituto
Fondi per le erogazioni nei
settori rilevanti e negli altri
settori statutari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle Attività Istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

**Fondi per l'attività di istituto
Fondo di stabilizzazione delle
erogazioni**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**Fondi per l'attività di istituto
Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

Erogazioni deliberate

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

**Fondo per
il volontariato**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'Attività Istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**Erogazioni deliberate in
corso d'esercizio**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.

**Accantonamenti ai Fondi
per l'attività
di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle Attività Istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

			31/12/17	31/12/16
Redditività	n.1	Proventi totali netti	27.954.865	15.860.683
		Patrimonio	1.331.731.262	1.484.922.766
			2,1%	1,1%
	n.2	Proventi totali netti	27.954.865	15.860.683
		Totale attivo	1.917.567.492	2.133.001.089
			1,5%	0,7%
	n.3	Avanzo dell'esercizio	17.585.594	8.940.226
		Patrimonio	1.331.731.262	1.484.922.766
			1,3%	0,6%
Efficienza	n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.812.409	8.419.776
		Proventi totali netti (media 5 anni)	47.811.284	53.767.480
			18,4%	15,7%
	n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.812.409	8.419.776
		Deliberato (media 5 anni)	69.190.029	75.760.132
			12,7%	11,1%
	n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	10.170.034	8.457.933
		Patrimonio	1.331.731.262	1.484.922.766
			0,76%	0,57%
Attività Istituzionale	n.1	Deliberato dell'anno	51.252.360	70.000.761
		Patrimonio	1.331.731.262	1.484.922.766
			3,8%	4,7%
	n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	229.928.328	235.350.511
		Deliberato dell'anno	51.252.360	70.000.761
			4,5	3,4
Composizione degli investimenti	n.1	Partecipazioni nella conferitaria	624.721.013	376.865.614
		Totale attivo fine anno	1.939.036.872	1.896.098.112
			32,2%	19,9%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale:

valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;

- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Relazione del Collegio Sindacale

Giacomo Manzù (Giacomo Manzoni), Tebe distesa nell'ovale, 1985, bronzo, particolare, collezione Fondazione Cariverona. Opera concessa in prestito per la mostra "Ecce Homo. Da Marino Marini a Mimmo Paladino", maggio-dicembre 2017, Mole Vanvitelliana. >



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 2.360.192.649, un Patrimonio netto di euro 1.811.902.911, Conti d'ordine per euro 937.580.360 e un Avanzo dell'esercizio di euro 17.585.594, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il Bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'«Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica», messo a disposizione per la formazione del bilancio 2000.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati, tra i quali il rendiconto finanziario, gli indicatori gestionali e le ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 27 marzo 2015, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.
 - a. Il conseguimento di complessivi euro 18,4 milioni per dividendi e proventi assimilati, di euro 0,3 milioni per interessi e proventi assimilati, di euro 6,7 milioni dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di euro 5,6 milioni dalla gestione di immobili e di euro 0,7 milioni di altri proventi.



b. La diminuzione nella consistenza della partecipazione nella società bancaria conferitaria, pari a complessivi euro 91,6 milioni, è connessa alle seguenti variazioni:

- i. euro 212,9 milioni, in aumento, per la parziale adesione all'aumento di capitale sociale di UniCredit;
- ii. euro 47,8 milioni, in diminuzione, per la vendita, effettuata nel corso dell'esercizio, di parte dei diritti di opzione ricevuti a seguito dell'aumento di capitale;
- iii. euro 256,7 milioni, in diminuzione, per l'adeguamento al corrispondente valore di patrimonio netto per azione.

Conseguentemente viene proposta al Consiglio Generale la riduzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per complessivi euro 263,1 milioni, derivante dalla somma dell'importo di euro 256,7 milioni di cui al precedente punto iii), unitamente a quello delle minusvalenze realizzate sulla cessione dei diritti per euro 6,4 milioni.

c. L'aumento della consistenza del portafoglio obbligazionario per euro 1,0 milioni.

d. La revisione della composizione e del profilo di rischio degli investimenti in fondi quotati e la conseguente diminuzione per euro 78,6 milioni, derivante dalle seguenti variazioni:

- i. euro 458,8 milioni, in diminuzione, per le vendite effettuate nel corso dell'esercizio;
- ii. euro 377,7 milioni, in aumento, per nuove sottoscrizioni;
- iii. euro 2,5 milioni, in aumento, per le plusvalenze nette realizzate dalle vendite dei fondi.

e. La diminuzione delle disponibilità liquide per euro 146,1 milioni.

f. L'assunzione di numero 455 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di euro 50,8 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 64,2 milioni. I progetti pluriennali prevedono impegni futuri pari a euro 6,9 milioni, coperti dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali, che ammonta, complessivamente, a euro 229,9 milioni.

g. La diminuzione del patrimonio immobiliare per euro 46,2 milioni, derivante dalle seguenti variazioni:

- i. euro 5,1 milioni, in aumento, riferiti alla capitalizzazione delle spese per interventi su immobili di proprietà;
- ii. euro 17,0 milioni, in diminuzione, per le vendite effettuate nel corso dell'esercizio;
- iii. euro 1,3 milioni, in diminuzione, per le minusvalenze realizzate dalle vendite

- degli immobili;
- iv. euro 2,3 milioni, in diminuzione, riferiti ad ammortamenti;
 - v. euro 30,8 milioni, in diminuzione, per rettifiche di valore di alcuni immobili istituzionali.

Conseguentemente viene proposta al Consiglio Generale la riduzione del “Fondo immobili istituzionali” per quest’ultimo importo.

- h. L’incremento dei beni mobili d’arte per euro 15,5 milioni e dei titoli di debito quotati immobilizzati (nuda proprietà di BTP ventennali) per euro 1,2 milioni a seguito della devoluzione a Fondazione del patrimonio della Fondazione Domus per l’Arte Moderna e Contemporanea, che era stata posta in liquidazione.
 - i. Prosegue l’azione giudiziaria avviata nel 2013 nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con i contenuti già segnalati nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale accompagnatorie al bilancio.
- 2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 - 3. Alla data di riferimento del bilancio non risultano in essere contratti derivati.
 - 4. La società strumentale denominata Teatro Ristori S.r.l. (già Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. - I.E.S.), con capitale sociale pari a euro 0,1 milioni, ha condotto, come attività esclusiva, nell’ambito dei settori rilevanti, la gestione del Teatro Ristori di Verona, di proprietà della Fondazione. Nei confronti della società strumentale non sono stati assegnati finanziamenti nel corso del 2017.
 - 5. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata EY S.p.A.. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 6 aprile 2018 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio della Fondazione *«è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo “Criteri di valutazione” della nota integrativa»*. Viene inoltre affermato che *«la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge»*.
 - 6. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
 - 7. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto, in quanto non se ne sono verificati i presupposti.
 - 8. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2017, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 6, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 15, del Consiglio di Amministrazione e ha tenuto, per la propria attività, numero 8 riunioni collegiali.



Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale. I rischi finanziari sono stati monitorati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, anche attraverso l'attività dell'Ufficio *Pianificazione, Controllo di Gestione e Risk Management*.

9. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.
10. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 l'Ufficio Organizzazione, in raccordo e monitoraggio continuo con la funzione di *Internal Audit*, e sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza e di riflesso del Collegio Sindacale, ha condotto un'intensa attività di revisione, adeguamento e implementazione di tutto il corpo procedurale di Fondazione, in relazione sia al nuovo Modello 231, approvato nell'ottobre 2016, sia riguardo ai cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa di Fondazione.
11. La funzione di *Internal Audit e Controlli Esterni* ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. Nel corso dell'esercizio la funzione ha coniugato lo svolgimento delle attività ordinarie di verifica con l'attività di *compliance* e con l'affiancamento all'Ufficio Organizzazione nell'attività di revisione della normativa interna di Fondazione.
L'Ufficio *Monitoraggio Progetti* ha svolto attività di monitoraggio, di verifica e di affiancamento, su particolari progetti, prevalentemente di iniziativa della Fondazione.
Nel corso del 2017 è stato inoltre completato il processo di rinnovamento delle procedure relative all'attività istituzionale, in particolare l'implementazione del portale Web, finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza nei rapporti con i soggetti beneficiari, e l'avvio dell'operatività del Progetto Nuovo ROL, che permette l'elaborazione di dati qualitativi e quantitativi di progetto, in conformità a quanto disposto dal Protocollo di intesa ACRI-MEF dell'aprile 2015.
12. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.

13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
14. In tema di Privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente. Si segnala che nel corso dell'esercizio la funzione *Internal Audit*, con l'ausilio di un qualificato consulente esterno, ha condotto una verifica sullo stato di attuazione delle misure e degli adempimenti previsti in materia di Privacy previsti dal Decreto Legislativo n° 196/2003 e successivi provvedimenti del Garante. Il Collegio Sindacale esprime un giudizio positivo sulla verifica condotta, anche con riferimento ai benefici nel processo di transizione verso il Regolamento europeo in materia di privacy e al necessario adeguamento da definirsi prima del 25 maggio 2018.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.
17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportino la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
- Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce, inoltre, le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, considerati gli utilizzi effettuati.
- Il Collegio Sindacale attesta infine che la Fondazione ha recepito nello Statuto, nei Regolamenti, nei Processi, nelle Procedure e nell'informativa pubblicata sul proprio sito internet i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni del 4 aprile 2012 e nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.



Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 nonché il risultato economico dell'esercizio. Il Collegio esprime, quindi, un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2017 e il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni.

Verona, lì 9 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Umberto Bagnara -- *Presidente*

Paolo Farinon -- *Sindaco*

Andrea Campanardi -- *Sindaco*



Relazione della società di revisione Ey S.p.A.

*Mirko Basaldella, Geremia, 1957,
cemento dipinto, particolare, collezione
Fondazione Cariverona. Opera concessa in
prestito per la mostra "Ecce Homo. Da Marino
Marini a Mimmo Paladino", maggio-dicembre
2017, Mole Vanvitelliana. >*





Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale
della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, evidenziamo che nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nell'ambito della gestione della partecipazione nella banca conferitaria, la Fondazione ha effettuato un utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per far fronte alle minusvalenze da valutazione contabilizzate derivanti da un adeguamento di valore della partecipata. Le motivazioni e gli effetti di tale trattamento contabile sono riportati dagli amministratori in nota integrativa.

Altri aspetti

Le presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 20, comma 4, dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione

nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

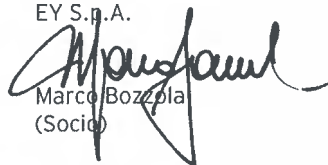
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 6 aprile 2018

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)